# BOLLETTINO UFFICIALE

## n. 22
## del 28 gennaio 2008

Anno XLV n.22 **€5,00**
spedizione in a.p.70% DCB Trieste
In caso di mancato recapito inviare
al CPO di Trieste per la restituzione
al mittente previo pagamento resi

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Concorsi e avvisi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_22_1_DPR_113_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 12 maggio 2008, n. 0113/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione "Aldo e Ada Modugno" - Trieste. Approvazione di modifica statutaria.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con D.P.G.R. n. 0396/Pres. del 2 novembre 2000 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione "Aldo e Ada Modugno", avente sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con il D.P.Reg. 0169/Pres. del 6 giugno 2002 ed il D.P.Reg. 0408/Pres. del 6 novembre 2003;
**VISTA** la domanda del 3 aprile 2008, con cui il legale rappresentante della predetta Fondazione ha chiesto l'approvazione della modifica dell'articolo 1 dello statuto, deliberata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 20 dicembre 2007;
**VISTO** l'atto di deposito del 20 marzo 2008 del verbale di detta seduta, a rogito del dott. Camillo Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 99587, racc. 13880, ivi registrato il 4 aprile 2008 al n. 3252/1;
**ESAMINATE** le motivazioni poste a fondamento della suddetta modifica statutaria, rivolta a spostare la sede legale della Fondazione, e riconosciuta l'opportunità e la legittimità della stessa;
**VISTO** l'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

**DECRETA**

**1.** E' approvata la modifica dell'articolo 1 dello statuto della Fondazione "Aldo e Ada Modugno", avente sede a Trieste, deliberata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima nella seduta del 20 dicembre 2007, il cui nuovo testo è il seguente:
"Art. 1
E' costituita per volontà del dott. Aldo Modugno e per desiderio espresso in vita dalla sorella Ada, per onorare la memoria del padre Arrigo Modugno (13 dicembre 1867 - 28 gennaio 1927), la Fondazione Aldo e Ada Modugno con sede in Trieste, via Galilei numero 5."
**2.** La modifica statutaria produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_22_1_DPR_114_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2008, n. 0114/Pres.

Delega all'Assessore Sandra Savino in materia di programmazione e controllo e statistica.

IL PRESIDENTE

**VISTO** il proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
**VISTO** in particolare l'articolo 18, comma 1 bis, il quale prevede che il Direttore generale, con riferimento alle attività in materia di programmazione e controllo e statistica, operi alle dipendenze dell'Assessore competente;
**VISTO** il processo verbale n. 799 di data 5 maggio 2008 della Giunta regionale, con il quale sono state individuate le linee e gli indirizzi generali per la riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale;
**RAVVISATA** l'opportunità, nelle more dell'entrata in vigore dei provvedimenti attuativi della riorganizzazione precitata e al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, di individuare il componente della Giunta regionale cui affidare la trattazione delle materie su indicate nell'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali, Sandra Savino;
**VISTA** la legge regionale 1° marzo 1988, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

**1.** A decorrere dalla data del presente provvedimento e fino alla data di entrata in vigore dei provvedimenti di riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali Sandra Savino è delegata alla trattazione delle materie della programmazione e controllo e statistica e a firmare gli atti relativi.
**2.** L'attribuzione della predetta delega di natura temporanea non determina variazioni alla denominazione dell'Assessore delegato.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

---

08_22_1_DPR_115_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2008, n. 0115/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. "Fondazione Aquileia" - Aquileia (UD). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

**VISTA** la domanda del 17 marzo con cui il legale rappresentante della "Fondazione Aquileia", avente sede ad Aquileia (UD), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
**CONSIDERATO** che nel periodo intercorrente tra il 12 febbraio 2008, data in cui le dimissioni del precedente Presidente della Regione sono divenute efficaci, ed il 30 aprile 2008, data in cui si è provveduto alla nomina degli Assessori della Giunta regionale, i poteri del Presidente della Regione sono stati limitati all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**CONSIDERATO** che il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato è atto di natura discrezionale perché subordinato a valutazioni di opportunità con riguardo allo scopo dell'ente ed alla sufficienza dei mezzi patrimoniali e quindi non assumibile nella precedente fase di ordinaria amministrazione;
**VISTO** l'atto costitutivo della Fondazione redatto l'11 marzo 2008 e lo statuto ivi allegato;
**VISTO** il verbale di detta costituzione a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. 22711, racc. n. 6623, registrato a Trieste il 19 marzo 2008, al n. 2932/1T;
**VISTA** la consistenza patrimoniale della Fondazione che risulta di valore complessivo superiore ad euro 500.000,00 e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
**RISCONTRATA** la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta fondazione;
**RITENUTO** che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Fondazione come istituzione nel settore della cultura;
**VISTO** il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza espresso dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace con nota n. 10024/CULT/6BCMU del 2 aprile 2008;

**RICONOSCIUTA** l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTI** gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ed in particolare l'articolo 7;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

**DECRETA**

**1.** E' approvato lo statuto della "Fondazione Aquileia", con sede ad Aquileia (UD), costituita l'11 marzo 2008, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_22_1_DPR_115_2_ALL1

# Statuto della "Fondazione Aquileia"

TITOLO I - COSTITUZIONE E FINALITÀ

## **Art. 1** costituzione, sede e durata

**1.** E' costituita ai sensi della legge regionale 25 agosto 2006, n. 18 la "Fondazione Aquileia", di seguito denominata "Fondazione", con sede ad Aquileia.
**2.** La Fondazione ha la durata di anni 10 rinnovabili a termini dell'art. 7 dell'Accordo strategico ex art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 tra Stato e Regione sottoscritto in data 9 gennaio 2008, di seguito Accordo strategico.
**3.** La Fondazione non ha fini di lucro, non distribuisce utili e risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere delle fondazioni disciplinato dal codice civile e dalla normativa speciale.

## **Art. 2** finalità

**1.** La Fondazione persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle amministrazioni pubbliche interessate, nel rispetto dei principi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, della legge regionale 25 agosto 2006 modifiche e integrazioni, delle leggi regionali di settore, dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del presente statuto.
**2.** Nell'ambito di quanto previsto al comma 1 la Fondazione opera con lo scopo di attuare gli obiettivi di cui all'art. 4 dell'Accordo strategico e in particolare di:
a) pianificare e programmare l'attuazione delle scelte strategiche e degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico ed architettonico di Aquileia definite in sede convenzionale tra Stato e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
b) promuovere e sostenere gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale di Aquileia;
c) adottare e attuare un piano organico e funzionale per la valorizzazione delle aree oggetto del presente accordo;
d) realizzare in Aquileia un parco archeologico vivo integrato nel tessuto sociale ed urbano aquileiese e inserito nel circuito dei musei e dei siti di interesse storico archeologico di rilievo nazionale;
e) assicurare le migliori condizioni per la conoscenza, l'adeguata conservazione e la fruizione pubblica del patrimonio culturale di Aquileia;
f) incrementare nel territorio di riferimento i servizi offerti al pubblico, con particolare riguardo a quelli ricettivi e di accoglienza, migliorandone la qualità e realizzando economie di gestione;
g) promuovere programmi di sviluppo turistico e culturale anche attraverso forme di integrazione con il sistema turistico regionale;
h) realizzare percorsi turistici integrati regionali e interregionali e realizzare strumenti innovativi di documentazione;
i) promuovere il coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico e bibliografico ad esso relativo e delle opere di sistemazione urbana ferma restando la sopraordinazione dei primi rispetto alle altre;
j) contribuire a definire l'assetto e l'uso sostenibile e compatibile con le esigenze culturali del territorio, anche per quel che riguarda l'urbanizzazione primaria e secondaria delle zone residenziali e destinate alle attività produttive, in accordo con il Comune di Aquileia;
k) incentivare il turismo culturale e giovanile.

TITOLO II - FONDATORI E PARTECIPANTI

## **Art. 3** membri della Fondazione

**1.** I membri della Fondazione si distinguono in:
a) fondatori
b) partecipanti

## **Art. 4** fondatori

**1.** Sono fondatori la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero per i beni e le attività culturali, che ne sono anche promotori, il Comune di Aquileia e la Provincia di Udine.

## **Art. 5** partecipanti

**1.** Alla Fondazione possono partecipare privati proprietari di beni culturali suscettibili di essere oggetto di valorizzazione e persone giuridiche private senza scopo di lucro a condizione che l'intervento nel settore di attività proprio della Fondazione sia per esse previsto dalla legge o dallo statuto.
**2.** La partecipazione è subordinata all'impegno da parte dei soggetti di cui al comma 1 a rispettare integralmente le norme del presente statuto, a condividere anche in fase operativa i programmi della Fondazione e a contribuire, su base pluriennale, al fondo di dotazione mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e misure stabilite dal Consiglio.
**3.** Possono partecipare alla Fondazione anche enti pubblici e istituzioni purché assumano gli impegni di cui al comma 2.
**4.** La qualifica di partecipanti è attribuita dal Consiglio con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei propri componenti.

## **Art. 6** esclusione e recesso

**1.** Il Consiglio, su proposta del Presidente, può decidere, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei propri componenti, l'esclusione dalla Fondazione di partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui in via esemplificativa:
a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto;
b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione.
**2.** Nel caso di enti o persone giuridiche l'esclusione può avere luogo anche per i seguenti motivi:
a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
b) apertura di procedura di liquidazione;
c) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali.
**3.** I fondatori e i partecipanti possono in ogni momento recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio.
**4.** Con l'esclusione ovvero il recesso decadono automaticamente coloro i quali ricoprono cariche come espressione del soggetto non più appartenente alla Fondazione.

TITOLO III - ATTIVITÀ

## **Art. 7** attività istituzionali

**1.** In attuazione delle finalità definite dal presente statuto e in ossequio a quanto stabilito dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dalla legge regionale 25 agosto 2006, n. 18 spettano alla Fondazione i seguenti compiti istituzionali:
a) predisposizione di piani strategici di sviluppo culturale e di indirizzo generale dell'assetto territoriale, anche con riferimento alla gestione del sito quale patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO. Tale attività è svolta anche a supporto - nei termini di cui all'art. 5 comma 2 dell'Accordo strategico - delle attività di pianificazione urbanistica di competenza degli enti locali, ed è finalizzata alla valorizzazione delle aree archeologiche, nel quadro dello sviluppo coordinato - nei termini di cui all'art. 4, comma 1 lett l) dell'Accordo strategico - delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria delle infrastrutture a servizio delle aree residenziali e di quelle destinate alle attività produttive agricole, artigiane, turistiche, culturali e sociali;
b) sviluppo del turismo culturale dell'area;
c) cofinanziamento degli interventi attuati sulla base dei piani di cui alla lettera a) e nelle zone sottoposte a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché predisposizione dei supporti organizzativi e logistici connessi agli interventi stessi;
d) gestione indiretta dell'attività di valorizzazione dei beni ad essa conferiti con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 115 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
e) realizzazione di interventi di ricerca archeologica, conservazione, recupero e restauro dei beni archeologici concessi in uso, previo affidamento in concessione da parte del Ministero per i beni e le attività

culturali e con le modalità stabilite dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
f) finanziamento dell'acquisizione dei dati tecnici necessari per la realizzazione da parte delle Soprintendenze competenti degli elaborati cartografici di base per la redazione dell'ambito di Piano territoriale regionale inerente l'area di riferimento, ai fini della valenza paesaggistica e delle relative azioni di monitoraggio;
g) realizzazione di tutte le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi di valorizzazione di cui all'art. 4 dell'Accordo strategico;
**2.** Nell'attuazione dei compiti di cui al comma 1 lett. a), c) e d) la Fondazione opererà con priorità sui beni e le aree di proprietà pubblica di verificato interesse archeologico.

## **Art. 8** attività strumentali, accessorie e connesse

**1.** Nel rispetto delle finalità definite dal presente statuto e delle disposizioni di legge la Fondazione potrà altresì:
a) amministrare e gestire gli altri beni di cui sia proprietaria, locataria o comodataria o di cui sia comunque in possesso;
b) provvedere alla valorizzazione di beni di proprietà privata previo consenso degli interessati;
c) progettare e gestire i servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico di cui all'art. 117 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nel rispetto e con le modalità stabilite dalla legislazione in materia di gestione dei beni culturali e in conformità a quanto indicato alla lettera d) del comma 1 dell'art. 7;
d) progettare, realizzare e gestire strutture e servizi di pubblica utilità per le finalità della Fondazione;
e) progettare e realizzare percorsi turistici e itinerari di visita regionali e interregionali;
f) stipulare con enti pubblici o soggetti privati, secondo la normativa vigente, accordi o contratti per il perseguimento delle proprie finalità tra cui, senza esclusione di altri, l'acquisto di beni e servizi, l'assunzione di personale dipendente, l'accensione di mutui o finanziamenti;
g) partecipare, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati e, più in generale, ad istituzioni pubbliche o private, senza fini di lucro, che perseguono finalità coerenti con le proprie e strumentali al raggiungimento degli scopi della Fondazione, nel rispetto dei principi fissati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per lo svolgimento di attività "in house";
h) organizzare, nei settori specifici di competenza, mostre, eventi culturali, spettacoli e convegni, nonché studi, ricerche, iniziative, attività didattiche o divulgative, anche in collaborazione con enti ed istituzioni, nazionali e internazionali, in particolare con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero per i beni e le attività culturali e realizzare tutte le iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori del settore e gli organismi nazionali e internazionali;
i) istituire premi e borse di studio;
j) promuovere la raccolta di fondi e il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla propria attività istituzionale;
k) realizzare direttamente o partecipare a progetti sostenuti da fondi europei, nazionali, regionali e locali;
l) esprimere osservazioni e proposte in merito agli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali;
m) svolgere ogni altra attività idonea o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, tra le quali quelle previste dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 relativa agli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia.
**2.** La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività si ispira ai principi di programmazione e sostenibilità degli interventi, pubblicità degli atti e delle procedure, controllo della gestione finanziaria ed operativa.

TITOLO IV - ORGANI

## **Art. 9** organi

**1.** Sono organi della Fondazione:
a) il Presidente;
b) il Consiglio;
c) il Direttore;
d) il Collegio sindacale.
**2.** Gli organi della Fondazione durano in carica cinque anni. Ciascun componente può essere riconfermato per una sola volta. Il componente nominato prima della scadenza quinquennale resta in carica fino a tale scadenza.
**3.** Gli organi restano comunque in carica fino all'insediamento di quelli successivi.

CAPO I - IL CONSIGLIO

## **Art. 10** composizione

**1.** Il Consiglio è composto da 5 membri con la seguente composizione:
a) 1 membro designato dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

b) 1 membro designato dal Ministro per i beni e le attività culturali;
c) 1 membro designato dal Comune di Aquileia;
d) 1 membro designato dalla Provincia di Udine;
e) 1 membro designato d'intesa dai Partecipanti.
**2.** I componenti del Consiglio, ad eccezione del Presidente e del Vice Presidente, che per legge abbiano un sostituto o facoltà di delega delle proprie funzioni, possono farsi rappresentare per delega.
**3.** Fino alla individuazione dei partecipanti il Consiglio opera nella pienezza dei suoi poteri con i componenti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d).

## **Art. 11** competenze del Consiglio

**1.** Il Consiglio è l'organo di indirizzo cui spetta determinare gli obiettivi e i programmi della Fondazione e verificare i risultati della gestione amministrativa.
**2.** Spetta al Consiglio l'adozione dei seguenti atti fondamentali:
a) elezione del Presidente e del Vice Presidente della Fondazione;
b) nomina del Collegio sindacale;
c) determinazione della misura dei compensi annui, dei gettoni di presenza e dei rimborsi di cui all'art. 19;
d) esame delle proposte formulate dal Comitato rappresentativo di cui all'art. 24;
e) modifica dello statuto con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti, ferme restando le finalità della fondazione;
f) scioglimento della Fondazione e devoluzione del patrimonio con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti;
g) ammissione di nuovi partecipanti alla Fondazione con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti, definizione della misura e della forma dei contributi di cui all'articolo 5 ed esclusione dei partecipanti ai sensi dell'art. 6;
h) adozione del documento programmatico pluriennale che de-termina le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento cui deve attenersi la Fondazione;
i) approvazione del bilancio di esercizio annuale e del bilancio di previsione predisposti dal Direttore;
j) accettazione di eredità, legati, donazioni che prevedano oneri per la Fondazione;
k) revoca del Presidente, del Collegio sindacale e proposta di revoca del Direttore in caso di gravi violazioni di legge o di statuto o di reiterata inosservanza degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio, con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti;
l) partecipazione ad associazioni, fondazioni, comitati e, più in generale, ad istituzioni pubbliche o private senza fini di lucro.

## **Art. 12** funzionamento del Consiglio

**1.** Il Consiglio si riunisce presso la sede della Fondazione o altrove almeno due volte all'anno per approvare il bilancio di previsione e il bilancio annuale di esercizio predisposti dal Direttore rispettivamente entro il 30 dicembre e il 30 aprile di ciascun anno.
**2.** Il Consiglio può riunirsi inoltre ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno ovvero su richiesta scritta di un terzo dei componenti. In quest'ultimo caso la convocazione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta.
**3.** Il Consiglio è convocato dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno da inviarsi, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, ai componenti del Consiglio, ai componenti del Collegio sindacale e al Direttore almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione. In caso di particolare urgenza la comunicazione può essere effettuata 24 ore prima della data fissata per la riunione.
**4.** Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio. I componenti del Collegio sindacale e il Direttore partecipano senza diritto di voto e la loro eventuale assenza non può pregiudicare la validità della riunione.
**5.** Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.
**6.** Le votazioni avvengono in forma palese, ad eccezione di quelle relative ad elezioni, nomine, designazioni e revoche, le quali si effettuano con scheda segreta.
**7.** I verbali delle riunioni del Consiglio sono sottoscritti dal Presidente e dal Direttore o suo delegato.

CAPO II - IL PRESIDENTE

## **Art. 13** nomina e competenze

**1.** Il Presidente è eletto dal Consiglio, fra i suoi componenti, su proposta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, d'intesa con il Comune di Aquileia, nella prima seduta utile dalla data del suo insediamento.
**2.** Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. Convoca e presiede il Consiglio, dirigendone altresì i lavori.

**3.** Il Presidente inoltre cura le relazioni con il Comitato di cui all'art. 24, con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
**4.** In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal componente del Consiglio più anziano d'età.

CAPO III - IL DIRETTORE

## **Art. 14** nomina

**1.** Il Direttore della Fondazione è nominato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra persone dotate di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza nella gestione e amministrazione di enti complessi.

## **Art. 15** competenze

**1.** Il Direttore svolge compiti di gestione della Fondazione nonché di proposta e impulso in merito agli obiettivi e programmi di attività dell'ente.
**2.** Al Direttore competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati al Consiglio.
**3.** In particolare spetta al Direttore:
a) la predisposizione dei programmi e degli obiettivi da sottoporre annualmente all'approvazione del Consiglio;
b) la predisposizione del bilancio annuale di esercizio e del bilancio di previsione;
c) l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni per il funzionamento operativo della Fondazione.
**4.** Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio, del Collegio sindacale, del Comitato di vigilanza di cui all'art. 22 e del Comitato rappresentativo di cui all'art. 24.

CAPO IV - IL COLLEGIO SINDACALE

## **Art. 16** composizione

**1.** Il Collegio sindacale, nominato dal Consiglio, è composto da tre membri, scelti tra persone dotate di adeguata professionalità iscritte all'Albo dei revisori dei conti, designate rispettivamente dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dal Ministro per i beni e le attività culturali e dal Comune di Aquileia.
**2.** Il componente designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia svolge le funzioni di Presidente del Collegio.

## **Art. 17** competenze

**1.** Al Collegio sindacale spetta la verifica dell'attività di amministrazione della Fondazione.
**2.** In particolare il Collegio provvede a verificare:
a) la regolare tenuta della contabilità;
b) la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) l'osservanza dei principi di cui all'art. 2426 del codice civile.
**3.** I sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, e possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.
**4.** I sindaci partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio della Fondazione.
**5.** Il Collegio sindacale informa immediatamente i Fondatori,i Partecipanti e gli organi della Fondazione di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire un'irregolarità nella gestione ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività delle fondazioni.

## **Art. 18** funzionamento

**1.** Il Collegio si riunisce su convocazione del proprio Presidente o su richiesta scritta di almeno due componenti ovvero qualora lo richiedano il Presidente della Fondazione, il Direttore o il Consiglio. In questi ultimi due casi la convocazione deve avvenire entro quindici giorni dalla richiesta.
**2.** Il Collegio è convocato dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno da inviarsi, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, ai componenti e al Direttore, almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione. In caso di particolare urgenza la comunicazione può essere effettuata 24 ore prima della data fissata per la riunione.
**3.** Per la validità delle riunioni è richiesta la maggioranza dei componenti del Collegio. Il Direttore partecipa senza diritto di voto e la sua eventuale assenza non può pregiudicare la validità della riunione.
**4.** Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

**5.** I verbali delle riunioni del Collegio sono sottoscritti dal Presidente del Collegio e dal Direttore o suo delegato.

CAPO V - COMPENSI, RIMBORSI E OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

## **Art. 19** compensi e rimborsi

**1.** Ai componenti del Consiglio, del Collegio sindacale e del Comitato di vigilanza di cui all'art. 22 compete un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni.
**2.** Al Direttore spetta un compenso annuo.
**3.** La misura dei gettoni di presenza e del compenso annuo del Direttore è stabilita dal Consiglio, sentito il Collegio sindacale, con deliberazione assunta all'unanimità.
**4.** Ai componenti degli organi di cui al comma 1, ai componenti del Comitato di vigilanza di cui all'art. 22 e ai componenti e partecipanti al Comitato di cui all'art. 24 spetta altresì il rimborso delle spese di viaggio nella misura stabilita dal Consiglio con deliberazione assunta all'unanimità, sentito il Collegio sindacale.

## **Art. 20** obblighi di comunicazione

**1.** Nel caso in cui un componente degli organi venga a trovarsi, per conto proprio o di terzi, in una situazione di conflitto di interessi con la Fondazione, deve darne immediata comunicazione all'organo di appartenenza e al Presidente del Collegio sindacale, nonché astenersi dal partecipare a deliberazioni in relazione alle quali possa determinarsi il predetto conflitto.
**2.** Nel caso di violazione del dovere di cui al comma 1, l'interessato può essere dichiarato decaduto dall'organo di appartenenza con deliberazione assunta da quest'ultimo a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

TITOLO V - VIGILANZA

## **Art. 21** competenze

**1.** Fermo restando quanto previsto dall'art. 25 del codice civile la vigilanza sulla Fondazione è esercitata dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
**2.** A tale fine è costituito un Comitato di vigilanza.

CAPO I - IL COMITATO DI VIGILANZA

## **Art. 22** composizione del Comitato

**1.** Il Comitato è composto da tre membri con la seguente composizione:
a) 2 membri nominati dal Ministro per i beni e le attività culturali;
b) 1 membro nominato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**2.** Il Comitato elegge fra i propri componenti un Presidente,su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali.

## **Art. 23** competenze e funzionamento

**1.** Il Comitato esercita funzioni di vigilanza sull'attività della Fondazione in relazione al rispetto delle finalità della stessa nonché in ordine al conseguimento degli obiettivi e alla realizzazione dei programmi di attività.
**2.** Nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza il Comitato ha facoltà di segnalare al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e al Direttore le attività della Fondazione difformi rispetto al conseguimento delle finalità statutarie, proponendo se del caso al Ministero la revoca della concessione d'uso dei beni culturali conferiti.
**3.** Al fine di consentire l'esercizio della funzione di vigilanza, gli atti adottati dal Consiglio e dal Direttore ad eccezione di quelli oggettivamente urgenti o di ordinaria amministrazione, sono trasmessi entro cinque giorni dalla loro adozione al Comitato di vigilanza.
**4.** Il Comitato entro quindici giorni dal ricevimento verifica la regolarità degli atti di cui al comma 3 in relazione al rispetto delle finalità, degli obiettivi e dei programmi di attività della Fondazione.
**5.** Gli atti di cui al comma 3 divengono efficaci ad avvenuta verifica della regolarità ovvero, anche in assenza della stessa, decorso il termine di cui al comma 4.
**6.** Il Comitato di vigilanza si riunisce su convocazione del proprio Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno o su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti ovvero qualora lo richiedano il Direttore o il Consiglio. In questi ultimi casi la convocazione deve avvenire entro quindici giorni dalla richiesta.
**7.** Il Comitato è convocato dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno da inviarsi, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, ai componenti e al Direttore, almeno tre giorni prima della

data stabilita per la riunione. In caso di particolare urgenza la comunicazione può essere effettuata 24 ore prima della data fissata per la riunione.
**8.** Per la validità delle riunioni è richiesta la maggioranza dei componenti del Comitato. Il Direttore partecipa senza diritto di voto e la sua eventuale assenza non può pregiudicare la validità della riunione.
**9.** Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.
**10.** I verbali delle riunioni del Comitato sono sottoscritti dal Presidente del Comitato e dal Direttore o suo delegato.

TITOLO VI - PARTECIPAZIONE

## **Art. 24** Agenda 21 della Cultura

**1.** Nel perseguimento dei propri scopi la Fondazione si impegna ad operare in ossequio ai principi di Agenda 21 della Cultura.
**2.** A tale fine viene costituito un Comitato rappresentativo di cui fanno parte:
a) il Sindaco del Comune di Aquileia o suo delegato;
b) tre consiglieri comunali, con rappresentanza delle minoranze consiliari;
c) un rappresentante designato dall'Assessore regionale alla Cultura;
d) un rappresentante designato dall'Assessore regionale al Turismo;
e) un rappresentante designato dalla Provincia di Udine;
f) i rappresentanti delle università che svolgono attività di scavo nelle aree archeologiche in regime di concessione;
g) tre cittadini aquileiesi designati dal Consiglio comunale di Aquileia con adeguata rappresentanza delle categorie economiche insediate sul territorio.
**3.** Al Comitato intervengono altresì il Direttore regionale dei Beni Culturali e il paesaggio e il Soprintendente archeologico regionale o loro delegati.
**4.** Il Comitato esprime proposte agli organi della Fondazione in merito alle attività dell'ente.
**5.** Il Comitato è costituito su iniziativa del Sindaco di Aquileia entro sei mesi dalla costituzione della Fondazione.

TITOLO VII - PERSONALE

## **Art. 25** personale

**1.** La Fondazione può avvalersi di personale proprio e di personale distaccato o comandato presso la medesima dagli enti partecipanti e fondatori.
**2.** Il rapporto di lavoro dei dipendenti è regolato dalle norme del codice civile, dalla legislazione sul lavoro subordinato, dal contratto collettivo adottato dalla Fondazione e dalla contrattazione collettiva dell'ente di provenienza se trattasi di personale distaccato o comandato.

TITOLO VIII - PATRIMONIO, RISORSE, CONTABILITÀ

## **Art. 26** patrimonio

**1.** Il patrimonio della Fondazione, anche quale risultante dall'atto costitutivo, è costituito da:
a) i beni mobili e immobili di cui la Fondazione è proprietaria;
b) i diritti d'uso sui beni mobili e immobili concessi dal Ministero o da altri soggetti proprietari;
c) i lasciti, le donazioni e le erogazioni di qualsiasi genere, destinati ad incremento del patrimonio stesso;
d) gli apporti di qualunque natura ed a qualsiasi titolo effettuati dai fondatori in sede di atto costitutivo.
**2.** Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento delle finalità statutarie ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a preservarne il valore, svolgere le attività istituzionali e garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti.

## **Art. 27** Fondo di dotazione

**1.** Il Fondo di dotazione disponibile per il conseguimento delle finalità statutarie è costituito da:
a) contribuzioni, assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazione, e ogni altra liberalità da parte dei fondatori o di soggetti privati, italiani o stranieri, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
b) contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici a titolo di concorso alle spese di funzionamento e di realizzazione degli scopi della Fondazione;
c) contributi annuali di partecipazione dei fondatori e dei partecipanti;
d) rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalla gestione;
e) ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
**2.** La determinazione delle modalità con le quali i fondatori e i partecipanti si impegnano a concorrere al finanziamento delle spese di funzionamento e di attività della Fondazione, nonché a garantire la coper-

tura delle spese di investimento necessarie sono definite nell'atto costitutivo.
**3.** La Fondazione non può distribuire o assegnare quote di utili, di patrimonio ovvero qualsiasi altra forma di utilità economica ai componenti degli organi o ai dipendenti, con esclusione delle spese di funzionamento.

## **Art. 28** esercizio finanziario

**1.** L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
**2.** Entro il mese di dicembre di ogni anno il Consiglio approva il bilancio di previsione relativo all'esercizio successivo.
**3.** Entro il 30 aprile successivo il Consiglio approva il bilancio di esercizio dell'anno precedente predisposto dal Direttore, accompagnato dalla relazione del Collegio sindacale.
**4.** Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal codice civile in tema di società di capitali.
**5.** Il bilancio di esercizio appena approvato deve essere trasmesso ai fondatori e ai partecipanti accompagnato dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione del Collegio sindacale.

TITOLO IX - SCIOGLIMENTO - DISPOSIZIONI FINALI

## **Art. 29** scioglimento

**1.** In caso di scioglimento per qualunque causa i beni culturali concessi in uso alla Fondazione tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti.
**2.** I beni conferiti in proprietà a titolo gratuito da parte di comuni ovvero di altri enti territoriali all'atto dello scioglimento della Fondazione verranno devoluti, con deliberazione del Consiglio, agli enti territoriali medesimi per essere destinati a scopi di pubblica utilità.
**3.** Il restante patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio, che ne nomina il liquidatore, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

## **Art. 30** disposizioni finali

**1.** Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni del codice civile e le norme di legge vigenti in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

08_22_1_DPR_116_1_TESTO

# **Decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2008, n. 0116/Pres.**
# LR 19/2003, art. 19. Ipab "Fondazione Filantropica Ananian" - Trieste - Depubblicizzazione e trasformazione in Fondazione di diritto privato.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 26 del 1994 la "Fondazione Filantropica Ananian", avente sede a Trieste, è stata eretta in Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, quale nuova persona giuridica derivante dalla fusione fra le Ipab "Fondazione Gregorio Ananian" e "Unione filantropica triestina La previdenza", e ne è stato approvato lo Statuto, come da ultimo modificato con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 24 del 5 settembre 2001, rettificato con successivo decreto n. 27 del 31 ottobre 2001;
**VISTO** il decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali del 31 dicembre 2007, n. 13, con il quale il dott. Paolo Sbisà è stato nominato commissario straordinario della citata Istituzione, con il compito "*di esercitare tutti i poteri spettanti agli organi di amministrazione dell'I.P.A.B., di provvedere all'adozione dell'atto di approvazione dello statuto della futura fondazione di natura privata in attuazione della legge regionale n. 19/2003 e alla cura del procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato*";
**VISTA** la deliberazione n. 1 del 31 marzo 2008 con la quale il Commissario straordinario ha stabilito di chiedere la depubblicizzazione della "Fondazione Filantropica Ananian", nonché la sua trasformazione in persona giuridica di diritto privato e ne ha approvato il relativo nuovo Statuto, nel testo allegato al

presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
**VISTA** la domanda del 2 aprile 2008, con la quale il Commissario straordinario della Fondazione citata ne ha chiesto la depubblicizzazione e la trasformazione in Fondazione di diritto privato;
**VISTA** la documentazione relativa alla provenienza e alla consistenza del patrimonio dell'Istituzione;
**ACCERTATO**, sulla base dei documenti prodotti, che la Fondazione in parola, rientra nella previsione dell'art. 19, 1° comma lettera b) della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, come risulta dagli articoli 1.1 e 4.2 dello Statuto sociale;
**RISCONTRATA** la conformità alle norme di legge del nuovo Statuto;
**VISTO** il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza espresso dalla competente Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali con nota n. 8079/4.120.1 dell'8 maggio 2008;
**VISTI** gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni d'attuazione, il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e il Capo IV della citata legge regionale n. 19/2003;
**VISTI** gli articoli 5, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;
**VISTI** l'articolo 14 del D.P.R. 27 luglio 1977, n. 616 e l'articolo 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

**DECRETA**

**1.** L'Istituzione di pubblica assistenza "Fondazione Filantropica Ananian", avente sede a Trieste, è depubblicizzata e trasformata in Fondazione di diritto privato.
**2.** E' approvato il nuovo Statuto di detta Fondazione nel testo che viene allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
**3.** La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
**4.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_22_1_DPR_116_2_ALL1

# Statuto della "Fondazione Filantropica Ananian" - Trieste

CAPO I - GENERALITÀ

## Art. 1.1 origine e sede

**1.** La Fondazione Filantropica Ananian ha sede in Trieste, ove è sorta il 1° gennaio 1995 - in forza del decreto n.26/1994 dell'Assessore Regionale per le autonomie locali - quale nuova persona giuridica in forma d'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, derivante dalla fusione fra le II.PP.A.B Fondazione Gregorio Ananian ed Unione filantropica triestina La Previdenza.
**2.** Storicamente e patrimonialmente essa si radica nelle disposizioni benefiche espresse nel testamento del dr. Gregorio Ananian del 31 ottobre 1857, nonché negli apporti delle istituzioni e fondi nel tempo confluiti ed a loro volta derivanti dalla generosità di altri privati benefattori.
**3.** La Fondazione ha assunto personalità giuridica di diritto privato senza fine di lucro in applicazione del Capo IV della legge regionale n.19/2003 ed in forza del conseguente Decreto del Presidente della Regione.

## Art. 1.2 finalità

**1.** Finalità primaria della Fondazione è il sostegno ai giovani negli studi superiori ed universitari e nella formazione culturale.
**2.** Essa sostiene inoltre i giovani verso il matrimonio, e può intraprendere altre iniziative d'impronta culturale e/o filantropica.

## Art. 1.3 destinatari

**1.** Le attività filantropiche sono destinate ai cittadini italiani con residenza ultraquinquennale in Trieste o comunque alle persone quivi nate e residenti, fatto salvo quanto previsto al comma seguente.
**2.** Parte non maggioritaria degli interventi contemplati nel primo comma dell'articolo precedente è aperta anche a cittadini italiani provenienti da altri comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Veneto estliventino ed a connazionali di località già appartenute alla Venezia Giulia.

CAPO II - ORDINAMENTO

## Art. 2.1 ordinamento funzionale

**1.** L'ordinamento dell'amministrazione è ispirato a principi di distinzione e bilanciamento fra le funzioni ed i connessi poteri rispettivamente attribuiti a ciascun organo attivo statutario: su tali basi, le funzioni

d'indirizzo fanno capo al Consiglio fondazionale; quelle d'impulso all' attività deliberativa e d'espressione politico-istituzionale al Presidente; quelle gestionali al Direttore.
**2.** L'organigramma dell'amministrazione fondazionale è completato dall'organo di revisione.

## **Art. 2.2** funzioni d'indirizzo

**1.** Tali funzioni concernono l'adozione di atti volitivi - espressi in forma deliberativa ed immediatamente eseguibili - d'indirizzo, pianificazione e programmazione dell'attività istituzionale o comunque di rilevanza strategica, nonché di verifica a consuntivo della congruenza fra detti atti e le risultanze gestionali.
**2.** Esse riguardano esaustivamente le seguenti materie, di competenza del Consiglio fondazionale:
a) statuto; fissazione della sede fondazionale;
b) regolamenti; normativa giuridica ed economica del personale; piani e programmi, incluso il piano annuale delle assunzioni;
c) accettazione di lasciti e donazioni (eccettuate elargizioni vincolate ad erogazioni ed acquisite nel bilancio fondazionale d'esercizio);
d) acquisizione o cessione di diritti reali su immobili, beni mobili registrati, titoli azionari od obbligazionari, beni di riconosciuto valore storico o artistico; mutui ed altre operazioni finanziarie concernenti il patrimonio;
e) partecipazione a società, associazioni ed altre persone giuridiche di diritto privato; convenzioni con enti pubblici;
f) bilancio preventivo annuale (da adottarsi entro l'anno precedente) e sue variazioni di capitoli;
g) conto consuntivo;
h) copertura del posto di Direttore, valutazione del suo operato e determinazioni conseguenti, recesso dal rapporto contrattuale, altri atti relativi alla disciplina di detta posizione; assunzioni e variazioni d'inquadramento di personale a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato semestrale o maggiore;
i) progetti di lavori eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria, o comunque generatori di spesa stimata oltre la soglia maggiore di cui al punto successivo;
J) acquisizione di lavori, beni, servizi, prestazioni d'opera ed altre spese - non obbligatorie né a calcolo - di valore netto superiore a trentamila euro nel caso di lavori o altrimenti a ventimila euro (totali, o annuali ove si tratti di prestazioni continuative o ricorrenti di durata maggiore);
k) patrocinio ed eventuale sostegno fondazionale ad iniziative ravvisate meritevoli;
l) convalida degli amministratori, pronuncia su loro dimissioni o decadenza;
m) nomina del revisore; nomine di competenza fondazionale in altre persone giuridiche;
n) indennità di carica;
o) promozione di vertenze giudiziarie, resistenza in liti ed assenso a transazioni e conciliazioni, quando concernano le materie di cui ai punti precedenti o comunque atti adottati dagli organi fondazionali d'indirizzo, di rappresentanza politico-istituzionale e di revisione;
p) gli argomenti attribuiti al Consiglio da altre, specifiche disposizioni statutarie.

## **Art. 2.3** funzioni di rappresentanza politico-istituzionale

**1.** Le funzioni di rappresentanza ed iniziativa politico-istituzionale della Fondazione s'articolano esaustivamente nelle materie sottoelencate; esse competono al Presidente, il quale:
a) in quanto deputato a regolare l'attività consiliare:
- convoca il consiglio fondazionale a seduta, definendone l'ordine del giorno;
- presenta le proposte deliberative, e presiede e regola i lavori consiliari;
- in caso d'urgente necessità può assumere disposizioni di normale competenza del consiglio, salvo poi sottoporle sollecitamente a ratifica dello stesso;

b) in quanto competente all'espressione politico-istituzionale della Fondazione:
- assicura i contatti politico-istituzionali esterni;
- adotta gli avvisi di cui all'art. 4.3;
- decide le erogazioni assistenziali;

c) acquisisce di diritto le funzioni ed i poteri del Direttore, quando esso sia controparte.
**2.** Gli atti volitivi presidenziali hanno forma di ordinanza e sono immediatamente eseguibili; atti ed altri scritti presidenziali impegnano la Fondazione qualora controfirmati dal Direttore o chi per esso.

## **Art. 2.4** funzioni gestionali

**1.** Le funzioni gestionali, di competenza del Direttore, abbracciano la generalità degli atti ed attività - anche di rilievo esterno e/o comportanti discrezionalità - non espressamente contemplati nei due precedenti articoli.
**2.** Nel loro ambito rientrano specificamente :
a) l'adozione di atti volitivi concernenti materie e fattispecie diverse da quelle contemplate nei due precedenti articoli, o che diano attuazione ad atti formati in applicazione degli stessi;

b) l'adozione di atti a carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo o comunque non volitivo;
c) la controfirma degli atti presidenziali;
d) la liquidazione delle spese;
e) la predisposizione dei testi di deliberazioni ed ordinanze;
f) la convocazione e verbalizzazione delle sedute conferenziali;
g) la verbalizzazione delle sedute consiliari, salve le disposizioni del Capo successivo;
h) l'acquisizione ed illustrazione degli elementi istruttori per le assegnazioni di sussidi;
i) la direzione ed organizzazione nonché il diretto espletamento delle attività che diano esecuzione e concretizzazione agli atti fondazionali in genere.
**3.** Esse comportano:
- autonomi poteri d'impulso gestionale, di sovraordinazione gerarchica, sostituzione ed avocazione, nonché di regolazione organizzativa;
- attribuzione o delega di specifiche funzioni ad altri addetti, ivi inclusa quella di suo vicario;
- potere di acquisizione, amministrazione e gestione delle risorse umane, economiche e strumentali entro i limiti fissati dall'ordinamento statutario.
**4.** Quando l'esercizio delle funzioni di gestione implichi formalizzazione dispositiva i relativi atti hanno forma di determinazione e sono immediatamente eseguibili.

## **Art. 2.5** funzioni di revisione

**1.** Tali funzioni concernono fondamentalmente l'esame e valutazione di regolarità e congruità dell'operato degli organi d'amministrazione attiva e, in genere, di correttezza dell'azione amministrativo-contabile fondazionale.

CAPO III - ORGANI

## **Art. 3.1** Consiglio fondazionale

**1.** La Fondazione è retta da un Consiglio composto da tre membri, uno dei quali funge da Presidente.
**2.** Il mandato del Consiglio inizia nel giorno in cui esso tiene la prima seduta valida e scade alla fine del quarto anno solare successivo a quello in cui la stessa seduta ha avuto luogo; dopo tale scadenza l'organo uscente rimane in carica in regime di prorogatio, con poteri limitati all'ordinaria amministrazione ed agli atti necessari e/o urgenti, sino all'eventuale successiva data in cui l'organo entrante tenga la propria prima seduta valida. Non può essere rinominato senza soluzione di continuità l'amministratore uscente che compia il secondo mandato consiliare intero consecutivo.

## **Art. 3.2** formazione del Consiglio

**1.** I tre membri del Consiglio sono rispettivamente nominati: uno dalla conferenza dei garanti; uno dalla conferenza dei benemeriti; uno dal Comune di Trieste.
**2.** Alla conferenza dei garanti sono chiamati a partecipare i due cittadini viventi che abbiano svolto più recentemente e ciascuno per almeno quattro anni la funzione di difensore civico comunale in Trieste, assieme al Vescovo di Trieste o suo delegato.
**3.** Alla conferenza dei benemeriti sono chiamati a partecipare i soggetti da cui la Fondazione abbia ricevuto, nei cinque anni solari precedenti quello di scadenza, lasciti, donazioni o apporti per fusione o confluenza di valore contabilizzato superiore ad euro centomila (ovvero nei dieci precedenti se di valore superiore a duecentocinquantamila, o nei quindici precedenti se di valore superiore a cinquecentomila), assieme al cittadino vivente più recentemente cessato dalla carica di Presidente fondazionale o equipollente dopo averla coperta per almeno quattro anni.
**4.** La nomina di competenza comunale ha luogo nell'ambito di una terna di nominativi designata in adunanza riunita dalle conferenze di cui ai precedenti commi.
**5.** Il regolamento disciplina i procedimenti conferenziali e, in quel contesto, la titolarità ad intervenire per le persone fisiche impedite e per i soggetti benemeriti d'altra natura. Non possono essere nominati dagli organismi conferenziali coloro che effettivamente concorrono alla rispettiva manifestazione di volontà e le persone nei cui confronti qualcuno dei rispettivi votanti abbia onere d'astensione ai sensi del successivo Capo IV.
**6.** Qualora un singolo procedimento conferenziale non sortisca esito positivo, la competenza alla nomina si trasferisce all'altra conferenza; in ulteriore subordine, essa passa alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora da parte del Comune non pervenga formale comunicazione della nomina entro il termine perentorio di venti giorni dal recapito della richiesta , esso decade dal relativo potere che passa di diritto in capo alla terna stessa di designati, i quali vi procedono con le medesime modalità di cui ai primi due commi dell'articolo successivo.

## **Art. 3.3** Presidenza

**1.** Il Presidente viene eletto dal Consiglio fondazionale nel suo ambito. L'elezione ha luogo nella prima

seduta utile, il voto è a scrutinio segreto, non contempla doveri astensivi e risulta eletto il Consigliere che ottenga almeno due voti validi. Si procede, se necessario, a tre votazioni successive, delle quali le prime due sono libere mentre alla terza accedono le due candidature che abbiano riportato più voti nella precedente o che, a parità di voti in essa, contino maggior anzianità in carica quali membri consiliari, o in subordine per età.
**2.** Qualora tale procedimento non abbia sortito effetto, la carica presidenziale è attribuita di diritto al consigliere con maggiore anzianità come al precedente comma.
**3.** In caso di assenza o impedimento anche momentanei del Presidente, le relative funzioni sono assunte dal consigliere anziano (nella carica consiliare o, in subordine, per età).

## **Art. 3.4** accesso alla carica e cessazione

**1.** Possono essere nominati amministratori fondazionali i cittadini di riconosciuta probità che siano elettori del consiglio comunale di rispettiva residenza, e per i quali non sussistano situazioni ostative. Rientrano in dette situazioni: dipendenti e collaboratori coordinati fondazionali; dipendenti, collaboratori coordinati, amministratori ed in genere persone ricoprenti cariche presso le pubbliche amministrazioni cui il presente capo attribuisca poteri di nomina o presso loro aziende, enti, organismi e società controllate; le altre fattispecie previste dalla legge.
**2.** Il sopravvenire di una delle predette situazioni in corso di mandato ne comporta decadenza. La decadenza dalla carica interviene altresì quando un amministratore non sia intervenuto a tre sedute deliberative consecutive e non ne sia pervenuta spontanea, motivata giustificazione scritta entro il trentesimo giorno successivo all'ultima di esse. Il consiglio si pronuncia definitivamente su tutte le fattispecie di decadenza, a voto segreto.
**3.** Le dimissioni volontarie dalla carica consiliare hanno effetto dalla data di accettazione deliberativa, espressa a voto segreto, ovvero, in assenza di pronuncia deliberativa, di diritto dopo novanta giorni dalla data del loro recapito.
**4.** Non possono figurare contemporaneamente, negli organi di cui agli artt. 3.1, 3.7 e 3.8, persone legate da parentela o affinità entro il quarto grado o rispettivi conviventi; in assenza di rinunce spontanee il Consiglio pronuncia, a scrutinio segreto, la decadenza dalla posizione più recentemente costituita.

## **Art. 3.5** normativa consiliare

**1.** Le deliberazioni consiliari sono validamente adottate quando siano intervenuti almeno due amministratori ed il numero dei voti espressi favorevoli ecceda quello dei voti espressi contrari; è richiesta la presenza di almeno due voti espressi favorevoli nelle fattispecie di cui ai punti a) usque f) del precedente art. 2.2. Il voto è segreto quando si tratti di questioni concernenti persone fisiche, e negli altri casi in cui lo statuto o la legge lo prevedano.
**2.** Le sedute sono verbalizzate dal Direttore o suo sostituto o, eventualmente, da un consigliere indicato dal Presidente. Avuto riguardo alla natura di ciascun atto trattato, relatore è il Presidente o il verbalizzatore.
**3.** Il regolamento interno può disciplinare la partecipazione degli amministratori alle sedute in collegamento audio esterno, teleconferenza e/o altre modalità idonee.
**4.** Gli amministratori perseguono esclusivamente l'interesse fondazionale; non rappresentano in alcun modo i soggetti che hanno concorso alla loro nomina né ad essi rispondono o fanno riferimento.

## **Art. 3.6** indennità consiliari

**1.** Al Presidente viene corrisposta, in ratei mensili, un'indennità di carica annua lorda in misura non superiore alla metà della retribuzione ricorrente lorda spettante al posto di Direttore. Al consigliere anziano è corrisposta un'indennità pari ad un terzo, ed all'altro consigliere pari ad un quarto, di quella presidenziale.
**2.** Ai componenti il Consiglio che per ragioni connesse al loro mandato si rechino fuori dal Comune in cui la Fondazione ha sede sono inoltre dovuti il rimborso delle spese di viaggio e l'indennità così come spettanti al Direttore.

## **Art. 3.7** Revisore

**1.** L'organo fondazionale di revisione ha natura monocratica. La durata normale del suo incarico è quinquennale, con inizio nel primo giorno di luglio dell'anno iniziale di ciascun mandato consiliare e conclusione alla fine del mese di giugno nel quinto anno solare successivo.
**2.** Nell'eventualità di anticipata conclusione del mandato consiliare il Revisore rimane in carica sino al termine naturale del proprio incarico, restando poi corrispondentemente abbreviato quello successivo. Nel caso di vacanza della carica revisionale in corso di quinquennio, per dimissioni accettate o per altra causa, si fa luogo a nuova nomina per la parte residua del mandato. Non può esser immediatamente riconfermato senza soluzione di continuità il Revisore uscente che abbia completato il mandato o che comunque lo abbia esercitato per più di metà della sua durata quinquennale; valgono le preclusioni alla nomina e le incompatibilità di cui al precedente articolo 3.4.

**3.** I requisiti specifici richiesti per la nomina, così come i poteri, i compiti, la misura dell'indennità di carica e le modalità di svolgimento dell'incarico sono definiti dal regolamento.
**4.** Il Revisore può essere invitato a presenziare a determinate sedute consiliari, con facoltà di parola.

## **Art. 3.8** Direttore

**1.** L'adozione degli atti, ho svolgimento delle incombenze, il coordinamento delle attività e l'esercizio dei poteri rientranti nelle funzioni gestionali così come definite dal precedente art. 2.4 fanno capo al Direttore, o suo sostituto. Egli, verbalizzando i lavori consiliari, vi ha facoltà di parola.
**2.** Il suo rapporto contrattuale con la Fondazione può avere forma di lavoro subordinato, o altra consentita dall'ordinamento legislativo.
**3.** Il Direttore ha la piena rappresentanza legale fondazionale, anche in sede giudiziale e negoziale- contrattuale, salve le sole eccezioni espresse contenute nello Statuto.

CAPO IV - DISPOSIZIONI NORMATIVE ED OPERATIVE

## **Art. 4.1** normative di riferimento

**1.** L'attività fondazionale ha luogo nell'osservanza dell'ordinamento legislativo civilistico, del proprio ordinamento statutario e dei regolamenti interni.
**2.** La contabilità fondazionale è tenuta secondo la metodologia finanziaria di competenza, già applicata per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Il regolamento interno può prevedere evidenze contabili integrative, nonché una riduzione del periodo d'esercizio suppletivo previgente.
**3.** La gestione amministrativa è regolata dalle relative norme statutarie e regolamentari interne; per quanto da quest'ultime non disciplinato si continua a far riferimento alle disposizioni della legge n. 6972/1890 con relativi regolamenti e rispettive, successive modifiche, fatta eccezione per le norme pertinenti al cessato status pubblico dell'istituzione e del suo personale.

## **Art. 4.2** patrimonio

**1.** Considerato che il patrimonio costituisce fondamento basilare per una duratura ed efficace azione fondazionale, la sua amministrazione va orientata a continuità oltre che a redditività.
**2.** Si dedica quindi particolare attenzione a minimizzare i rischi (sia in assoluto che tramite un ragionato equilibrio fra le tipologie d'investimento idonee), a privilegiare forme d'investimento con limitati costi gestionali, a preservare nel tempo il valore reale del capitale investito. Tali concetti e cautele vanno considerati anche per gli investimenti sostitutivi di cespiti dismessi in quanto non più adeguati.
**3.** Le rendite del patrimonio, previa copertura delle relative spese ordinarie e straordinarie e dei costi gestionali generali, sono finalizzate alle attività filantropiche statutarie.
**4.** Stante la natura dell'attività benefica fondazionale, intrinsecamente basata sull'erogazione dei frutti reddituali e non sull'uso diretto dei beni patrimoniali, non sussistono immobili e/o beni storico-artistici destinati in sé alla realizzazione delle attività; si considera tuttavia storicamente legato alla Fondazione lo stabile al civico numero dodici di Corso Italia, in Trieste, in relazione al suo significato simbolico rispetto alla memoria del benefattore dr. Ananian.
**5.** Il patrimonio fondazionale è consolidato con l'acquisizione di donazioni e lasciti, e mediante la capitalizzazione degli avanzi accertati alla chiusura dell'esercizio contabile, cadenzato ad anno solare.

## **Art. 4.3** attività filantropiche

**1.** Gli interventi filantropici fondazionali hanno luogo osservando la dovuta riservatezza sulle informazioni e dati personali acquisiti in istruttoria. Le assegnazioni avvengono considerando le situazioni economico-familiari dei richiedenti e, per gli studenti, il profitto scolastico e/o la rilevanza dei percorsi formativi; possono essere previsti vincoli procedurali e sostanziali, ivi inclusa l'eventuale assegnazione quale "prestito d'onore" e/o in altre forme specifiche. Possono essere sempre stabilite quote di priorità o riserva alla popolazione triestina.
**2.** L'assegnazione dei sussidi di studio - ed eventualmente di altri sussidi - può essere preceduta dall' emanazione di appositi avvisi i quali, in tal caso, definiscono i requisiti richiesti.

## **Art. 4.4** sostegno agli studi

**1.** Le assegnazioni filantropiche destinate al sostegno negli studi e nella formazione culturale sono finalizzate ai frequentatori di scuole ed istituzioni in Trieste, salvo non si tratti di studenti triestini frequentanti altrove corsi di studio qui non disponibili; nell'ambito universitario si ha particolare riguardo agli iscritti a facoltà tecnico-economico-scientifiche .
**2.** Può essere prevista l'assegnazione per cicli completi di studio, per annualità o su altri riferimenti congrui.
**3.** Per le assegnazioni a favore di studenti armeno-cattolici, si potrà eventualmente derogare al possesso di requisiti soggettivi ordinariamente richiesti.

## Art. 4.5 memoria dei benefattori

**1.** La Fondazione manifesta riconoscenza verso le persone dalla cui generosità proviene parte significativa dei mezzi economici fondazionali; tale manifestazione si concretizza intestando alcuni dei sussidi annualmente assegnati ai benefattori da cui siano stati ricevuti apporti particolarmente cospicui, e/o nelle altre forme ritenute appropriate.

## Art. 4.6 dovere d'astensione

**1.** I componenti gli organi ed i partecipanti agli organismi fondazionali contemplati nel precedente Capo III, così come il personale fondazionale , sono tenuti ad astenersi dal partecipare all'adozione di atti in cui siano controinteressati essi stessi ovvero loro parenti ed affini entro il quarto grado od i rispettivi conviventi ovvero persone giuridiche in cui i medesimi ricoprano cariche o di cui abbiano comunque la rappresentanza . Il dovere d'astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, né qualora si tratti di sola applicazione di presupposti di fatto e di diritto e/o di verifica di regolarità e completezza procedimentale in assenza di contenuti discrezionali.

CAPO V - NORME TRANSITORIE E FINALI

## Art. 5.1 contrattazione collettiva

**1.** Al personale dipendente continua ad applicarsi - per quanto compatibile con l'intervenuta depubblicizzazione - il contratto collettivo nazionale di lavoro per le Autonomie locali, sino alla fine del quadriennio normativo in corso alla data di entrata in vigore del presente Statuto. Per il periodo successivo, il contratto collettivo di riferimento sarà individuato con atto d'indirizzo programmatico.

## Art. 5.2 continuità legale

**1.** Fanno capo alla Fondazione Filantropica Ananian i rapporti giuridici, finanziari e patrimoniali già relativi agli enti in essa nel tempo confluiti per fusione o altra causa.
**2.** Nella transizione fondazionale dalla personalità giuridica pubblica a quella di diritto privato non si determina soluzione di continuità legale; si conservano dunque i diritti e gli obblighi fondazionali preesistenti e si mantengono i rapporti attivi e passivi già in atto, fatte salve diverse espresse disposizioni statutarie. I procedimenti giuridico-amministrativi, contabili ed altri precedentemente compiuti continuano a valere ed a dispiegar effetto; nel caso di procedimenti complessi già in itinere, restano valide le fasi procedimentali e relativi atti preformati.
**3.** Il personale dipendente conserva i diritti derivanti dall'anzianità complessiva maturata sino all'atto della depubblicizzazione.
**4.** All'atto della trasformazione fondazionale in soggetto di diritto privato, era già vigente una convenzione bilaterale con l'A.S.P. ITIS per avvalersi di quelle strutture gestionali. Gli atti così adottati dalle citate strutture per la Fondazione hanno validità per essa e la impegnano, ferme restando le attribuzioni statutarie della Direzione fondazionale.

## Art. 5.3 transizione amministrativa

**1.** Nel rispetto del principio di continuità statuito nel precedente articolo, conservano validità le fasi procedimentali e gli atti già formati nell'ambito del procedimento complesso a suo tempo attivato per il rinnovo del Consiglio fondazionale scaduto ad inizio anno 2007. Conseguentemente, qualora alla data del Decreto di cui all'art. 1.1 risultino completati gli atti delle nomine, l'organo consiliare rinnovato è chiamato ad iniziare il proprio mandato quinquennale con la sua prima seduta valida. Ove invece alla medesima data rimanga ancor incompiuta la fase procedimentale legata alla nomina di pertinenza comunale, possono essere fatte valere pronunce giudiziarie precorse in argomento e/o può procedersi in merito a norma dell'art. 3.2 ultimo periodo con prefissione del termine ivi contemplato; in tal caso, il compimento conclusivo di detti adempimenti è propedeutico all'inizio del citato, nuovo mandato consiliare.
**2.** Alla data d'insediamento del rinnovato Consiglio fondazionale cessa l'amministrazione commissariale nominata con decreto n. 13 del 31.12.2007 dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.

VISTO: IL PRESIDENTE : TONDO

08_22_1_DPR_117_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2008, n. 0117/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. "Fondazione Hospice - RSA Morpurgo

# Hofmann - Azienda Sanitaria «Medio Friuli» " Onlus - Udine. Approvazione di modifiche statutarie.

**PREMESSO** che con DPReg. n. 012/Pres. del 15 gennaio 2008 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della “Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria <<Medio Friuli>>”, con sede a Udine, e ne è stato approvato lo statuto;
**VISTA** la domanda del 28 aprile 2008 con cui il legale rappresentante della predetta Fondazione ha chiesto l’approvazione dell’atto integrativo dell’atto costitutivo e delle modifiche statutarie approvate dai fondatori il 28 febbraio 2008, per aderire alle richieste dell’Agenzia delle Entrate al fine dell’ottenimento della qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale;
**VISTO** il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Paolo Alberto Amodio, notaio in Udine, rep. n. 192505, racc. n. 42793, ivi registrato il 4 marzo 2008 al n. 3984/1T;
**RILEVATO** che le modifiche statutarie sono dirette effettivamente a recepire le richieste dell’Agenzia delle Entrate, la quale, con nota del 22 aprile 2008, prot. n. 24 della competente Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia, ha comunicato di avere provveduto ad iscrivere la Fondazione citata all’anagrafe Onlus nel settore 02 - Assistenza sanitaria;
**RICONOSCIUTA** pertanto l’opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTA** l’assenza di rilievi da parte della Direzione centrale salute e protezione sociale;
**VISTO** l’art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

**DECRETA**

**1.** E’ approvato il nuovo statuto della “Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria <<Medio Friuli>>” Onlus, con sede a Udine, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Il nuovo testo dello statuto produce effetti a seguito dell’iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_22_1_DPR_117_2_ALL1

# Statuto della Fondazione Hospice - RSA Morpurgo Hofmann - Azienda Sanitaria «Medio Friuli» Onlus - Udine



## **Art. 1** costituzione e denominazione

È costituita ai sensi dell’art. 14 del Codice Civile e dell’art. 11 della Legge del Friuli Venezia Giulia 26 ottobre 2006, n. 19, una Fondazione denominata "Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda Sanitaria «Medio Friuli»", con sede in Udine.
Essa costituisce "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale", di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, e utilizza la suddetta locuzione o l'acronimo “ONLUS” nei rapporti con l’esterno, ai sensi dell’art. 10, lett. i), del D.Lgs. stesso.

## **Art. 2** scopo

La Fondazione persegue finalità di tutela sociale, assistenziale e sanitaria delle persone malate, attraverso la realizzazione di strutture e di servizi di Hospice e di Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.).
Nel perseguimento delle proprie finalità, che si esplicano nell’ambito territoriale della Regione Friuli Ve-

nezia Giulia, la Fondazione intende raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altre Istituzioni pubbliche e private, segnatamente la Regione Friuli Venezia Giulia, gli Enti Locali, le Aziende sanitarie ed ospedaliere, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, le Università, le Strutture private di Ricovero ed Ambulatoriali ed altre persone giuridiche aventi fini istituzionali compatibili con quelli della Fondazione. All'attivazione delle strutture di Hospice e di R.S.A., la gestione delle stesse sarà svolta in forma delegata dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", la quale metterà a disposizione ed organizzerà i fattori produttivi necessari all'attività.
La Fondazione non persegue finalità di lucro e non può distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, attività patrimoniali, fondi e riserve, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate ai sensi e nei limiti di cui alla lettera d) dell'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997, non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse

## **Art. 3** Fondatori Promotori e Sostenitori

Sono Fondatori la Fondazione "Morpurgo - Hofmann" di Udine e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" di Udine.
Sono Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono con sistematicità ovvero occasionalmente alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, ovvero mediante lo svolgimento di un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o mediante l'attribuzione di beni materiali o immateriali o con altre liberalità, lasciti e donazioni.

## **Art. 4** patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di Dotazione e dalle Riserve. Il Fondo di Dotazione è costituito:
a) dal patrimonio, costituito dagli apporti in denaro, beni mobili ed immobili, e altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità della Fondazione, effettuati dai Fondatori con l'atto costitutivo e successivamente in conformità delle obbligazioni assunte con l'atto costitutivo stesso.;
b) da contributi, donazioni, lasciti e liberalità, espressamente destinati ad incremento del patrimonio, ivi compresi eventuali successivi apporti dei Fondatori o dei Sostenitori;
c) da contributi dello Stato, della Regione, della Provincia, dei Comuni e di altri Enti pubblici o di privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
d) dai beni mobili e immobili che successivamente venissero devoluti alla Fondazione, nonché quelli acquistati dalla stessa;
e) da contributi e somme che il Consiglio di Amministrazione ritenga di destinare ad incremento del Fondo di Dotazione.
Eventuali avanzi di gestione affluiscono al Fondo di Riserva e vengono trasferiti al Fondo di Dotazione solo in base ad esplicita delibera del Consiglio di Amministrazione.
Al Fondo di Riserva sono imputabili eventuali disavanzi di gestione.

## **Art. 5** Fondo di gestione

Il Fondo di gestione è costituito:
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività esercitate dalla Fondazione;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;
- dai contributi volontari dei Fondatori e dei Sostenitori;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dalla Regione, da Comuni o altre Istituzioni pubbliche o private, nonché da privati;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse ( fra le attività strumentali, accessorie e connesse per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione può opportunamente inserire nello Statuto la amministrazione e gestione dei beni posseduti, la partecipazione, sempre in via accessoria e strumentale a società di capitali e simili).
Gli utili o gli avanzi di gestione, in conformità al disposto dell'art. 10, lett. e), del D.Lgs. 460/1997, sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

## **Art. 6** organi

Sono organi della Fondazione:
- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori.

## **Art. 7** il Presidente e il Vicepresidente della Fondazione

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza qualificata dei Componenti

ai sensi del successivo articolo 8.
Egli ha la rappresentanza legale della Fondazione. Rappresenta quest'ultima in ogni circostanza e quindi anche verso ogni autorità ed Ente pubblico, verso i terzi ed in giudizio, vigila sull'andamento delle attività e promuove le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
Cura le relazioni con enti, istituzioni, persone giuridiche pubbliche o private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle finalità e delle iniziative della Fondazione.
Almeno annualmente convoca i Sostenitori per l'illustrazione delle attività svolte, dei risultati conseguiti, dell'andamento gestionale ed economico e dei programmi della Fondazione, nonché per acquisire dai Sostenitori stessi eventuali pareri o proposte su attività ed obiettivi già delineati o da individuare.
Il Presidente ha i poteri di compiere in via d'urgenza tutte quelle attività, anche se di competenza del Consiglio di Amministrazione, che non possono essere ritardate senza grave danno e per le quali risulti impossibile la convocazione in tempo utile del Consiglio medesimo. Del compimento di dette attività il Presidente dà notizia al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile per la ratifica.
In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, le funzioni di quest'ultimo sono esercitate da un Vicepresidente nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo art. 8.
Il Presidente ed il Vicepresidente non possono svolgere le loro funzioni per due trienni consecutivi, ai sensi del seguente art. 8 e dell'articolo 6 dell'Atto Costitutivo.

## **Art. 8** Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque Componenti.
I Componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati come segue:
- tre dall'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli", di cui uno su designazione della Regione;
- due dalla Fondazione Morpurgo Hofmann.

Essi durano in carica un triennio e possono essere riconfermati. Nella seduta d'insediamento il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente ed il Vicepresidente con la maggioranza di quattro quinti e nell'osservanza del criterio dell'alternanza alle rispettive cariche ai sensi dell'art. 6 dell'Atto Costitutivo.
Il Consiglio di Amministrazione è titolare dei poteri d'indirizzo necessari per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione. E' in sua facoltà emettere regolamenti per la disciplina dell'attività della Fondazione.
Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte mediante deliberazioni, raccolte in apposito libro verbale, adottate con votazioni a maggioranza relativa e con la presenza di almeno tre Componenti, salvi i casi di cui ai commi successivi.
Per le seguenti materie, le deliberazioni sono validamente assunte purché adottate con il voto favorevole di almeno quattro Componenti:
- bilanci preventivi e programmi;
- bilanci consuntivi;
- programmi di investimenti tecnologici ed edilizi;
- progetti definitivo ed esecutivo della nuova struttura;
- definizione di obiettivi strategici, politiche gestionali e programmazione di medio e breve periodo;
- verifica dei risultati complessivi della gestione;
- adozione di regolamenti interni di portata generale;
- eventuali modificazioni statutarie, ferme restando le finalità della Fondazione;
- altri atti ad elevato contenuto discrezionale.

L'eventuale decisione di proporre alla competente Autorità Amministrativa lo scioglimento della Fondazione, con la conseguente devoluzione del patrimonio, deve essere adottata con il voto favorevole di tutti e cinque i Componenti.
La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente con avviso recante l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione, da recapitare nelle forme di rito almeno tre giorni prima della riunione e, in caso di urgenza, almeno 24 ore prima. La convocazione è fatta con lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica al domicilio dei Componenti.
Alla determinazione dei compensi per le funzioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente, nonché del Collegio dei Revisori di cui al seguente articolo provvede il Consiglio di Amministrazione, assumendo quale riferimento la norma di cui all'art.5, comma 6, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19.

## **Art. 9** Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è costituito con atto del Presidente ed è composto da tre membri designati come segue:
- uno dall'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli";
- uno dalla Regione;
- uno dalla Fondazione Morpurgo Hofmann.

Il Collegio elegge tra i suoi Componenti il Presidente.
Il Collegio esercita funzioni di verifica della gestione economico - finanziaria, delle scritture contabili e dei flussi di cassa, e redige apposite relazioni. Si riunisce almeno due volte all'anno e dura in carica tre anni.
Al Presidente del Collegio viene data comunicazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali può partecipare senza diritto di voto.

## **Art. 10** esercizio finanziario

Gli esercizi finanziari decorrono dal giorno 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
Il bilancio dovrà rispondere ai requisiti della chiarezza e della completezza e dovrà essere accompagnato da Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori. Il primo esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre successivo al riconoscimento della fondazione.

## **Art. 11** estinzione della Fondazione

La Fondazione si estingue nei casi e secondo le modalità di cui all'art. 27 del Codice Civile.
In tale caso, il patrimonio sarà devoluto ai Fondatori proporzionalmente ai rispettivi apporti, in conformità del disposto dell'art. 10, n.1, lett. f), del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n, 460, essendo i Fondatori stessi l'una ente pubblico perseguente fini di pubblica utilità e l'altra fondazione costituente essa stessa un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

## **Art. 12** rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto e dall'Atto Costitutivo valgono le norme del Codice Civile, del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, e delle altre leggi vigenti in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

08_22_1_DPR_118_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2008, n. 0118/Pres

## Costituzione della Commissione consultiva regionale di esperti in materia trasfusionale ai sensi della DGR 2267/2006 - Terzo piano sangue regionale.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con deliberazione giuntale n. 2267, del 29 settembre 2006, è stato approvato, in conformità alle previsioni di cui all'art. 6, comma 1, lettera c), della legge 21 ottobre 2005, n. 219 (Nuova disciplina delle attività e della produzione nazionale degli emoderivati), laddove demanda alle regioni "l'individuazione, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali", il "Terzo piano sangue e plasma regionale per l'anno 2006-2008";
**RILEVATO** che il su citato "Terzo piano sangue e plasma regionale per l'anno 2006-2008" prevede, in relazione all'organizzazione del sistema trasfusionale regionale, tra l'altro, l'istituzione presso la Direzione centrale salute e protezione sociale di una commissione regionale di esperti in materia trasfusionale con funzioni consultive e di supporto al fine di dare attuazione all'anzidetta esigenza di coordinamento;
**PRESO ATTO**, alla luce delle previsioni del piano sangue, che la predetta commissione è composta da:
a) il Direttore centrale, pro tempore, della Direzione centrale salute e protezione sociale, o un suo delegato, che la presiede;
b) il Direttore generale, pro tempore, dell'Agenzia regionale della sanità, o un suo delegato;
c) i responsabili, pro tempore, delle strutture trasfusionali regionali o loro delegati;
d) un esperto rappresentante della Sanità militare del territorio regionale, o suo delegato;
e) il delegato regionale della società scientifica correlata con la trasfusione del sangue, Società Italiana di Immunoematologia e Medicina trasfusionale (SIMTI), o suo delegato;
f) tre esperti rappresentanti indicati dalle associazioni e federazioni del volontariato del sangue operanti sul territorio regionale, o loro delegati;
g) un dipendente regionale con funzioni di segretario;
**PRESO ATTO**, altresì, che la Commissione in parola, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2267/2006:
- ha durata triennale, salvo rinnovo;
- ha sede presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste;

**VISTA** la deliberazione giuntale n. 816 dell'8 maggio 2008 con la quale, tra l'altro, nel prendere atto che:

- il Direttore dell'Agenzia regionale della sanità ha comunicato di delegare a rappresentarlo in seno alla commissione consultiva in parola il dott. Vincenzo de Angelis;
- il delegato regionale della SIMTI, dott.ssa Vivianna Totis, è componente di diritto nella suddetta commissione consultiva regionale;
- l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" ha indicato il dott. Dario Franchi, responsabile del Servizio trasfusionale;
- l'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha indicato il proprio rappresentante in seno alla commissione in parola è la dott.ssa Monica Barcobello, dirigente medico della struttura complessa Immunotrasfusionale;
- l'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine ha segnalato il dott. Giuseppe Forchì, direttore del Dipartimento di medicina trasfusionale che garantisce le funzioni per l'area vasta udinese, comprendente anche il territorio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana", e la dott.ssa Cristina Rinaldi, direttore della struttura complessa di Medicina trasfusionale;
- l'Azienda ospedaliera "S. Maria degli Angeli" di Pordenone ha comunicato il nominativo del dott. Raffaele Catapano, dirigente medico responsabile del Servizio immuno-trasfusionale;
- l'IRCCS "Centro di riferimento oncologico" di Aviano ha comunicato il nominativo del dott. Luigino De Marco, direttore della struttura complessa centro immunotrasfusionale quale componente della Commissione consultiva in parola;
- il Ministero della difesa - Direzione generale della sanità militare - ha indicato, quale componente della Commissione consultiva in parola, il T.Col. C.S.A.r.n. Gianfranco Tripaldi, direttore del centro trasfusionale/banca del sangue di Firenze;
- la Federazione italiana associazioni donatori di sangue (FIDAS) ha comunicato di aver designato, congiuntamente con le altre associazioni interpellate, i seguenti nominativi:
  - · sig. Paolo Anselmi;
  - · sig. Renzo Peresson
  - · sig. Carmelo Agostini

La Giunta regionale ha deliberato la costituzione della Commissione regionale nella composizione sopra indicata ed inoltre ha stabilito:
- di riconoscere , ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, in relazione alla qualificazione ed all'impegno professionale richiesto, quale compenso spettante ai componenti esterni della commissione in parola, ivi compresi gli esperti di volta in volta individuati, un gettone di presenza quantificato nella misura di euro 111,00 che, tenendo conto della riduzione del 10% prevista ai sensi dell'art. 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (finanziaria regionale 2007), è pari a euro 100,00;
- di riconoscere ai suddetti componenti, che abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o di servizio o comunque risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni il trattamento di missione ed il rimborso spese nella misura prevista per i dirigenti dell'Amministrazione regionale;
- di dare atto che la spesa derivante dagli oneri relativi alla corresponsione del gettone di presenza, nonché del trattamento di missione e del rimborso spese si provvederà con lo stanziamento iscritto al capitolo 4721 (U.B. 10.1.1.1162) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi;
- di dare atto che le funzioni di segreteria dell'organo collegiale in parola, in conformità alle previsioni del citato Terzo piano sangue, saranno svolte da un'unità di personale, in servizio presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, che sarà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima e che la Commissione in parola disciplinerà autonomamente i criteri per il proprio funzionamento;

**CONSTATATO** che:
- dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, come introdotto dall'art. 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, per i soggetti designati non emergono motivi d'incompatibilità;
- ai sensi dell'art. 53, comma 7, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 si è provveduto ad acquisire, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico;

**DECRETA**

**1.** E' costituita la Commissione regionale per i servizi trasfusionali ai sensi di quanto previsto dal "Terzo piano sangue e plasma regionale per l'anno 2006-2008", approvato con la deliberazione giuntale n. 2267/2006 con la seguente composizione:

- il Direttore centrale, pro tempore, della Direzione centrale salute e protezione sociale, o un suo delegato, presidente;
- il dott. Vincenzo de Angelis quale delegato del Direttore generale, pro tempore, dell'Agenzia regionale della sanità;
- il dott. Dario Franchi responsabile del Servizio trasfusionale dell'ASS n. 2 "Isontina";
- la dott.ssa Monica Barcobello, dirigente medico della struttura complessa Immunotrasfusionale dell'Azienda ospedaliero - universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste;
- il dott. Giuseppe Forchì, direttore del Dipartimento di medicina trasfusionale dell'area vasta udinese presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine;
- la dott.ssa Cristina Rinaldi, direttore della struttura complessa di Medicina trasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine;
- il dott. Raffaele Catapano dirigente medico responsabile del Servizio immuno-trasfusionale dell'Azienda ospedaliera "S. Maria degli Angeli" di Pordenone;
- il dott. Luigino De Marco, direttore della struttura complessa Centro immuno-trasfusionale dell'IRCCS "Centro di riferimento oncologico" di Aviano;
- il T.Col. C.S.A.r.n. Gianfranco Tripaldi, direttore del centro trasfusionale/banca del sangue di Firenze;
- il sig. Paolo Anselmi della FIDAS regionale FVG;
- il sig. Renzo Peressoni della FIDAS regionale FVG;
- il sig. Carmelo Agostini della Avis regionale FVG.

**2.** Le funzioni di segreteria dell'organo collegiale in parola saranno svolte da un'unità di personale, in servizio presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, che sarà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima.
**3.** Ai lavori della suddetta Commissione possono partecipare degli esperti di volta in volta individuati e particolarmente preparati nel settore della medicina trasfusionale.
**4.** La suddetta Commissione ha durata triennale salvo rinnovo ed ha sede presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste.
**5.** La Commissione in parola disciplinerà autonomamente i criteri per il proprio funzionamento.
**6.** E' riconosciuto, quale compenso spettante ai componenti esterni della Commissione in parola, ivi compresi gli esperti di volta in volta individuati, un gettone di presenza quantificato nella misura di euro 111,00 che, tenendo conto della riduzione del 10% prevista ai sensi dell'art. 8, comma 53 della L.R. n. 1/2007 (finanziaria regionale 2007), è pari a euro 100,00.
**7.** E' riconosciuto, altresì, ai suddetti componenti, che abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o di servizio o, comunque, risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, il trattamento di missione ed il rimborso spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello equiparabile.
**8.** I componenti della Commissione in parola sono equiparati, ai fini della corresponsione del trattamento di missione e del rimborso spese, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale.
**9.** Alla spesa derivante dagli oneri relativi alla corresponsione del gettone di presenza, nonché del trattamento di missione e del rimborso spese si provvederà con lo stanziamento iscritto al capitolo 4721 (U.B. 10.1.1.1162) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

---

08_22_1_DAS_RIS ECON_287_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 14 maggio 2008 n. 287

## Articolo 18, comma 8 e articolo 28, comma 10 LR 21/2007. Reiscrizione residui perenti - Fondi vincolati.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte

integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_22_1_DAS_RIS ECON_287_2_ALL

## ALLEGATO SUB 1)

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2008 | DAFP | 80415 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2008 | 6678 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1991 | 1986 | 103 | 1268 | 0 | 1 | 6270 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO CORMONESE-GRADISCANO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 26.254,12 |
| **Totale Decreti** | **26.254,12** |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1993 | 1988 | 103 | 2091 | 0 | 1 | 6270 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO CORMONESE-GRADISCANO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 6.236,11 |
| **Totale Decreti** | **6.236,11** |
| **Totale Capitolo** | **32.490,23** |
| **Totale Atto** | **32.490,23** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

| Unità di bilancio | Variazioni in aumento 2008 |
|---|---|
| 1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 32.490,23 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

| Unità di bilancio | Variazioni in diminuzione 2007 | Variazioni in diminuzione 2008 |
|---|---|---|
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | -32.490,23 | 0,00 |

## ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento |
|---|---|---|
| 1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6678 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE RIGUARDANTI LA DISTRIBUZIONE IRRIGUA E LA RETE DI SCOLO DELLE ACQUE - FONDI STATALI ART. 1, COMMA PRIMO, L.R. 31.8.1965 N. 18, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI, ART. 11, L. 27.12.1977 N. 984, ART. 3, L.R. 27.11.1981 N. 79 - AUT. | 32.490,23 |

## ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2007 | Variazioni in diminuzione 2008 |
|---|---|---|---|
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9691 | -32.490,23 | 0,00 |

08_22_1_DAS_RIS ECON_288_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 14 maggio 2008, n. 288

## Articolo 18, comma 8 e articolo 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale

**L'ASSESSORE**

**VISTO** il decreto n. 182 dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità dd. 08/04/2008 con il quale si dava seguito alla richiesta avanzata dalla Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna di reiscrizione, di somme conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa, nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008

**VISTA** la nota prot. RAF 14/1.14/23638 dd. 15/04/2008, con la quale si rendeva nota la errata indicazione nelle relative richieste di impinguamento dello stanziamento di competenza dei relativi capitoli (modelli 41/ref), del decreto di impegno al quale corrisponde la somma conservata nel conto patrimoniale a seguito di perenzione amministrativa, con conseguente pregiudizio per la correttezza della reiscrizione della somma medesima;

**RITENUTO**, pertanto, di annullare il decreto n. 182 dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità dd. 08/04/2008, al fine di procedere, con il presente decreto anche alla reiscrizione delle suddette somme con imputazione al corretto decreto d'impegno, siccome segnalato con la precitata nota;

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;

**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

**DECRETA**

**1.** Il decreto n. 182 dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità dd. 08/04/2008 è annullato;

**2.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

**3.** Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_22_1_DAS_RIS ECON_288_2_ALL

## ALLEGATO SUB 1)

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2008 | DAFP | 80416 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2008 | 480 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2004 | 1999 | 103 | 2518 | 0 | 1 | 480 | 98113038 | 95203075 | 0 |

Nome: AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE DI CORRADINI G. & LIBERA L. SOCIETA' SEMPLICE

| Residuo Perento | |
|---|---|
| | 33.698,81 |
| **Totale Decreti** | **33.698,81** |
| **Totale Capitolo** | **33.698,81** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2008 | 3160 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | 2002 | 373 | 1185 | 0 | 1 | 3160 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: D.R.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE FORESTE RE

| Residuo Perento | |
|---|---|
| | 4.977,60 |
| | 5.244,90 |
| **Totale Decreti** | **10.222,50** |
| **Totale Capitolo** | **10.222,50** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2008 | 6556 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 103 | 2294 | 0 | 1 | 6556 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

| Residuo Perento | |
|---|---|
| | 16.038,05 |
| **Totale Decreti** | **16.038,05** |
| **Totale Capitolo** | **16.038,05** |
| **Totale Atto** | **59.959,36** |

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI

| Unità di bilancio | Variazioni in aumento |
|---|---|
| 1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 16.038,05 |
| 1.1.2.1005 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO | 33.698,81 |
| 11.4.2.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE D'INVESTIMENTO | 10.222,50 |

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI

| Unità di bilancio | Variazioni in diminuzione 2007 | Variazioni in diminuzione 2008 |
|---|---|---|
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | -59.959,36 | 0,00 |

## ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento |
|---|---|---|
| 1.1.2.1005 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO | 480 FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 950/97 E DEL RELATIVO PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 1994-1999 PER LO SVILUPPO DELLE STRUTTURE AZIENDALI, ANCHE A A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DELLE QUOTE COMUNITARIA E STATALE REGOLAMENTO C.E.E. 20.5.1997 N. 950, ART. 14, COMMA 34, L.R. 12.2.1998 N. 3 - AUT. FIN.: ART. 14, COMMA 36, L.R. 12.2.1998 N. 3, ART. 22, COMMA 13, L.R. | 33.698,81 |
| 11.4.2.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE D'INVESTIMENTO | 3160 | 10.222,50 |
| 1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6556 | 16.038,05 |

## ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2007 | Variazioni in diminuzione 2008 |
|---|---|---|---|
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9690 | -59.959,36 | 0,00 |

08_22_1_LAV FOR 717

# Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 14 maggio 2008, n. 717/LAVFOR

## Corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;

**VISTA** la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;

**EVIDENZIATO** che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale previsto dalla citata L.r. n. 76/1982 vengono realizzate anche attività formative previste da specifiche norme di legge o regolamento (c.d. patenti di mestiere);

**VISTE** le richieste presentate dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con note prot. n. PMT 3276 TM.14 dd. 07/03/2008 e n. 4640 TM.14 dd. 04/04/2008 in merito all'organizzazione di percorsi professionali oggetto del presente decreto;

**VISTA** la l.r. 20 agosto 2007, n. 23 regolante l'attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità ed in particolare gli artt. 49 e 50;

**VISTO** lo *Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni*, di cui alla Deliberazione del 12 giugno 2003 emanata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

**RAVVISATA** l'opportunità di emanare specifiche direttive per la realizzazione dei corsi di cui al precedente capoverso;

**PRECISATO** che dalla realizzazione dei corsi non devono derivare nuovi e maggiori oneri per l'Amministrazione regionale ;

**PRECISATO** inoltre che i corsi in argomento sono realizzati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale e sulla base degli avvisi relativi alle cosiddette "patenti di mestiere", che prevedono esplicitamente la possibilità di realizzare corsi autofinanziati;

**DECRETA**

**1.** Sono approvate nei termini esposti nell'elaborato allegato sub 1) quale parte integrante di questo decreto le direttive per la realizzazione delle attività formative previste dallo *Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni*, di cui alla Deliberazione del 12 giugno 2003 emanata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

**2.** La realizzazione delle attività formative di cui al precedente articolo non comporta nuovi e maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.

**3.** I corsi di cui all'articolo 1. sono realizzati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale e sulla base degli avvisi relativi alle cosiddette "patenti di mestiere", che prevedono esplicitamente la possibilità di realizzare corsi autofinanziati.

**4.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 maggio 2008

RAMPONI

08_22_1_LAV FOR 717_ALL1

# Allegato 1

# Corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori.

**Direttive per la presentazione dei progetti e la realizzazione delle attività normative.**

1) Le presenti direttive disciplinano la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività formative previste dallo *Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni* di cui alla Deliberazione del 12 giugno 2003 emanata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

2) I soggetti proponenti sono tenuti ad uniformarsi al suddetto *Schema di Accordo*, disponibile in allegato al presente Avviso ( *Allegato 2*).

3) Per ciascun corso deve essere compilato un progetto formativo. Il monte ore previsto deve essere comprensivo anche degli esami finali, da aggiungere alle ore previste per i singoli moduli.

4) Il formulario va compilato integralmente nel rispetto di quanto previsto dal menzionato *Schema di Accordo*.

5) Nel caso di riedizioni successive dei progetti, è sufficiente inviare il formulario contenente soltanto i dati fisici ed i contenuti didattici, citando il codice del progetto già approvato cui fare riferimento.

6) I progetti possono prevedere un numero di allievi non superiore a 30, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di accreditamento delle sedi operative.

7) I soggetti proponenti devono garantire che la docenza dei corsi in argomento sia tenuta da qualificati esperti nelle materie di insegnamento.

8) Sono ammessi all'esame finale gli allievi che abbiano garantito una presenza certificata di almeno il 70% delle ore previste per ciascun modulo formativo.

9) Al termine dei corsi di formazione, la Regione, ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, rilascerà ai partecipanti, in possesso degli altri requisiti previsti dall'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, previo superamento di un esame volto all'accertamento della idoneità professionale dei partecipanti medesimi, un attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo.

10) La Regione si impegna a garantire, in seno alle Commissioni istituite per l'esame di cui al precedente paragrafo, la presenza di qualificati esperti designati dalle Province e dall'ANCI .

11) Possono presentare progetti i soggetti titolari di sedi operative accreditate per lo svolgimento di attività di formazione professionale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia; è richiesto l'accreditamento per la macrotipologia "C" settore "Meccanica e metallurgia".

08_22_1_LAV FOR 717_ALL2

# Allegato 2

**(V) CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

**DELIBERAZIONE**
**12 giugno 2003**
(S.O.G.U. n. 196 del 25.8.2003)

**Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni.**

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Visto il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, l'art. 9, comma 2, lettera b);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni e, in particolare l'art. 240, comma 1, lettera h), che prevede il superamento di un apposito corso di formazione, organizzato secondo le modalità stabilite dal competente Dipartimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Tenuto conto delle competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano intervenute in materia di formazione professionale, in base alle modifiche al titolo V della Costituzione;

Ritenuta la necessità di garantire i requisiti minimi di qualificazione e professionalità dei soggetti responsabili delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

Visto lo schema di Accordo predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepisce le richieste delle regioni, dell'ANCI e dell'UPI espresse nel corso delle riunioni tecniche tenutesi presso la segreteria della Conferenza;

Visto il parere favorevole espresso dai presidenti delle regioni e delle province autonome nell'odierna seduta, con la richiesta di inserire, all'art. 2, comma 3, del testo dell'Accordo, dopo le parole "attestato di idoneita", le parole "o attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo";

Visto l'avviso favorevole espresso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all'accoglimento della modifica richiesta;

Visto il parere favorevole espresso dall'ANCI e dall'UNCEM nel corso della seduta;

Sancisce accordo tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le regioni e le province, i comuni e le comunità montane, per la definizione delle modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, nei seguenti termini;

Art. 1
*Compiti delle regioni*

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, secondo i rispettivi ordinamenti ed ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, promuovono l'organizzazione, lo svolgimento ed il riconoscimento della validità dei corsi di formazione previsti dall'art. 240, comma 1, lettera h), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, secondo le modalità stabilite nel presente accordo, senza oneri a carico dello Stato.

Art. 2
*Svolgimento e superamento dei corsi*

1. Per le operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, i corsi di formazione di cui all'art. 1 hanno una durata minima di trenta ore e vertono sulle materie di insegnamento indicate nell'allegato "A" al presente accordo.

2. Per le operazioni di revisione periodica dei soli motocicli e ciclomotori a due ruote, i corsi di formazione di cui all'art. 1 hanno una durata minima di ventiquattro ore e vertono sulle materie di

insegnamento indicate nell'allegato "B" al presente accordo.

3. Al termine dei corsi di cui ai commi 1 e 2, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, secondo i rispettivi ordinamenti ed ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, rilasciano, ai partecipanti in possesso degli altri requisiti previsti dall'art. 240, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 1992, previo superamento di un esame volto all'accertamento della idoneità professionale dei partecipanti medesimi, un attestato di idoneità o attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo.

4. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a garantire, in seno alle Commissioni istituite per l'esame di cui al comma 3, la presenza di qualificati esperti designati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dall'Unione Province Italiane e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano altresì ad adottare misure idonee a garantire che la docenza dei corsi di cui ai commi 1 e 2 sia tenuta da qualificati esperti nelle materie di insegnamento.

Roma, 12 giugno 2003

*Il presidente:* LA LOGGIA
*Il segretario:* CARPINO

________

*Allegato A alla deliberazione 12.6.2003*

Materie di insegnamento relative al corso di formazione professionale per responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (durata minima trenta ore).

1° Modulo (durata minima dieci ore)

La disciplina giuridica del servizio di revisione:

- normativa di riferimento e circolari esplicative;
- l'autorizzazione all'esercizio del servizio di revisione: requisiti e regime delle responsabilità;
- le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari;
- il responsabile tecnico: requisiti, compiti e regime delle responsabilità;
- nozioni in materia di classificazione dei veicoli, equipaggiamenti obbligatori e facoltativi, documenti di circolazione;
- i controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione;
- i referti delle prove strumentali e dei controlli visivi;
- le procedure amministrative connesse alle operazioni di revisione;
- i controlli amministrativi e tecnici sul servizio di revisione;
- il regime sanzionatorio.

2° Modulo (durata minima quattro ore)

Teoria applicata al processo di revisione:

- introduzione alla strumentazione relativa al processo di revisione (linea collaudo);
- gestione del software della linea collaudo;
- interpretazione dei dati ottenuti attraverso le attrezzature diagnostiche;
- nozioni di meccanismi ed elettronica applicata alle ispezioni visive previste dal processo di revisione.

3° Modulo (durata minima otto ore)

Formazione pratica all'uso ed alla interpretazione dei dati e degli strumenti diagnostici:

- banco di prova freni a rullo e piastre;
- prova sospensioni;
- prova giochi degli organi di direzione del veicolo;
- fonometro per la misura del rumore prodotto dall'impianto di scarico e dall'avvisatore acustico;
- centrafari;
- opacimetro;
- analizzatore gas di scarico.

4° Modulo (durata minima quattro ore)

La certificazione:
- ISO 9000 ed i sistemi di qualità documentati;
- l'organizzazione aziendale nell'ottica della qualità;
- il controllo del processo produttivo;
- la definizione e la pianificazione delle azioni correttive;
- l'assistenza alla clientela;
- la certificazione.

5° Modulo (durata minima quattro ore)

L'ambiente e la sicurezza nei centri di revisione:
- caratteristiche e dimensioni dei locali;
- sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 626/1994).

*Allegato B alla deliberazione 12.6.2003*

Materie di insegnamento relative al corso di formazione professionale per responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori (durata minima ventiquattro ore).

1° Modulo (durata minima otto ore)

La disciplina giuridica del servizio di revisione:
- normativa di riferimento e circolari esplicative;
- l'autorizzazione all'esercizio del servizio di revisione: requisiti e regime delle responsabilità;
- le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari;
- il responsabile tecnico: requisiti, compiti e regime delle responsabilità;
- nozioni in materia di classificazione dei veicoli, equipaggiamenti obbligatori e facoltativi e documenti di circolazione, con particolare riguardo ai motocicli ed ai ciclomotori;
- i controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione;
- i referti delle prove strumentali e dei controlli visivi;
- le procedure amministrative connesse alle operazioni di revisione;
- i controlli amministrativi e tecnici sul servizio di revisione;
- il regime sanzionatorio.

2° Modulo (durata minima quattro ore)

Teoria applicata ai processori revisione:
- introduzione alla strumentazione relativa al processo di revisione (linea collaudo);
- gestione del software della linea collaudo;
- interpretazione dei dati ottenuti attraverso le attrezzature diagnostiche;
- nozioni di meccanismi ed elettronica applicata alle ispezioni visive previste dal processo di revisione.

3° Modulo (durata minima otto ore)

Formazione pratica all'uso ed alla interpretazione dei dati e degli strumenti diagnostici:
- banco di prova freni a rullo e piastre;
- prova sospensioni;
- prova giochi degli organi di direzione del veicolo;
- fonometro per la misura del rumore prodotto dall'impianto di scarico e dall'avvisatore acustico;
- provafari;
- contagiri;
- analizzatore gas di scarico.

4° Modulo (durata minima due ore)

La certificazione:
- ISO 9000 ed i sistemi di qualità documentati;

• l’organizzazione aziendale nell’ottica della qualità;
• il controllo del processo produttivo;
• la definizione e la pianificazione delle azioni correttive;
• l’assistenza alla clientela;
• la certificazione.

5° Modulo (durata minima due ore)

L’ambiente e la sicurezza nei centri di revisione:

• caratteristiche e dimensioni del locali;
• sicurezza e salubrità del luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 626/1994).

08_22_1_DDS_AFF GEN 916

# Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 916

Bando per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative agli approcci integrati di cui al capitolo 3.2.5 del PSR e quelle previste nelle singole misure/azioni del medesimo;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che le misure 121, 122, 123, 214, 216, 221, 223, 226, 227, 311 azione 1, 311 azione 2, e 312 possono essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale;
**ATTESO** che le misure 124, 125, 133, 321 e 323 azione 1 possono essere attuate solo mediante accesso integrato;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;

**CONSIDERATO** che i progetti integrati si distinguono in progetto integrato di filiera (di seguito PIF), progetto integrato territoriale (di seguito PIT), azione collettiva (di seguito AC) e che il Regolamento definisce anche la distinzione tra progetti integrati agricoli e progetti integrati forestali;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale e che quelle per i progetti integrati sono così ripartite: 45% per i PIF, 45% per i PIT e 10% per le AC;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, nelle disponibilità finanziarie è riservata una quota per i PIF, PIT e AC forestali;
**ATTESO** che il peso della dotazione finanziaria indicativa di Programma per le misure "forestali" corrisponde a un terzo della dotazione complessiva di risorse;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per i progetti integrati ammonta a € 42.958.000,00, ripartita in € 19.331.000,00 per i PIF, di cui € 6.444.000,00 per i PIF forestali, € 19.331.000,00 per i PIT, di cui € 6.444.000,00 per i PIT forestali e € 4.295.000, 00 per le AC, di cui € 1.432.000,00 per le AC forestali;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**ATTESO** che ai sensi degli articoli 10, 13 e 16 del Regolamento, la domanda di progetto integrato, sottoscritta dal capofila, è corredata, tra l'altro, delle singole domande di aiuto di ciascun beneficiario;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**CONSIDERATO** che le "domande di progetto integrato" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI.FVG) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" approvato con decreti del Direttore centrale n. 8689 del 16 novembre 2006 e n. 1286 del 7 giugno 2007 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, le procedure per l'accreditamento al S.I.AGRI.FVG;
**CONSIDERATO** che la funzionalità di compilazione delle "domande di progetto integrato" del S.I.AGRI.FVG è connessa alla funzionalità e piena operatività delle procedure informatiche del SIAN per la compilazione delle singole "domande di aiuto" a valere sulle misure del PSR;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di progetto integrato" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 29, comma 3 del Regolamento, un ambito territoriale sub regionale non può essere oggetto di più di un PIT per bando e che tale criterio costituisce condizione di ammissibilità dei PIT;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**VISTO** il bando per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" di adesione dall'annualità 2008 alla "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del PSR, emanato con proprio decreto n. 520 del 20 marzo 2008;
**VISTO** il proprio decreto n. 784 del 29 aprile 2008 di modifica delle modalità e dei termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" per l'annualità 2008 a valere sulle misure a superficie del PSR stabiliti con decreti n. 503 del 19 marzo 2008, n. 518, 519 e 520 del 20 marzo 2008, n. 569 del 28 marzo 2008;
**ATTESO**, pertanto, che le singole "domande di aiuto/pagamento" di adesione per l'annualità 2008 alla misura 214 sono compilate e rilasciate sul portale SIAN entro la data del 15 maggio 2008 e successivamente consegnate in formato cartaceo agli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura entro la data del 30 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
**2.** Le singole "domande di aiuto" di ciascun beneficiario a valere sulle misure 121, 122, 123, 124, 125, 133, 216, 221, 223, 226, 227, 311 azione 1, 311 azione 2, 312, 321, 323 azione 1 sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte.
**3.** Le "domande di progetto integrato" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI.FVG) secondo le modalità ivi predisposte.
**4.** Le "domande di progetto integrato" di cui al punto 3, sottoscritte dal capofila e corredate delle singole "domande di aiuto" di ciascun beneficiario di cui al punto 2 nonché dell'ulteriore documentazione prevista dal Regolamento sono presentate in formato cartaceo all'Autorità di gestione del PSR (Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna) entro la data del **30 settembre 2008**.
**5.** La disponibilità finanziaria per il presente bando di progetti integrati ammonta a **€ 42.958.000,00** (euro quarantaduemilioninovecentocinquantottomila/00) ed è ripartita come da seguente tabella:

| PIF (45%) | PIT (45%) | AC (10%) | Totali |
|---|---|---|---|
| € 19.331.000,00 | € 19.331.000,00 | € 4.296.000,00 | € 42.958.000,00 |
| di cui, per i PI forestali | | | |
| € 6.444.000,00 | € 6.444.000,00 | € 1.432.000,00 | € 14.320.000,00 |

**6.** Il rispetto del criterio di ammissibilità per i PIT di cui all'articolo 29, comma 3 del Regolamento è verificato automaticamente dal sistema S.I.AGRI.FVG nella fase di presentazione informatica della "domanda di progetto integrato - PIT".
**7.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere alla misura nell'ambito di un progetto integrato, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.
**8.** Se il progetto integrato prevede interventi agroambientali per i quali sono già state presentate le relative "domande di aiuto/pagamento" di adesione dall'annualità 2008 alla misura 214 ai sensi del bando emanato con decreto n. 520 del 20 marzo 2008 e successivamente modificato con decreto n. 784 del 29 aprile 2008, la "domanda di progetto integrato" deve essere corredata di dichiarazione del beneficiario di adesione al progetto integrato stesso.
**9.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**10.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**11.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

08_22_1_DDS_AFF GEN 917

## Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 917
Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni

per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" (di seguito denominata misura 121) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che la misura 121 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura 121 ammonta a € 7.587.000,00;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di

cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**ATTESO** che ai sensi dell'articolo 68 del Regolamento, le domande di aiuto presentate per la misura incluse nella graduatoria del quinto programma attuativo della "misura a) investimenti nelle aziende agricole" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, approvata con decreto del Direttore centrale n. RAF/9/9644 del 22 dicembre 2006 accedono al primo bando per accesso individuale in conformità ai criteri e requisiti di cui alla misura;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale.
**2.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro la data del **30 settembre 2008**.
**3.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 121 ammonta ad **€ 7.587.000,00** (euro settemilionicinquecentottantasettemila/00).
**4.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente alla misura 121, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.
**5.** Anche per gli interventi oggetto di domande già incluse nella graduatoria del quinto programma attuativo della "misura a) investimenti nelle aziende agricole" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, approvata con decreto del Direttore centrale n. RAF/9/9644 del 22 dicembre 2006, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto, a pena di inammissibilità degli interventi medesimi. Limitatamente a tali domande l'ammissibilità della spesa viene determinata sulla base dei preventivi già presentati a valere sulla "misura a) investimenti nelle aziende agricole" del Piano di Sviluppo rurale 2000-2006 e, qualora già determinata, è fatta salva la spesa ammissibile individuata in sede di istruttoria nell'ambito di detta misura.
**6.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**7.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**8.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

---

08_22_1_DDS_AFF GEN 918

## Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 918

Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

## IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste" (di seguito denominata misura 122) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che la misura 122 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura 122 ammonta a € 2.324.000;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;

**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale.
**2.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del **30 settembre 2008**.
**3.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 122 ammonta ad **€ 2.324.000** (euro duemilionitrecentoventiquattromila/00).
**4.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente alla misura 122, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.
**5.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**6.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**7.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

---

08_22_1_DDS_AFF GEN 919

# Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 919

## Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni

per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" (di seguito denominata misura 123 azione 1) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che la misura 123 azione 1 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura 123 azione 1 ammonta a € 3.131.000;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;

**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle “domande di aiuto” di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell’articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l’effetto incentivante di cui all’articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una “domanda di aiuto” nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**ATTESO** che, ai sensi dell’articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all’articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle “domande di aiuto” a valere sulla “misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale.
**2.** Le “domande di aiuto” sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo al Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna entro la data del **30 settembre 2008**.
**3.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 123 azione 1 ammonta ad **€ 3.131.000** (euro tremilionicentotrentunomila/00).
**4.** Ai fini dell’ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell’articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente alla misura 123 azione 1, deve essere presentata relativa “domanda di aiuto” ai sensi del presente decreto.
**5.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all’articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**6.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
**7.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

---

08_22_1_DDS_AFF GEN 920

## Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 920

Bando per la presentazione delle “domande di aiuto” di accesso individuale a valere sulla “misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" (di seguito denominata misura 123 azione 2) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che la misura 123 azione 2 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura 123 azione 2 ammonta a € 3.080.000;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;

**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale.
**2.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del **30 settembre 2008**.
**3.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 123 azione 2 ammonta ad **€ 3.080.000** (euro tremilioniottantamila/00).
**4.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente alla misura 123 azione 2, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.
**5.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**6.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**7.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

08_22_1_DDS_AFF GEN 921

## Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 921

## Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione

delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" (di seguito denominata misura 216) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che la misura 216 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura 216 ammonta a € 626.000;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;

**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale.
**2.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio entro la data del **30 settembre 2008**.
**3.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 216 ammonta ad **€ 626.000** (euro seicentoventiseimila/00).
**4.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente alla misura 216, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.
**5.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**6.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**7.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

---

08_22_1_DDS_AFF GEN 922

## Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 922
## Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" (di seguito denominata misura 221) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che la misura 221 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura 221 ammonta a € 1.768.000;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**VISTO** l'articolo 41 della Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 "Norme in materia di risorse forestali", in cui si richiamano definizioni e obblighi per gli imboschimenti realizzati con finanziamenti pubblici;
**ATTESO** che per i vari interventi finanziabili con la misura 221, si richiede il mantenimento di impegni di durata pluriennale e nel caso di impianti a ciclo lungo, per i quali sono previsti premi di manutenzione e di mancato reddito, è obbligatoria la presentazione, entro il 15 maggio di ogni anno d'impegno, di una domanda annuale di conferma;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;

**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale.
**2.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del **30 settembre 2008**.
**3.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 221 ammonta ad **€ 1.768.000** (euro unmilionesettecentosessantottomila/00).
**4.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente alla misura 221, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.
**5.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**6.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**7.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

---

08_22_1_DDS_AFF GEN 923

## Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 923
Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" (di seguito denominata misura 223) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che la misura 223 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura 223 ammonta a € 314.000;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**VISTO** l'articolo 41 della Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 "Norme in materia di risorse forestali", in cui si richiamano definizioni e obblighi per gli imboschimenti realizzati con finanziamenti pubblici;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:

**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale.
**2.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del **30 settembre 2008**.
**3.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 223 ammonta ad **€ 314.000** (euro trecentoquattordicimila/00).
**4.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente alla misura 223, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.
**5.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**6.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**7.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

---

08_22_1_DDS_AFF GEN 924

## Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 924

Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (di seguito denominata misura 226) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;

**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che la misura 226 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura 226 ammonta a € 318.000;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale.
**2.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi,

corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del **30 settembre 2008**.
**3.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 226 ammonta ad **€ 318.000** (euro trecentodiciottomila/00).
**4.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente alla misura 226, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.
**5.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**6.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**7.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

08_22_1_DDS_AFF GEN 925

## Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 925

Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" (di seguito denominata misura 227) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che la misura 227 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura 227 ammonta a € 468.000;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale.
**2.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del **30 settembre 2008**.
**3.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 227 ammonta ad **€ 468.000** (euro quattrocentosessantottomila/00).
**4.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente alla misura 227, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.
**5.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.

**6.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**7.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

08_22_1_DDS_AFF GEN 926

# Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 926
Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 1 - Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 1 - Ospitalità agrituristica" (di seguito denominata misura 311 azione 1) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;

**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** che la misura 311 azione 1 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento;
**CONSIDERATO**, pertanto, che l'ammissibilità della "domanda di aiuto" a valere sulla presente misura 311 azione 1 è condizionata dalla presentazione di almeno un'altra "domanda di aiuto" a valere su altre misure/azioni del PSR;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale all'azione ammonta a € 700.000,00;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 1 - Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole relative a più misure/azioni.
**2.** L'ammissibilità della "domanda di aiuto" a valere sulla presente misura 311 azione 1 è condizionata dalla presentazione di almeno un'altra "domanda di aiuto", da parte del medesimo beneficiario, a valere su altre misure/azioni del PSR.
**3.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo alle Comunità montane ed alle Province competenti per territorio entro la data del **30 settembre 2008**.
**4.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 311 azione 1 ammonta ad **€ 700.000,00** (euro settecentomila/00).
**5.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente all'azione, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.

**6.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**7.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**8.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

08_22_1_DDS_AFF GEN 927

# Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 927

Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali" (di seguito denominata misura 311 azione 2) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di program-

mazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** che la misura 311 azione 2 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento;
**CONSIDERATO**, pertanto, che l'ammissibilità della "domanda di aiuto" a valere sulla presente misura 311 azione 2 è condizionata dalla presentazione di almeno un'altra "domanda di aiuto" a valere su altre misure/azioni del PSR;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale all'azione ammonta a € 236.000,00;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali"del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole relative a più misure/azioni.
**2.** L'ammissibilità della "domanda di aiuto" a valere sulla presente misura 311 azione 2 è condizionata dalla presentazione di almeno un'altra "domanda di aiuto", da parte del medesimo beneficiario, a valere su altre misure/azioni del PSR.
**3.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo al Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna entro la data del **30 settembre 2008**.

**4.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 311 azione 2 ammonta ad **€ 236.000,00** (euro duecentotrentaseimila/00).
**5.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente all'azione, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.
**6.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**7.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**8.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

---

08_22_1_DDS_AFF GEN 928

# Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 928

## Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTE** in particolare le disposizioni relative alla "misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" (di seguito denominata misura 312) del PSR;
**VISTA** la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per misura, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa alla ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per asse e misura, di cui al capitolo 8 del PSR;
**VISTA** la tabella relativa agli importi finanziari corrispondenti alle operazioni e contratti in corso derivanti dal precedente periodo di programmazione, di cui al capitolo 5.2 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
**CONSIDERATO** che il 31 marzo 2008 è il termine per la presentazione delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativi a contratti in corso derivanti dal precedente periodo di pro-

grammazione 2000-2006 e ammissibili al pagamento a carico del FEASR per il nuovo periodo di programmazione a valere sulle misure 121, 122, 123, 226, 227 e 312 del PSR, di cui all'articolo 69 del Regolamento;
**ACCERTATO**, a seguito di ricognizione, l'effettivo ammontare delle esigenze di liquidazione di operazioni e contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione e riferibili alle misure del PSR;
**ATTESO** che la misura 312 può essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale;
**ATTESO** che il PSR prevede espressamente, per il primo triennio di programmazione, alle condizioni ivi previste, l'accesso sia singolo sia integrato e che, pertanto, è necessario garantire un'adeguata dotazione finanziaria sia ai bandi per l'accesso individuale sia al bando per l'accesso integrato;
**VISTE** le dichiarazioni trimestrali di spesa dell'Organismo pagatore - AGEA - relative alle liquidazioni di operazioni e contratti in corso erogate nel corso del 2007;
**ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie di Programma, al netto della quota destinata ad operazioni e contratti in corso ancora da liquidare;
**ATTESO** che ai sensi del Regolamento, in fase di prima applicazione del PSR, le risorse finanziarie, per le misure diverse da quelle a superficie, sono ripartite per il 60% per i progetti integrati e per il restante 40% per l'accesso individuale;
**ATTESO** pertanto che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura 312 ammonta a € 292.000;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 6 del Regolamento specifica che il beneficiario non può partecipare, per gli stessi interventi, ad un bando per progetti integrati e ad uno per accessi singoli;
**CONSIDERATO** che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
**VISTO** il "Manuale della procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
**ACCERTATO** che AGEA, in qualità di Organismo pagatore del PSR, sta perfezionando le procedure informatiche del SIAN e che quest'ultime, presumibilmente, non saranno pienamente funzionali e operative prima della data del 16 giugno 2008;
**RITENUTO**, pertanto, di fissare il termine di apertura per la presentazione delle "domande di aiuto" di cui al presente decreto nel 16 giugno 2008;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 del Regolamento, le segnalazioni di interventi per i quali si intende accedere agli aiuti del PSR, sono considerate valide purché siano pervenute a partire dal 01/01/2007, gli interventi oggetto delle medesime non abbiano avuto inizio prima del 14/04/2007 e sia rispettato l'effetto incentivante di cui all'articolo 40 del Regolamento;
**ATTESO** che a dette segnalazioni deve seguire la presentazione di una "domanda di aiuto" nei termini e secondo le modalità previste dai singoli bandi;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2008 (POG) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal **16 giugno 2008** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale.
**2.** Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del **30 settembre 2008**.
**3.** La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 312 ammonta ad **€ 292.000** (euro duecentonovantaduemila/00).
**4.** Ai fini dell'ammissibilità degli interventi segnalati ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del Regolamento per i quali si intende accedere individualmente alla misura 312, deve essere presentata relativa "domanda di aiuto" ai sensi del presente decreto.
**5.** I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**6.** I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**7.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

08_22_1_DDS_AFF GEN 929

# Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 19 maggio 2008, n. 929

Bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

## IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTA** la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTI** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR) e in particolare le disposizioni del PSR relative all'asse 4 Leader ;
**VISTO** il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres. ; in particolare il Titolo VIII: disposizioni per l'attuazione dell'asse 4 (Leader);
**ATTESO** che il Regolamento definisce, in ordine alle procedure di selezione dei GAL, i compiti dell'autorità di gestione del PSR (Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna) e della struttura responsabile di asse (Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna), assegnando in particolare, con l'art. 54, comma 1, all'autorità di gestione il compito di emanare, d'intesa con il Servizio per la montagna espressa con nota del 19 maggio 2008, il bando per la selezione dei gruppi di azione locale e per il finanziamento dei rispettivi Piani di sviluppo locali (di seguito denominato PSL);
**CONSIDERATO** che il GAL risponde ai requisiti dell'art. 62 del regolamento (CE) n. 1698/2005 e dell'49 del Regolamento, oltre che ai requisiti posti dal PSR nella descrizione della misura 410 e presenta domanda di selezione al Servizio per la montagna;
**ATTESO** che ai sensi dell'art. 62 del regolamento (CE) n. 1698/2005 i GAL sono responsabili dell' attuazione del PSL, compresa la selezione dei progetti da finanziare, secondo le disposizioni normative comunitarie e regionali sopraccitati;
**CONSIDERATO** che il GAL delimita il territorio da esso coperto ai fini dell'attuazione dell'asse 4 del PSR tenendo conto delle condizioni poste dal PSR e dal Regolamento ai fini della delimitazione territoriale del PSL. In particolare, il territorio di applicazione dell'asse 4 interessa le aree rurali C e D e le aree rurali A1, B1 e C1 così come definite dal PSR;
**RILEVATO** che il PSL è il documento attraverso il quale il GAL definisce la strategia di sviluppo locale secondo le indicazioni del PSR e del Regolamento, attivando le misure 410 , 421 e 431;

**VISTO** l'Allegato A del presente decreto, parte integrante dello stesso, che riporta lo schema obbligatorio di PSL;
**CONSIDERATO** che la dotazione finanziaria complessiva del PSL è determinata dal GAL ai sensi dell'art. 52 del Regolamento;.
**ATTESO** che il piano finanziario del PSL rispetta le limitazioni al finanziamento stabilite dal PSR per singole misure, singole azioni o singole finalità in conformità delle disposizioni comunitarie e in particolare gli articoli 52, comma 5, e 58, comma 2, del Regolamento specificano ulteriormente i limiti di finanziamento delle misure 421 e 431;
**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e dell'art. 54, comma 4, del Regolamento, l'esclusione del GAL dalla selezione viene formalizzata con provvedimento del Servizio per la montagna;
**CONSIDERATO** che la spesa ammissibile è definita in conformità al PSR, al Regolamento, alle disposizioni comunitarie e nazionali nonché dal presente decreto;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa:
**1.** A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini per la presentazione delle domande di selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.
**2.** La domanda di selezione è indirizzata a:
*Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio per la montagna*
*Via Sabbadini, n. 31*
*Udine*
**3.** La domanda, in bollo e completa degli allegati, deve essere consegnata presso l'ufficio protocollo della suddetta Direzione entro l'**1 settembre 2008**, nei seguenti orari: 9.00 - 12.30. Dell'avvenuta consegna viene rilasciata ricevuta, recante l'indicazione della data e dell'ora di presentazione della domanda.
**4.** Alla domanda, redatta secondo il modello di cui all'Allegato B del presente decreto, sono allegati:
a) Il PSL, in duplice copia nel formato cartaceo e in una copia nel formato elettronico, redatto secondo lo schema dell'Allegato A del decreto;
b) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello Statuto;
c) nel caso di GAL costituito come società di capitali, certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura recante l'annotazione prevista dall'art. 5 del decreto ministeriale 16 dicembre 1997, n. 486 (certificazione antimafia);
d) nel caso di GAL non iscritto al registro delle imprese, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante le seguenti informazioni relative agli amministratori: carica, nominativo, luogo e data di nascita, richieste ai fini del rilascio della certificazione antimafia;
e) documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui al decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266, e successive modifiche e integrazioni;
f) nel caso di capofila amministrativo e finanziario, copia conforme all'originale degli atti di cui all'art. 50, comma 3, del Regolamento ;
g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la corrispondenza ai fatti delle informazioni contenute nel piano di sviluppo locale allegato alla domanda, concernenti l'approvazione del piano, il confronto di partenariato e le attività di concertazione in sede locale, la descrizione del GAL.
**5.** Alla domanda può essere allegato il programma aggiuntivo di cui all'art. 53 del Regolamento. Il programma aggiuntivo, che deve essere un atto validamente adottato, individua le operazioni identificandole con gli interventi previsti dal PSL, in relazione alla singole misure e azioni, e descritti nelle specifiche schede del capitolo 5 del PSL.
**6.** Sono cause di esclusione dalla selezione:
a) la presentazione della domanda di selezione dopo il termine di cui al punto 3 del presente decreto;
b) la mancata sottoscrizione della domanda di selezione;
c) la sottoscrizione della domanda da parte di persona diversa dal legale rappresentante del GAL;
d) la mancata approvazione del PSL da parte dell'organo collegiale del GAL di cui all'art. 49, comma 2, del Regolamento;
e) l'assenza anche di uno solo dei requisiti del GAL richiamati in premessa del presente decreto;
f) l'inclusione nel PSL di un territorio non appartenente alle aree C, D, A1, B1 e C1 del PSR;

g) la presentazione di un PSL difforme dallo schema di cui all'Allegato A del presente decreto;
h) l'assenza dell'attività di confronto di partenariato e di concertazione in sede locale, da descrivere nel capitolo 3 del PSL.
**7.** Le modalità e i criteri di selezione dei gruppi di azione locale e dei relativi piani di sviluppo locale sono definiti dagli articoli 54 e 55 del Regolamento.
**8.** La cooperazione prevista dall'art. 63, lett. b), del regolamento (CE) n. 1698/2005 è integrata nella strategia di sviluppo locale. Il GAL che intende attuare progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale della misura 421, necessariamente ne descrive gli elementi essenziali nel PSL stesso secondo lo schema di cui all'Allegato A, come condizione per poter presentare, entro il termine indicato nel provvedimento di approvazione del PSL, la documentazione relativa ai progetti definiti con i partner della cooperazione per l'approvazione e il finanziamento dei progetti stessi.
**9.** L'approvazione dei PSL comporta l'ammissione a finanziamento degli stessi nei limiti delle risorse disponibili per l'asse 4 del PSR, applicando le eventuali misure di adeguamento previste dall'art. 52, commi 6 e 7 del Regolamento. I pagamenti a favore del GAL e dei beneficiari dell'asse 4 del PSR sono effettuati dall'organismo pagatore del PSR, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).
**10.** Il termine di decorrenza dell'ammissibilità della spesa per gli interventi finanziati nell'ambito dell'asse 4 del PSR è, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, la data del giorno successivo a quello di presentazione della domanda, fatto salvo quanto previsto nei bandi adottati dal GAL in relazione alla possibilità di segnalazione di inizio dell'intervento in data antecedente a condizione che sia mantenuto l'effetto incentivante del contributo così come definito dall'art. 40 del Regolamento. Tutte le spese sono effettuate e documentate ai sensi delle richiamate disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e devono soddisfare le seguenti condizioni generali di ammissibilità:
a) essere riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
b) essere imputabili, pertinenti e congrue rispetto ad azioni ammissibili;
c) essere verificabili e controllabili;
d) essere legittime e contabilizzate.
**11.** Nel caso di spese propedeutiche alla presentazione della domanda di selezione, sostenute dal GAL selezionato a titolo di misura 431, le stesse sono ammissibili dalla data del 27 febbraio 2008, giorno di pubblicazione del Regolamento nel Bollettino ufficiale della Regione. Tali spese sono finalizzate alla redazione del PSL e all'attività di confronto di partenariato e di concertazione in sede locale, la cui assenza è causa di esclusione del GAL dalla selezione.
**12.** Le spese sostenute dal GAL selezionato a titolo di misura 431, diverse da quelle aventi la finalità di cui al precedente punto 11, sono riconosciute ammissibili dalla data del giorno successivo a quello di presentazione della domanda di selezione di cui al punto 3.
**13.** Le spese sostenute dal GAL selezionato a titolo di misura 421 la cui ammissibilità è riconosciuta anche se sostenute prima dell'approvazione dei progetti di cooperazione, ed espressamente indicate nel PSR, sono riconosciute ammissibili dalla data del giorno successivo a quello di presentazione della domanda di selezione secondo le modalità previste nel presente decreto.
**14.** Il termine finale di ammissibilità della spesa corrisponde alla data del termine di conclusione del PSL, indicato al paragrafo 9.3 del PSL, prorogabile su richiesta motivata del GAL comunque non oltre il 30 giugno 2015.
**15.** Il GAL selezionato, ai fini dell'attuazione delle misure 410, 421 e 431 in qualità di beneficiario, deve costituire il fascicolo aziendale di cui all'art.5, comma 1, lettera n) del Regolamento.
**16.** I dati acquisiti nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
**17.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

BORTOTTO

08_22_1_DDS_AFF GEN 929_ALL

*Allegato A*

**SCHEMA DI UN PIANO DI SVILUPPO LOCALE [1]**

***COPERTINA (PRIMA PAGINA).***

La copertina (o prima pagina) del PSL contiene gli elementi identificativi del documento.

| | |
|---|---|
| Intestazione | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia<br>Programma di sviluppo rurale 2007-2013<br>Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005<br>(deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007) |
| Titolo | Asse 4:<br>Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale "………." <br>Approvato da (organo del GAL) con (tipo atto) del (data) |
| Data | Località (sede del GAL), data |
| Firma del legale rappresentante del GAL | Qualificazione (Presidente o altra figura che abbia la rappresentanza legale del GAL)<br>Nome e Cognome<br>Firma |
| Emblemi, loghi | Sulla copertina (o prima pagina) del documento vengono riportati gli emblemi dei cofinanziatori (Unione Europea, Repubblica italiana, Regione) e il logo di Leader (reg. CE n. 1074/2006, Allegato VI). |

***SOMMARIO.***

***DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL.***

| | |
|---|---|
| Nome (ragione sociale) del GAL | Nome<br>Natura giuridica (tipo di persona giuridica) |
| Codice fiscale | |
| Partita IVA | |
| Sede | Sede legale<br>Eventuale sede amministrativa |
| Indirizzi e telefono | Indirizzo<br>tel.:<br>fax: |

[1] Lo schema riprende le indicazioni sull'articolazione del PSL contenute nel Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013, paragrafo 5.3.4, misura 410. Numero e titolo dei singoli capitoli coincidono con quelli dell' "indice" riportato nel programma regionale e i singoli PSL non devono discostarsene. Pertanto, nella redazione dei PSL lo schema di cui al presente Allegato va seguito senza che siano cambiati la numerazione e la titolazione dei capitoli. Inoltre, i singoli PSL devono riprodurre numerazione e titolazione dei paragrafi e i modelli di tabella presenti nello schema e fornire le informazioni indicate come obbligatorie, al fine di agevolarne la lettura, il confronto e la valutazione da parte di più persone e a più livelli. L'uniformità formale dei PSL, del resto, è un elemento che concorre alla migliore gestione dell'asse 4, tanto da parte delle strutture regionali quanto da parte dei GAL (per quanto attiene ai loro specifici compiti di attuazione dei PSL).
Infine, come istruzione di carattere generale, si richiedono:
- numerazione delle pagine del PSL;
- inizio di ogni capitolo a capopagina;
- inizio di ogni scheda d'intervento a capopagina.

Nella compilazione del sommario è opportuno utilizzare la funzione del programma di videoscrittura, che permette il rinvio automatico alla pagina quando si lavora sul "file".

| | |
|---|---|
| | e-mail:<br>sito internet: |
| Legale rappresentate del GAL | Carica<br>Nome e Cognome |
| Direttore o coordinatore (referente tecnico) | Incarico<br>Nome e Cognome |
| Capofila amministrativo e finanziario | Denominazione<br>CF<br>Partita IVA<br>Indirizzo<br>Tel.:<br>fax:<br>e-mail:<br>Nominativo del responsabile: |

## 1. DESCRIZIONE DELL'AREA.

*1.1. Delimitazione del territorio di applicazione della strategia di sviluppo locale.*

*1.1.1. Elenco dei Comuni.*
Il paragrafo riporta l'elenco dei Comuni interessati distinti per aree rurali C e D, come da classificazione del PSR. Per quanto riguarda l'area omogenea del Carso, i Comuni vengono distinti per aree A1, B1 e C1.

*1.1.2. Abitanti (anno 2005) e superficie.*
I dati richiesti sono i presentati nella tabella seguente:

| COMUNE | N. ABITANTI (anno 2005) | SUPERFICIE (kmq) | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Area C * | Area D * | Totale |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE | | | | |

* Per l'area omogenea del Carso: A1, B1 e C1.

Per l'area del Carso, che non coincide con il territorio dei Comuni interessati, i dati sono quelli del PSR, paragrafo 3.1.2.

*1.1.3. Rappresentazione cartografica.*
Nel paragrafo viene riportata la rappresentazione cartografica della Regione che evidenzi l'area interessata.

*1.2. Analisi dell'area.*
Nel paragrafo viene descritta l'area, considerando:
a) il territorio e l'ambiente;
b) l'assetto istituzionale;
c) la società;
d) l'economia (i diversi settori).

Nell'analisi dell'area, si tiene conto:
- della classificazione delle aree rurali operata dal PSR (aree C e D; per il Carso, aree A1, B1 e C1);
- dell'analisi della situazione regionale svolta nel PSR;

- dell'evoluzione della situazione negli ultimi anni.

L'analisi è sostenuta dalle informazioni di tipo statistico, riportate in tabelle e rappresentazioni grafiche. Se ritenute utili ai fini dell'analisi, nel testo possono essere inserite anche delle fotografie, purché siano in numero ridotto e siano effettivamente significative rispetto alle situazioni descritte.

Le seguenti informazioni sono obbligatorie, in quanto funzionali alla selezione dei GAL:

1. popolazione residente nell'anno 2001 e nell'anno 2005, per singolo comune;
2. composizione della popolazione per fasce d'età, anno 2005, e indice di vecchiaia, per singolo comune;
3. numero degli addetti nell'anno 1991 e nell'anno 2001 (censimenti) e variazione percentuale, per singolo comune.

L'aggiornamento delle informazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 in base a dati più recenti non è escluso e rientra tra gli elementi atti a comprendere l'evoluzione della situazione socioeconomica.

## 2. *ANALISI SWOT.*

L'analisi di cui al capitolo 1 si compendia e si integra con l'analisi SWOT relativa all'intera area interessata:

- punti di forza interni (Strenght);
- punti di debolezza interni (Weakness);
- opportunità esterne (Opportunities);
- minacce esterne (Threats).

## 3. *SINTESI DEL CONFRONTO DI PARTENARIATO E DELLE ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE IN SEDE LOCALE.*

Il capitolo riporta in forma sintetica le informazioni:

a)sul confronto di partenariato (con riferimento ai soggetti aderenti al GAL) e

b)sulle attività di concertazione svolte dal GAL (anche ai tavoli promossi dai propri partner):

- modalità adottate per avviare e realizzare il confronto e l'attività di concertazione;
- il numero e l'oggetto delle iniziative;
- le posizioni degli interlocutori e le valutazioni conclusive.

Ai fini della selezione dei GAL, gli *incontri* finalizzati alla definizione della strategia di sviluppo locale vengono descritti riportando le informazioni relative in apposite tabelle (una per incontro).

**Incontri con la popolazione**

(Località), (data).

| Promotore | Modalità di convocazione | N, partecipanti | Oggetto | Considerazioni e conclusioni |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

**Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali**

(Località), (data).

| Promotore | Modalità di convocazione | Partecipanti | | Oggetto | Considerazioni e conclusioni |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Enti rappresentati | N. | | |

**Incontri con gli operatori privati**

(Località), (data).

| Promotore | Modalità di convocazione | Partecipanti | | Oggetto | Considerazioni e conclusioni |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Associazioni rappresentate | N. | | |

#### 4. *DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE: OBIETTIVO E STRATEGIA.*

Il capitolo descrive la strategia di sviluppo locale per l'area del GAL, conseguente agli *obiettivi* suggeriti dall' analisi e dalle valutazioni contenute nei capitoli precedenti.
La descrizione tiene conto dell'indirizzo regionale dettato dal PSR attraverso le misure dell'asse 4 e, in particolare, del tema unificante del turismo rurale sostenibile.
Nel caso di territori interessati dalle iniziative comunitarie Leader II e Leader+, è richiesta una valutazione delle esperienze e dei risultati dei precedenti programmi (PAL e PSL) e un confronto tra le strategie di sviluppo locale espresse dai suddetti programmi e quella del nuovo PSL.

#### 5. *MISURE E AZIONI.*

*5.1 Misura 410: Strategia di sviluppo locale.*

*5.1.1 Misura 411: Competitività.*
Breve descrizione delle finalità della misura che troveranno attuazione negli interventi.
Alla descrizione segue il quadro d'insieme della misura, nelle sue articolazioni in *azione* e *interventi* (l'intervento consiste in una tipologia di operazioni identificabili con i "progetti a bando" o i "progetti a regia GAL", oppure in un "progetto del GAL", così come specificato nella misura 410 del PSR):

*5.1.1.1* Azione 1: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

*5.1.1.1.1* Intervento "(titolo)".
*5.1.1.1.2* Intervento "(titolo)".

*5.1.2 Misura 412: Gestione dell'ambiente/del territorio.*
Breve descrizione delle finalità della misura che troveranno attuazione negli interventi.
Alla descrizione segue il quadro d'insieme della misura, nelle sue articolazioni in *azione* e *interventi* (v. sopra).

*5.1.2.1* Azione 1: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale
*5.1.2.1.1* Intervento "(titolo)".
*5.1.2.1.2* Intervento "(titolo)".

*5.1.3 Misura 413: Qualità della vita/ diversificazione.*
Breve descrizione delle finalità della misura che troveranno attuazione negli interventi.
Alla descrizione segue il quadro d'insieme della misura, nelle sue articolazioni in *azione* e *interventi* (v. sopra).

*5.1.3.1* Azione 1: Ricettività turistica
*5.1.3.1.1* Intervento "(titolo)".
*5.1.3.1.2* Intervento "(titolo)".

*5.1.3.2* Azione 2: Servizi di prossimità
*5.1.3.2.1* Intervento "(titolo)".

*5.1.3.2.2* Intervento “(titolo)”.

*5.1.3.3* Azione 3: Servizi e attività ricreative e culturali
*5.1.3.3.1* Intervento “(titolo)”.
*5.1.3.3.2* Intervento “(titolo)”.

*5.1.3.4* Azione 4: Iniziative finalizzate al marketing territoriale
*5.1.3.4.1* Intervento “(titolo)”.
*5.1.3.4.2* Intervento “(titolo)”.

Seguono le singole schede descrittive dell' intervento, redatte secondo il modello pubblicato assieme al presente schema.

*5.2 – Misura 421: Cooperazione*

Breve descrizione delle finalità della misura che troveranno attuazione nei progetti di cooperazione. La descrizione riprende sinteticamente l'analisi svolta nel capitolo 4 per mettere in evidenza la relazione tra i progetti ipotizzati e gli obiettivi del PSL.
Alla descrizione generale seguono quelle dei singoli progetti, in specifici paragrafi.

*5.2.1 Progetto per (finalità specifica del progetto).*
Il paragrafo descrive il tipo di progetto che il GAL intende realizzare.
La descrizione si chiude con la seguente scheda:

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

| Riferimento a misura 410 | Indicare la misura cui il progetto fa riferimento tra le misure 411, 412 e 413. |
|---|---|
| Azione | Indicare l'azione pertinente. |
| Oggetto | Descrizione sommaria (rispetto a quella che precede la tabella). |
| Tipo di cooperazione | Indicare “Cooperazione interterritoriale” o “Cooperazione transnazionale” |
| Soggetto attuatore | Indicare “GAL” o il soggetto a cui il GAL affida l'attuazione del progetto |
| Grado di realizzabilità | Indicare i fattori che condizionano negativamente e positivamente la realizzabilità del progetto, specificando, in relazione alle criticità che si presentano ad una valutazione ex ante, le ragioni che inducono a ritenerle superabili |
| Spese previste per attività propedeutiche alla conclusione degli accordi di parternariato | Indicare i costi che, ai sensi del PSR, sono riconosciuti come spesa ammissibile anche se sostenuti “prima dell'approvazione dei progetti”. |
| Spesa prevista (totale) | Indicare il costo totale del progetto |
| Intensità contributiva | Indicare la percentuale dell'aiuto sulla spesa ammissibile |

*5.2.2 Progetto per (finalità specifica del progetto).*
Come sopra.

*5.3 – Misura 431: Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione.*
Breve descrizione delle finalità della misura.

*5.3.1 Costi di gestione del GAL*
In questo paragrafo il GAL presenta un quadro previsionale dei costi che verranno sostenuti e che costituiranno la spesa ammissibile. Come richiesto dal PSR, la stima dei costi deve essere “ragionata”, cioè deve esplicitare gli elementi di valutazione su cui si basa la previsione.
Il quadro finanziario presenta i dati sia in relazione alla singola tipologia di spesa (con riferimento ai “costi finanziati” indicati nel PSR (misura 431) ) sia in relazione alla durata del PSL. A tal fine vengono compilate le due

tabelle seguenti, calcolando le quote di spesa pubblica e del GAL tenendo presenti l'intensità dell'aiuto previsto per la misura (80%) e il limite di spesa pubblica del 20% sul totale della spesa pubblica prevista per le misure 410 e 421.
L'analisi delle previsioni di spesa (stima ragionata) può precedere o seguire le tabelle. La scelta è funzionale alla chiarezza espositiva.

QUADRO DEI COSTI PER TIPOLOGIA

(euro)

| Tipologia | Totale | Spesa pubblica | GAL |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| **TOTALE** | | | |
| a) Totale spesa pubblica misure 410 e 421 | | | |
| b) Percentuale spesa pubblica dei costi di gestione/totale spesa pubblica misure 410 e 421 | | | |

QUADRO DEI COSTI PER ANNUALITA' DI SPESA

(euro)

| Anno | Totale | Spesa pubblica | GAL |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| **TOTALE** | | | |

*5.3.2 Acquisizione di competenze (formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica)*
In questo paragrafo il GAL presenta un quadro previsionale dei costi che verranno sostenuti e che costituiranno la spesa ammissibile. Come richiesto dal PSR, la stima dei costi deve essere "ragionata", cioè deve esplicitare gli elementi di valutazione su cui si basa la previsione. Inoltre, deve riflettere la funzione propedeutica di questo specifica attività.
Il quadro finanziario presenta i dati sia in relazione alla singola tipologia di spesa (con riferimento ai "costi finanziati" indicati nel PSR (misura 431) ) sia in relazione alla durata del PSL. A tal fine vengono compilate le due tabelle seguenti, calcolando le quote di spesa pubblica e del GAL tenendo presenti l'intensità dell'aiuto previsto per la misura (80%) e il limite di spesa pubblica del 5% sul totale delle risorse pubbliche che potranno essere assegnate al GAL per le spese inerenti a questa specifica finalità della misura 431 e a quella di cui al paragrafo successivo.
L'analisi delle previsioni di spesa (stima ragionata) può precedere o seguire le tabelle. La scelta è funzionale alla chiarezza espositiva.

QUADRO DEI COSTI PER TIPOLOGIA

(euro)

| Tipologia | Totale | Spesa pubblica | GAL |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| **TOTALE** | | | |
| a) Totale spesa pubblica del PSL | | | |
| b) Percentuale spesa pubblica per acquisizione di competenze /totale spesa pubblica PSL | | | |

QUADRO DEI COSTI PER ANNUALITA' DI SPESA

(euro)

| Anno | Totale | Spesa pubblica | GAL |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| **TOTALE** | | | |

5.3.3 *Animazione sul territorio*

In questo paragrafo il GAL presenta un quadro previsionale dei costi che verranno sostenuti e che costituiranno la spesa ammissibile. Come richiesto dal PSR, la stima dei costi deve essere "ragionata", cioè deve esplicitare gli elementi di valutazione su cui si basa la previsione. Inoltre, deve riflettere la funzione propedeutica di questo specifica attività rispetto all'attuazione delle misure 410 e 421.

Il quadro finanziario presenta i dati sia in relazione alla singola tipologia di spesa (con riferimento ai "costi finanziati" indicati nel PSR (misura 431) ) sia in relazione alla durata del PSL. A tal fine vengono compilate le due tabelle seguenti, calcolando le quote di spesa pubblica e del GAL tenendo presenti l'intensità dell'aiuto previsto per la misura (80%) e il limite di spesa pubblica del 5% sul totale delle risorse pubbliche che potranno essere assegnate al GAL per le spese inerenti a questa specifica finalità della misura 431 e a quella di cui al paragrafo precedente.

L'analisi delle previsioni di spesa (stima ragionata) può precedere o seguire le tabelle. La scelta è funzionale alla chiarezza espositiva.

QUADRO DEI COSTI PER TIPOLOGIA

(euro)

| Tipologia | Totale | Spesa pubblica | GAL |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| **TOTALE** | | | |
| a) Totale spesa pubblica del PSL | | | |
| b) Percentuale spesa pubblica per animazione territoriale/totale spesa pubblica PSL | | | |

QUADRO DEI COSTI PER ANNUALITA' DI SPESA

(euro)

| Anno | Totale | Spesa pubblica | GAL |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| **TOTALE** | | | |

***Quadro sinottico.***

La descrizione delle misure, delle azioni e degli interventi si chiude con un *quadro sinottico*, che mette in correlazione:

1) conclusioni dell'analisi territoriale (capitoli 1 e 2);
2) strategia e obiettivi (capitolo 4);
3) misure, azioni e interventi (capitolo 5).

Esempio.

| ANALISI TERRITORIALE - CONCLUSIONI | STRATEGIA E OBIETTIVI | MISURE | AZIONI | INTERVENTI |
|---|---|---|---|---|
| Dimensione ridotta delle aziende agricole, orientate verso produzioni di nicchia (piccoli frutti). | Integrazione delle attività agricole nella comunicazione turistica per riduzione della filiera produzione-trasformazione-vendita | Misura 411 | 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali. | Intervento 1 |
| | | | | Intervento 2 |
| | | Misura 413 | 4 - Iniziative finalizzate al marketing territoriale. | Intervento 1 |

### 6. *PIANO FINANZIARIO.*

*6.1 Piano finanziario del PSL per misure e azioni.*

Il piano finanziario del PSL è esposto nell'Appendice 1 del PSL.
Il piano finanziario deve essere coerente con le indicazioni del PSR (paragrafo "Articolazione delle strategie di sviluppo locale", Tabella n. 2: parametri di costo per le azioni della misura 410).

*6.2 Indicazione delle misure, delle azioni e degli interventi finanziabili con eventuali risorse aggiuntive.*

Elenco degli interventi per i quali il GAL prevede la possibilità di impiego di eventuali risorse aggiuntive, rispetto a quelle del piano finanziario riportato nell'Appendice 1, con relativa quantificazione del fabbisogno stimato (risorse derivanti da trasferimenti regionali, diverse da quelle del programma aggiuntivo locale).

Modalità di presentazione dell'elenco:

| **MISURA<br>AZIONE<br>INTERVENTO** | **RISORSE AGGIUNTIVE (EURO)** | **MOTIVAZIONE DELLA STIMA** |
|---|---|---|
| **MISURA 411** | **0,00** | **///** |
| MISURA 411<br>Azione 1– Valorizzazione dei prodotti agricoli locali<br>INTERVENTO "Denominazione" | 0,00 | |
| | 0.00 | |
| **MISURA 412** | **0,00** | **///** |
| | 0.00 | |
| **TOTALE** | **0.00** | **///** |

### 7. *COMPLEMENTARITÀ DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE.*

Il PSR richiede un'analisi di complementarità del PSL rispetto a:
a) programma di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013;
b) programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013, allo stato di definizione del momento;
c) altre politiche di sviluppo concernenti l'area;
d) programmi delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste (art. 19 della L.R. 33/2002) e, se già definito nei suoi contenuti programmatici, rispetto al livello locale del "Progetto montagna". Per quanto riguarda, il "Progetto Montagna" i GAL verificano con le Comunità montane e le Province di Gorizia e Trieste le possibilità di

definire in maniera complementare gli interventi del PSL e gli interventi del PAL di cui alla legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4.
L'analisi si articola in:
- una valutazione di tipo generale, finalizzata ad offrire un quadro complessivo dei rapporti tra il PSL e le varie politiche di sviluppo socioeconomico che interessano la zona;
- una valutazione analitica, espressa attraverso delle tabelle di raffronto, una per ogni documento di programmazione, sul modello offerto dal capitolo 10 del PSR, e a livello di *intervento*.

Nella compilazione delle tabelle, l' ALTRO PROGRAMMA sia identificato con la denominazione dello specifico documento considerato (ad esempio: PSR 2007-2013, POR COMPETITIVITÀ 2007-2013, PAL 2009-2011 COMUNITÀ MONTANA).

| PSL | ALTRO PROGRAMMA | CRITERI DI DEMARCAZIONE | SINERGIE |
|---|---|---|---|
| Misura 411 - Competitività | | | |
| Azione 1 – Valorizzazione dei prodotti agricoli locali | | | |
| Intervento "(titolo)" | PSR 2007 - 2013 | | |
| | PAL 2009 – 2011 COMUNITÀ MONTANA | | |
| | | | |

## 8. *VALUTAZIONE DI REALIZZAZIONE (PRODOTTO), RISULTATO E IMPATTO.*

Il capitolo presenta la valutazione ex ante del PSL, svolta da ogni GAL in base alle informazioni disponibili (comprese quelle emerse nel corso del confronto e della concertazione di cui al capitolo 3).
La valutazione ex ante comprende anche gli indicatori del PSR, rappresentati nelle seguenti tabelle:

VALUTAZIONE EX ANTE – INDICATORI DI PRODOTTO (PSR)

| MISURA | Indicatore | Valutazione | |
|---|---|---|---|
| | | Valore | Motivazione |
| MISURA 411 | Numero di progetti finanziati | | |
| | Numero dei beneficiari | | |
| MISURA 412 | Numero di progetti finanziati | | |
| | Numero dei beneficiari | | |
| MISURA 413 | Numero dei progetti finanziati | | |
| | Numero dei beneficiari | | |
| | Numero posti letto creati | | |
| | Numero delle campagne di marketing territoriale | | |
| MISURA 421 | Numero di progetti di cooperazione finanziati | | |
| | Numero dei GAL e altri organismi assimilati che cooperano | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| MISURA 431 | Numero di azioni di animazione territoriale | | |

VALUTAZIONE EX ANTE – INDICATORI DI RISULTATO (PSR)

| MISURA | Indicatore | Valutazione | |
|---|---|---|---|
| | | Valore | Motivazione |
| MISURA 411 | Numero totale dei posti di lavoro creati | | |
| MISURA 412 | Numero totale dei posti di lavoro creati | | |
| MISURA 413 | Numero totale dei posti di lavoro creati | | |
| | Nuovi pernottamenti/anno | | |
| MISURA 421 | Numero totale dei posti di lavoro creati | | |

VALUTAZIONE EX ANTE – INDICATORI DI IMPATTO (PSR)

| MISURE | Indicatore | Valutazione | |
|---|---|---|---|
| | | Valore | Motivazione |
| MISURA 410 | Valore aggiunto netto espresso in PPS | | |
| | Posti di lavoro – parificati a unità di tempo pieno - creati | | |
| MISURA 421 | Posti di lavoro – parificati a unità di tempo pieno - creati | | |

I suddetti indicatori vengono integrati con indicatori specifici del PSL, esposti in tabelle dello stesso tipo. A tal fine, il PSL ripropone gli indicatori delle misure degli assi 1, 2 e 3 ritenuti pertinenti alle azioni e agli interventi attivati con il PSL stesso (fatta esclusione per gli indicatori già esposti nelle tabelle precedenti, per la medesima misura).

## 9. *PROCEDURE ATTUATIVE DEL PSL.*

*9.1 Modalità.*

Il paragrafo descrive le modalità che saranno seguite dal GAL per:

a) la selezione dei progetti a bando (modalità di avviso e informazione al pubblico, modalità di selezione, organi incaricati della valutazione dei progetti, organo responsabile della approvazione dei progetti, comunicazione ai beneficiari, gestione amministrativa e altre indicazioni ritenute pertinenti);
b) la definizione dei progetti a regia GAL (modalità di avviso e informazione al pubblico, modalità di selezione delle manifestazioni di interesse, organi incaricati della valutazione delle manifestazioni di interesse, organo responsabile della scelta, modalità di definizione del progetto e conclusione dell'accordo e altre indicazioni ritenute pertinenti);
c) l'attuazione dei progetti del GAL medesimo (iter presso il GAL: organi e gestione amministrativa in relazione alle varie fasi attuative; modalità di affidamento di incarichi professionali, di acquisizione di servizi, ecc. nel rispetto della normativa in materia di appalti).

Il paragrafo descrive inoltre l'organizzazione del GAL in relazione alle seguenti attività:

- istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata alla selezione e al finanziamento dei progetti;
- controllo in situ.

La descrizione dell'organizzazione del GAL tiene conto dell'esigenza della *distinzione funzionale* tra le due attività di cui sopra, facenti capo a persone diverse, e dell'esigenza del *possesso dei requisiti tecnico-professionali* delle persone incaricate, dipendenti e collaboratori del GAL stesso, o tecnici e professionisti esterni.
Per organizzazione del GAL si intende anche il compito svolto dal capofila amministrativo e finanziario tramite i propri uffici.

*9.2 Calendario*

Il paragrafo riporta il calendario attuativo del PSL, sotto forma sia di cronoprogramma procedurale che di cronoprogramma finanziario.

*9.2.1 Cronoprogramma procedurale.*

Il cronoprogramma procedurale consiste in tabelle che propongono lo "scadenziario" delle principali fasi attuative del PSL:

MISURA 410 – PUBBLICAZIONE BANDI

| Misura/Azione/Intervento | Termine ultimo (data) |
|---|---|
| **Misura 411** | |
| Azione 1 | |
| Intervento 1 | |
| Intervento 2 | |
| **Misura 412** | |
| Azione 1 | |
| Intervento 1 | |
| | |
| | |

MISURA 410 – APPROVAZIONE PROGETTI

| Misura/Azione/Intervento | Termine ultimo (data) |
|---|---|
| **Misura 411** | |
| Azione 1 | |
| Intervento 1 | |
| Intervento 2 | |
| **Misura 412** | |
| Azione 1 | |
| Intervento 1 | |
| | |
| | |

MISURA 410 – CHIUSURA PROGETTI (APPROVAZIONE FINALE DELLA SPESA A RENDICONTO).

| Misura/Azione/Intervento | Termine ultimo (data) |
|---|---|
| **Misura 411** | |
| Azione 1 | |
| Intervento 1 | |
| Intervento 2 | |
| **Misura 412** | |
| Azione 1 | |
| Intervento 1 | |
| | |
| | |

*9.2.2 Cronoprogramma finanziario.*
Il cronoprogramma finanziario consiste in un *piano finanziario per annualità del PSL*, esposto nell'Appendice 2 del PSL.
Il modello è costruito fino all'anno 2013. Si ricorda che, in virtù della regola "n+2", la spesa può esser sostenuta fino al 2015.

*9.3 Durata*
Il paragrafo indica il termine di conclusione del PSL.

*9.4 Capofila amministrativo e finanziario.*
Il paragrafo indica se il GAL si avvale o meno del capofila amministrativo e finanziario.
Descrive quindi:
a) la denominazione ufficiale o ragione sociale del capofila;
b) l'atto o gli atti di formalizzazione dell'affidamento e accettazione della funzione;
c) i compiti del capofila;
d) responsabilità del capofila nei confronti dei beneficiari e dei cofinanziatori (Commissione europea, Stato e Regione).

I compiti di cui alla lett. c) e le responsabilità di cui alla lett. d) devono trovare puntuale riscontro nell'atto di cui alla lettera b). Si ricorda che il capofila garantisce la corretta gestione delle risorse ad esso trasferite e risponde di esse ed è corresponsabile con il GAL della corretta gestione del PSL.

## *10. Descrizione del GAL.*

*10.1. Costituzione e compagine.*
Nel paragrafo si indicano i dati costitutivi e quelli sulla compagine del GAL:
a) forma giuridica
b) atto costitutivo
c) compagine (elenco dei partner o soci; se società di capitali, per ogni socio la quota posseduta)
d) registro delle imprese

*10.2 Amministratori.*
Nel paragrafo si indicano gli organi del GAL (Consiglio di amministrazione, presidente, ecc.) e i nominativi dei componenti e delle cariche.
Del consiglio di amministrazione o dell'organo collegiale che svolga funzione di amministrazione del GAL, si devono specificare, accanto ai nominativi, i soci di cui le persone indicate sono rappresentanti.
Si chiede che sia specificato quale organo collegiale ha la responsabilità delle decisioni finali sulla selezione e approvazione dei progetti finanziabili (cfr. art. 49, comma 2, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres.).
Si richiedono gli estremi degli atti di nomina.

*10.4 Organigramma*
Il paragrafo descrive l'assetto organizzativo del GAL, specificando il numero degli addetti, la natura del loro rapporto di lavoro (dipendente a tempo pieno, dipendente a tempo parziale, collaboratore a progetto) e le mansioni.

*10.5 Dotazioni strumentali.*
Il paragrafo descrive in maniera sintetica (tipologia e numero) delle dotazioni strumentali del GAL.

*10.6 Attività in corso e previste per il periodo 2007-2013*
Il paragrafo presenta l'attività del GAL., distinguendo tra:
a) attività in corso;
b) attività future, rientranti nel periodo di programmazione comunitaria 2007-2013.

***11. Funzionamento del partenariato.***

Nel capitolo vengono descritte le "regole di funzionamento del parternariato" (v. PSR, asse 4, misura 410, "I gruppi di azione locale").
Le regole di funzionamento del partenariato devono assicurarne il coinvolgimento nelle seguenti fasi di attuazione della strategia di sviluppo locale:

a) animazione, prevedendo il ruolo del partenariato nelle attività di cui alla misura 431;
b) valutazione, prevedendone la periodicità e la correlazione con l'esame formale dello stato di attuazione del PSL;
c) informazione;
d) revisione della strategia di sviluppo locale.

***12. Informazione al pubblico sul PSL.***

Il capitolo descrive il "piano delle azioni informative" del GAL, definito in conformità del reg. CE n. 1974/2006, Allegato VI.

**PSL - APPENDICE 1**

## CAPITOLO 6. PIANO FINANZIARIO

### PIANO FINANZIARIO PER MISURE E AZIONI

EURO

| MISURE/Azioni | TOTALE | SPESA PUBBLICA | | | SPESA PRIVATA (BENEFICIARIO) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | COFINANZIAMENTO FEASR | COFINANZIAMENTO NAZIONALE | |
| **MISURA 410 - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE** | | | | | |
| ***Misura 411 - Competitività*** | | | | | |
| Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali | | | | | |
| ***Misura 412 - Gestione dell'ambiente/del territorio*** | | | | | |
| Azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale | | | | | |
| ***MISURA 413 - Qualità della vita/diversificazione*** | | | | | |
| Azione 1 - Ricettività turistica | | | | | |
| Azione 2 - Servizi di prossimità | | | | | |
| Azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali | | | | | |
| Azione 4 - Iniziative finalizzate al marketing territoriale | | | | | |
| **MISURA 421 - COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE** | | | | | |
| **MISURA 431- GESTIONE DEI GAL, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ANIMAZIONE** | | | | | |
| 1 - Costi di gestione del GAL | | | | | |
| 2 - Acquisizione di competenze | | | | | |
| 3 - Animazione sul territorio | | | | | |
| **TOTALE** | | | | | |

**PSL - APPENDICE 2**

**CAPITOLO 9.**

**9.2.2 – Cronoprogramma finanziario**

**PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'**

EURO

| MISURE/Azioni | SPESA EFFETTIVA (QUOTA PUBBLICA) | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ANNO 2007 | ANNO 2008 | ANNO 2009 | ANNO 2010 | ANNO 2009 | ANNO 2011 | ANNO 2012 | ANNO 2013 | TOTALE |
| **MISURA 410 - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE** | | | | | | | | | |
| ***Misura 411 - Competitività*** | | | | | | | | | |
| Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali | | | | | | | | | |
| ***Misura 412 - Gestione dell'ambiente/del territorio*** | | | | | | | | | |
| Azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale | | | | | | | | | |
| ***MISURA 413 - Qualità della vita/diversificazione*** | | | | | | | | | |
| Azione 1 - Ricettività turistica | | | | | | | | | |
| Azione 2 - Servizi di prossimità | | | | | | | | | |
| Azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali | | | | | | | | | |
| Azione 4 - Iniziative finalizzate al marketing territoriale | | | | | | | | | |
| **MISURA 421 - COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE** | | | | | | | | | |
| **MISURA 431- GESTIONE DEI GAL, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ANIMAZIONE** | | | | | | | | | |
| 1 - Costi di gestione del GAL | | | | | | | | | |
| 2 - Acquisizione di competenze | | | | | | | | | |
| 3 - Animazione sul territorio | | | | | | | | | |
| **TOTALE** | | | | | | | | | |

**MODELLO DI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO (*)**
**(CAPITOLO 5, misura 410)**

<table>
<tr><td>Misura (411, 412, 413)</td><td>Titolo</td></tr>
<tr><td>Azione</td><td>Titolo</td></tr>
<tr><td>Intervento</td><td>Titolo</td></tr>
<tr><td>Modalità attuativa</td><td>Indicare: progetti a bando/progetti o progetto a regia/progetto del GAL</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell'intervento</td><td>Finalità:<br>1) finalità posta dal PSR<br>2) finalità specifica dell'intervento<br>Interventi finanziati</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td></td></tr>
<tr><td>Criteri di selezione</td><td>Indicare i criteri, senza i parametri e la ponderazione degli stessi (senza il sistema dei punteggi)</td></tr>
<tr><td>Tipo di aiuto</td><td>V. asse 4, misura 410, del PSR</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>Percentuale di aiuto su spesa ammissibile</td></tr>
<tr><td>Spesa</td><td>Indicare l'importo della spesa ammissibile prevista:<br>(euro)<table>
<tr><td colspan="2">SPESA PUBBLICA</td><td rowspan="2">PRIVATA</td><td rowspan="2">TOTALE</td></tr>
<tr><td>FEASR</td><td>COFINANZIAMENTO NAZIONALE</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Condizioni particolari</td><td>Indicare condizioni particolari. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile; intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti…</td></tr>
<tr><td>Misura degli assi 1, 2 e 3 del PSR</td><td>Indicare la misura del PSR nel cui ambito rientra l'intervento (sempre, nel caso della misura 411; nel caso delle misure 412 e 413, solo se vi è pertinenza)</td></tr>
<tr><td>Misura del Reg. CE n. 1698/2005</td><td>Articolo del regolamento le cui condizioni devono essere rispettate (v. art. 64 del reg. CE n. 1698/2005). Oppure, facendo riferimento all'art. 64 del reg. CE n. 1698/2005, esplicitare che l'intervento non è riconducibile a una delle misure del regolamento stesso.<br>Gli interventi delle misure 411 e 412 fanno sempre riferimento a una delle misure del reg. CE n. 1698/2005.</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Indicare la base giuridica dell'intervento (norme applicate)</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>Condizioni di partenza.<br>Situazioni o elementi che possono favorire od ostacolare la realizzazione dei progetti previsti.<br>Difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche.</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale" (pubblicazione bando, approvazione progetti, chiusura progetti)</td></tr>
<tr><td>Indicatori di prodotto</td><td>Indicare gli indicatori e i valori che concorrono a formare i dati della valutazione ex ante (indicatori) del capitolo 8 del PSL.<br>Usare anche gli indicatori della misura di riferimento degli assi 1, 2 o 3 del PSR; in mancanza della misura di riferimento, usare gli indicatori, tra quelli delle misure degli assi 1, 2 e 3 del PSR, ritenuti pertinenti rispetto all'intervento.</td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato</td><td>Indicare gli indicatori e i valori che concorrono a formare i dati della valutazione ex ante (indicatori) del capitolo 8 del PSL.<br>Usare anche gli indicatori della misura di riferimento degli assi 1, 2 o 3 del PSR; in mancanza della misura di riferimento, usare gli indicatori, tra quelli delle misure degli assi 1, 2 e 3 del PSR, ritenuti pertinenti rispetto all'intervento.</td></tr>
</table>

(*) I progetti dei GAL sono equiparati all'intervento.

***Allegato B***

**MODELLO DI DOMANDA**

| Protocollo regionale |
| --- |

(Località, data)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio per la montagna
Via Sabbadini 31
33100 UDINE

Oggetto: Programma di sviluppo rurale 2007-2013, asse 4 Leader – domanda di selezione del gruppo di azione locale e approvazione del piano di sviluppo locale.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
C.F.
rappresentante legale del gruppo di azione locale:

denominazione/ragione sociale del GAL:
C.F. Partita IVA

con sede in
provincia di
via/piazza n CAP

in qualità di (carica rivestita)
visto il bando emanato dal Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con decreto n. RAF/2/______ del ____________

CHIEDE

che il proprio gruppo di azione locale sia selezionato ai fini dell'attuazione del piano di sviluppo locale allegato alla presente domanda, nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Dichiara che il piano di sviluppo locale allegato è stato approvato da (organo che ha approvato il piano) con (tipo atto con estremi: data e numero).

Il proprio GAL non si avvale del capofila amministrativo e finanziario previsto dall'art. 62, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1698/2005.

*oppure*

Il proprio GAL si avvale, secondo quanto previsto dall'art. 62, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1698/2005, del capofila amministrativo e finanziario:

| Denominazione/ragione sociale del capofila: | | |
|---|---|---|
| C.F. | Partita IVA | |
| con sede in | | |
| provincia di | | |
| via/piazza | n. | CAP |

*(solo nel caso che sia presentato un programma aggiuntivo)*
Con riferimento all'art. 53 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 054/Pres. del 2008 presenta, assieme al piano di sviluppo locale, quale programma aggiuntivo per il sostegno delle operazioni previste dal piano il seguente documento:
(titolo)
attuato da (soggetto)
e adottato da (organo ed estremi dell'atto relativo).

Allega:
a) n. 2 copie del piano di sviluppo locale in formato cartaceo;
b) n. 1 copia del piano di sviluppo locale in formato elettronico;
c) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello Statuto del GAL;
d) *(solo nel caso di GAL costituito come società di capitali)* certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura recante l'annotazione prevista dall'art. 5 del decreto ministeriale 16 dicembre 1997, n. 486 (certificazione antimafia);
*ovvero*
*(solo nel caso di GAL non iscritto al registro delle imprese)* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal/dalla sottoscritto/sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante le seguenti informazioni relative agli amministratori: carica, nominativo, luogo e data di nascita ;
e) documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui al decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266, e successive modifiche e integrazioni;
f) *(nel caso il GAL si avvalga del capofila amministrativo e finanziario)* copia conforme all'originale degli atti di cui all'art. 50, comma 3, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 054/Pres. del 2008;
g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal sottoscritto ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la corrispondenza ai fatti delle informazioni contenute nel piano di sviluppo locale allegato alla domanda, concernenti l'approvazione del piano, il confronto di partenariato e le attività di concertazione in sede locale, la descrizione del GAL;
h) *(nel caso di presentazione)* n. 2 copie del programma aggiuntivo in formato cartaceo;
i) *(nel caso di presentazione*) n. 1 copia del programma aggiuntivo in formato elettronico;
j) copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del firmatario.

Distinti saluti.

________________________________
(firma del legale rappresentate del GAL)

*NOTA: Se la domanda occupa più fogli, la firma deve essere apposta in margine a tutti i fogli diversi dall'ultimo.*

08_22_1_DDS_VAL IMP 674

# Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 14 maggio 2008, n. 674/VIA 311

## LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo all'impianto idroelettrico sul torrente Gladegna, in Comune di Cercivento (UD). Proponente: EVA Energie Valsabbia Spa - Gavardo (BS). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
**VISTO** il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
**VISTA** l'istanza depositata in data 12 ottobre 2007 - così come completata in data 27 novembre 2007 - con la quale la E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Gladegna, in Comune di Cercivento (UD);
**VISTO** l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero Veneto" in data 23 novembre 2007, pervenuto al Servizio VIA in data 27 novembre 2007;
**RICORDATO** che con decreto n°3041 dd. 7 dicembre 2005 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui alla predetta L.R. 43/90, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
**RILEVATO** che il proponente, a seguito della nota della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine prot. ALP.UD/15459/LPU/IPD5861 dd. 16 novembre 2007 relativa alla procedura di archiviazione della domanda di concessione a derivare del progetto in argomento, ha richiesto una sospensione della procedura di VIA per uniformare il progetto medesimo alle osservazioni espresse dalla predetta Direzione provinciale, così come previsto dal previgente art. 29 comma 5 del D.Lgs. 152/2006;
**RILEVATO**, altresì, che il proponente ha presentato le modifiche progettuali di cui sopra in data 13 maggio 2008 e che, quindi, in data medesima è ripreso il procedimento di VIA;
**VISTO** l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
**RILEVATO** che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
**VISTA** la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Cercivento (UD);
**RILEVATO** pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Cercivento, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto Servizio tutela beni paesaggistici competente in materia di tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo competente in materia di vincolo idrogeologico, la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine per quanto attiene la concessione a derivare;
**VISTO** il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

**DECRETA**

**1)** In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Gladegna, in Comune di Cercivento (UD), gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Cercivento;
- Provincia di Udine;

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine.

**2)** A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
**3)** Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Cercivento sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
**4)** Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 maggio 2008

CARTAGINE

08_22_1_DPO_ATT REL GEST VEN 893

# Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 15 maggio 2008, n. 893

LR 6/2008, art. 40, comma 15. LR 30/1999, art. 10, comma 1. Istituzione azienda faunistico-venatoria "I Vignaioli".

**IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
**VISTO** in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;
**VISTO** l'art. 40, comma 15, a norma del quale sino alla data del 31 agosto 2008, le funzioni previste dai citati articoli 22 e 23 sono svolte dall'Amministrazione regionale ai sensi degli articoli 10, 11 e 12, della legge regionale 31.12.1999, n. 30 e del relativo regolamento di esecuzione e che i procedimenti in corso alla data del 1 settembre 2008 sono conclusi dall'Amministrazione regionale;
**VISTO** il Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, approvato con decreto del Presidente della Regione il 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 11, riguardante le condizioni per l'istituzione di un'azienda faunistico-venatoria di tipo associativo;
**VISTA** la richiesta di autorizzazione di data 29.10.2007, accolta al protocollo RAF13/12.6/112352 del 29.10.2007, presentata dal signor Roberto Cappello, nato a Manzano il 17.05.1937, in qualità di legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria di tipo associativo denominata "I Vignaioli", avente una superficie complessiva di ettari 293.79.00, continui e contigui insiti nelle Riserve di caccia di Manzano (per ettari 168.94.42), Buttrio (ettari 93.62.20) e Premariacco (ettari 31.22.38), ed una superficie agro-silvo-pastorale pari a ettari 289.77.70;
**VISTA** la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione d.d. 13.11.2007, prot. RAF13/12.6/116297, inviata dallo scrivente ai Direttori delle Riserve di caccia di Manzano, Buttrio e Premariacco assegnando il termine di trenta giorni per presentare eventuali memorie scritte o documenti pertinenti all'oggetto del procedimento;
**PRESO ATTO** che i Direttori delle Riserve di caccia di Premariacco e di Buttrio non hanno presentato alcuna memoria;
**VISTA** la nota del Direttore della Riserva di caccia di Manzano d.d. 19.12.2007, accolta al protocollo RAF 13/12.6/128666 del 20.12.2008, nella quale, dopo aver illustrato cinque ragioni di illegittimità asseritamente riscontrate nella domanda di autorizzazione all'istituzione dell'A.f.v. "I vignaioli" - afferenti, nell'ordine, alla violazione del limite di cui all'articolo 12 della LR 30/1999 e al mancato aggiornamento della superficie cacciabile della Riserva di caccia di Manzano, al grave pregiudizio dei diritti e degli interessi della Riserva, all'inidoneità dell'A.f.v. a realizzare i fini di cui all'art. 10 della LR 30/1999, all'incompatibilità del presidente dell'A.f.v. in quanto socio assegnato alla Riserva di Manzano e alla mancanza del requisito soggettivo dell'iscrizione del legale rappresentante dell'istituenda A.f.v. nell'elenco regionale di cui all'art. 9, comma 2, della LR 30/1999 - si chiede che l'Amministrazione regionale "*archivi e/o dichiari improcedibile e/o carente di interesse la richiesta di autorizzazione alla istituzione dell'Azienda Faunistico Venatoria*" o, in subordine, che "*sospenda il relativo procedimento e proceda alla convocazione della deducente per la verifica in contraddittorio della attuale estensione del territorio cacciabile della Riserva di caccia di Manzano*

*e per la individuazione delle misure, anche giuridiche, idonee ad evitare i gravi pregiudizi ai diritti ed interessi della Riserva di caccia di Manzano*";
**CONSIDERATO** che, al fine di appianare ogni dubbio in ordine alla correttezza dei dati relativi alla superficie cacciabile della Riserva di caccia di Manzano assunti dal Servizio nell'ambito della attività di rilevazione scientifica propedeutica alla predisposizione del Piano Faunistico Regionale, in data 22.01.2008 si è svolto presso l'ufficio dello scrivente un incontro tecnico con il rappresentante legale della Riserva di caccia di Manzano al termine del quale, dopo approfondita discussione, si è concordato di procedere ad un sopralluogo congiunto, previa predisposizione da parte della Riserva di caccia di Manzano di una cartografia aggiornata dell'area interessata;
**PRESO ATTO** che gli inviti formulati dallo scrivente, con le note d.d. 21.04.2008 e 02.05.2008, e inoltrati al Direttore della Riserva di caccia di Manzano con lo scopo di fissare e successivamente compiere il sopralluogo tecnico concordato nell'incontro del 22.01.2008, non hanno avuto alcun riscontro positivo bensì reiterate richieste di rinvio;
**CONSIDERATO** che, in ossequio ai principi di economicità e di efficacia dell'attività amministrativa di competenza del Servizio in ordine al procedimento avviato e valutato congruo il periodo di tempo accordato al direttore della Riserva di caccia di Manzano per produrre la documentazione dallo stesso ritenuta utile per sostenere le riserve formulate nella memoria del 19.12.2007, lo scrivente ha ritenuto di procedere, in data 7.05.2008, al necessario sopralluogo tecnico funzionale alla verifica di alcuni requisiti oggettivi richiesti dalla normativa in vigore per l'istituzione delle aziende faunistico venatorie, anche in assenza del direttore della Riserva di caccia di Manzano;
**CONSIDERATO** che, nell'ambito dell'attività di definizione dell'uso del suolo regionale ai fini faunistici propedeutica alla predisposizione del Piano Faunistico Regionale, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, nel periodo 2004-2007, ha proceduto alla determinazione del territorio agro-silvo-pastorale e del territorio cacciabile di ciascuna Riserva di caccia della Regione, mediante l'utilizzo e l'applicazione di un sistema G.I.S. (Sistema informativo geografico), supportato da sopralluoghi sul campo, e che, in tale contesto, ha provveduto a determinare anche la superficie cacciabile delle Riserve di caccia di Manzano, Buttrio e Premariacco interessate dalla costituzione della citata A.f.v.;
**VISTA** la propria nota di data 5.07.2007, prot. RAF13/12.6/79874, indirizzata ai direttori delle Riserve di caccia di Manzano, Buttrio e Premariacco, con la quale sono stati comunicati i dati relativi all'estensione della superficie cacciabile delle rispettive Riserve, ovvero ettari 1.701.40 (Manzano), ettari 942.44.00 (Buttrio) ed ettari 1.986.95 (Premariacco);
**VISTA** la richiesta d.d. 8.05.2008, accolta al protocollo RAF13/12.6/40081 del 12.05.2008, con la quale il legale rappresentante dell'istituenda A.f.v. "I vignaioli" chiede di escludere dalla superficie della citata A.f.v. la porzione di territorio, interamente compresa nel comune di Manzano, individuata nella particella n. 133 del foglio 11, avente una superficie complessiva di ettari 5.98.90;
**RITENUTO** di accogliere la citata richiesta protocollo RAF13/12.6/40081 del 12.05.2008 per effetto della quale si riduce, rispetto alla domanda presentata in data 29.10.2007, l'estensione dell'istituenda A.f.v. "I vignaioli" e correlativamente si amplia il territorio sul quale è praticabile l'attività venatoria da parte dei soci assegnati alla Riserva di caccia di Manzano;
**VERIFICATO** che, tenuto conto della variazione intervenuta in seguito all'accoglimento della sopra citata richiesta d.d. 08.05.2008, il dato definitivo relativo alla superficie complessiva dell'istituenda A.f.v. "I vignaioli" risulta pari a ettari 287.80.10 e che, nell'ambito di questa, la superficie agro-silvo-pastorale è pari a ettari 283.78.80 e l'estensione della superficie cacciabile risulta essere pari a ettari 195.79.38 di cui ettari 112.95.00 relativi alla porzione situata all'interno del territorio della Riserva di caccia di Manzano, ettari 58.62.20 nella porzione all'interno del territorio della Riserva di caccia di Buttrio ed ettari 24.22.38 nella porzione all'interno del territorio della Riserva di caccia di Premariacco;
**ACCERTATO** che ciascuna delle tre porzioni di territorio cacciabile relative all'istituenda A.f.v. "I vignaioli", ricadenti nelle Riserve di caccia di Manzano, Buttrio e Premariacco, non supera il limite del 10 per cento del territorio cacciabile delle rispettive Riserve di caccia in cui insistono e che, quindi, risulta rispettato il disposto di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a) della L.R. 30/1999;
**VISTA** la nota d.d. 22.01.2007 "Parere tecnico riguardante programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria ed ambientale A.F.V.", nella quale l'Ufficio studi faunistici ha individuato i contenuti ritenuti indispensabili in ogni Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria ed ambientale, al fine della valutazione tecnica da compiere in ordine alle richieste di istituzione e di rinnovo di aziende faunistico-venatorie;
**CONSIDERATO** che nella definizione degli "elementi indispensabili" di cui alla nota del 22.01.2007, l'Ufficio studi faunistici ha tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) nel "Documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico-venatoria - Documenti Tecnici 1994", delle previsioni normative della L.R. 30/1999 e del relativo regolamento di esecuzione, nonché delle prescrizioni contenute nell'"Atto di indirizzo generale per la gestione faunistico-venatoria per le annate venatorie 2006-2009", approvato con delibera della Giunta

regionale 24 marzo 2006, n. 652;
**RITENUTO** di accogliere senza eccezioni le indicazioni contenute nel citato parere tecnico;
**VISTA** la propria nota di data 07.11.2007 con la quale è stato chiesto all'Ufficio studi faunistici di esprimere un parere tecnico in ordine alle specifiche ripercussioni sulla fauna correlate all'istituzione dell'A.f.v. "I vignaioli";
**VISTO** il parere tecnico favorevole del citato Ufficio studi faunistici di data 29.11.2008 nel quale, dopo aver evidenziato che "*il programma e gli obiettivi contenuti nel Programma pluriennale di gestione faunistica-venatoria presentato dall'azienda faunistica, sono in accordo con quanto stabilito dalla normativa vigente che determina le prevalenti finalità faunistiche e naturalistiche delle aziende faunistico-venatorie e sancisce il principio di incremento e di razionale sfruttamento della risorsa faunistica*" e precisato che "*la forma del perimetro della azienda faunistico-venatoria non permette di considerarla un'unità gestionale autonoma, in quanto le popolazioni di fauna stanziale sono sicuramente condivise con le Riserve di caccia limitrofe*" e che "*pertanto, soprattutto la gestione degli ungulati, dovrà essere sincronizzata con gli istituti confinanti mediante l'effettuazione di censimenti coordinati*", si afferma espressamente che: " *Si ritiene comunque, in base a quanto riportato nel citato programma pluriennale ed in base al contesto territoriale in cui è inserita, che la presenza di un'azienda venatoria possa rappresentare un fattore migliorativo per la situazione faunistica*";
**PRESO ATTO** che il sig. Roberto Cappello non risulta iscritto nell'Elenco regionale previsto dall'art. 9, comma 2 della L.R. 30/1999 e che pertanto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 3 e art. 9, commi 3 e 4, sarà tenuto, a pena di decadenza, a frequentare un apposito corso abilitativo indispensabile all'iscrizione entro dodici mesi nell'"*Elenco regionale dei Direttori di Riserva e dei concessionari di azienda venatoria*";
**ACCERTATO** che l'azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa di concessione per l'annata venatoria 2008-2009;
**RITENUTO** che le osservazioni espresse dal direttore della Riserva di caccia di Manzano nella memoria d.d. 19.12.2007 non mettono in luce elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione, posto che:
- nella fattispecie concreta non sussiste alcuna violazione del limite del 10 per cento del territorio cacciabile posto dall'art. 12 della L.R. 30/1999;
- il dato relativo alla superficie cacciabile della Riserva di caccia di Manzano risulta essere il più aggiornato a disposizione dell'Amministrazione regionale ed ottenuto mediante dettagliate rilevazioni scientifiche e sopralluoghi sul campo alla pari d'ogni altra Riserva di caccia della Regione;
- la particolare configurazione territoriale dell'istituenda A.f.v. "I vignaioli" ed i contenuti del Programma pluriennale faunistico-venatorio ed ambientale hanno superato positivamente il vaglio tecnico dell'Ufficio studi faunistici, risultando idonei e conformi a perseguire le finalità di cui all'art. 10 della L.R. 30/1999;
- non sussite l'asserita giuridica incompatibilità in capo al presidente dell'istituenda A.f.v. "I vignaioli", asseritamente derivata dalla contemporanea esistenza di un legame associativo tra lo stesso e l'associazione denominata "Riserva di caccia di Manzano" della quale è un cacciatore assegnato, fintantochè, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 30/1999, lo stesso non eserciti l'attività venatoria all'interno dell'A.f.v. in qualità di legale rappresentante, di titolare di permesso annuale o di associato e, quindi, in quanto titolare di un tesserino venatorio regionale rilasciato in qualità di "*fruitore di Azienda faunistico venatoria*" in alternativa al tesserino venatorio rilasciato in qualità di "*assegnato a Riserva di caccia*";
- il requisito soggettivo dell'iscrizione del legale rappresentante dell'istituenda A.f.v. nell'elenco regionale di cui all'art. 9, comma 2, della LR 30/1999 può, in ottemperanza alle norme della L.R. 30/1999 più sopra richiamate, venire in essere anche in un momento successivo alla presentazione della domanda ed al rilascio stesso dell'autorizzazione all'istituzione dell'A.f.v;

**RITENUTO** pertanto che sussistono i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dall'art. 12 della L.R. 30/1999 nonché dall'art. 10 del D.P.G.R. 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres. - e successive modifiche ed integrazioni - ed in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
**VISTO** il decreto del Direttore centrale 29 giugno 2007, n. 1559, di rinnovo al sottoscritto, con decorrenza dal 1° luglio 2007 e fino al 31 dicembre 2008, dell'incarico di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria"

**DECRETA**

**1.** È autorizzata fino al 31 marzo 2014, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 1999 n. 30, l'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria di tipo associativo denominata "I Vignaioli", con sede legale in Manzano, via Stazione 6, legalmente rappresentata dal sig. Roberto Cappello, nato a

Manzano, 17.05.1937
**2.** Il comprensorio dell'azienda faunistico-venatoria, individuato nell'allegato A, ha una superficie di ettari 287.80.10, continui e contigui, di cui ettari 2.59.20 inclusi coattivamente, una superficie agro-silvo-pastorale pari a ettari 283.78.80 ed una superficie cacciabile pari a ettari 195.79.38.
**3.** Il numero massimo di cacciatori individuati dall'articolo 17, commi 1 e 2 del D.P.G.R. 25 ottobre 2000 n. 0375/Pres. e sue modifiche e integrazioni, che possono esercitare giornalmente l'attività venatoria all'interno dell'azienda faunistico-venatoria è di 9 (nove) unità.
**4.** L'attività venatoria 2008-2009 può essere avviata solamente dopo che sarà pervenuta al Servizio tutela ambienti naturali e fauna la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria attestante l'avvenuta tabellazione del comprensorio aziendale, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.G.R. del 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres., così come modificato dal DPR 21 agosto 2002, n. 0252/Pres..
**5.** L'autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
a) la creazione di nuovi spazi naturali permanenti dovrà rispettare gli elementi caratterizzanti il paesaggio naturale. La realizzazione di formazioni vegetali ed in particolare i boschi, boschetti, e siepi dovrà avvenire tramite l'utilizzo di specie autoctone;
b) è vietata l'immissione di specie alloctone ed in particolare della Pernice rossa (*Alectoris rufa*) e della Quaglia giapponese (*Coturnix japonica*) e suoi ibridi, previsto dal DPR 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
c) è vietato effettuare ripopolamenti di specie migratorie ed in particolare della Quaglia (*Coturnix Coturnix*), il cui status conservazionistico è sfavorevole;
d) l'azienda faunistico-venatoria dovrà fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dall'Università di Udine in materia di fauna.
**6.** L'autorizzazione è revocabile:
a) se il legale rappresentante dell'azienda non risulta iscritto, entro un anno dall'autorizzazione, nell'elenco regionale di cui all'art. 9, comma 2, legge regionale del 31 dicembre 1999 n. 30;
b) per inosservanza delle disposizioni di legge, del D.P.G.R del 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. così come modificato dal D.P.Reg. 21 agosto 2002, n. 0252/Pres. e di quelle previste nel presente decreto;
c) per il mancato versamento della tassa di concessione annuale, secondo le modalità previste dall'art. 4 del sopra citato D.P.G.R;
d) per la mancata comunicazione delle variazioni previste dai commi 2 e 5 dell'art. 15 del citato D.P.G.R.;
e) per la mancata annotazione, negli appositi registri, delle persone invitate all'attività venatoria, ovvero per il mancato rispetto della vigente normativa in materia di rilascio degli inviti e dei permessi;
f) qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;
g) qualora l'azienda faunistico-venatoria non si conformi alla pianificazione faunistico-venatoria ed agli indirizzi dei competenti organi di settore;
h) qualora, entro il 30 aprile di ogni anno, l'azienda faunistico-venatoria non trasmetta al Servizio tutela ambienti naturali e fauna, fotocopia conforme all'originale dell'elenco dei cacciatori titolari di permesso annuale e giornaliero, dell'elenco dei cacciatori invitati e dei verbali relativi alle immissioni di fauna effettuate dal 1° febbraio al 31 agosto;
i) qualora, entro il 30 aprile di ogni anno, l'azienda faunistico-venatoria non trasmetta al Servizio tutela ambienti naturali e fauna una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesta di aver impegnato l'utile di bilancio dell'annata venatoria precedente a quella di riferimento, per interventi di miglioramento ambientale a favore della fauna ovvero di non aver conseguito alcun utile di bilancio nell'annata venatoria precedente;
l) qualora l'azienda faunistico-venatoria non garantisca l'accesso al personale individuato dall'Amministrazione regionale, al fine di eseguire studi, ricerche scientifiche, monitoraggi aventi per oggetto la fauna selvatica e lo stato dell'ambiente;
m) qualora il legale rappresentante non fornisca costruttiva collaborazione nell'ambito della ricerca svolta dall'Amministrazione regionale e dall'Università.
**7.** L'autorizzazione decade:
a) qualora l'azienda faunistico-venatoria non presenti la domanda di rinnovo dell'autorizzazione almeno 180 giorni prima della scadenza;
b) qualora la richiesta di rinnovo non venga accolta;
c) qualora vengano effettuate immissioni di fauna dal 1° settembre al 31 gennaio.

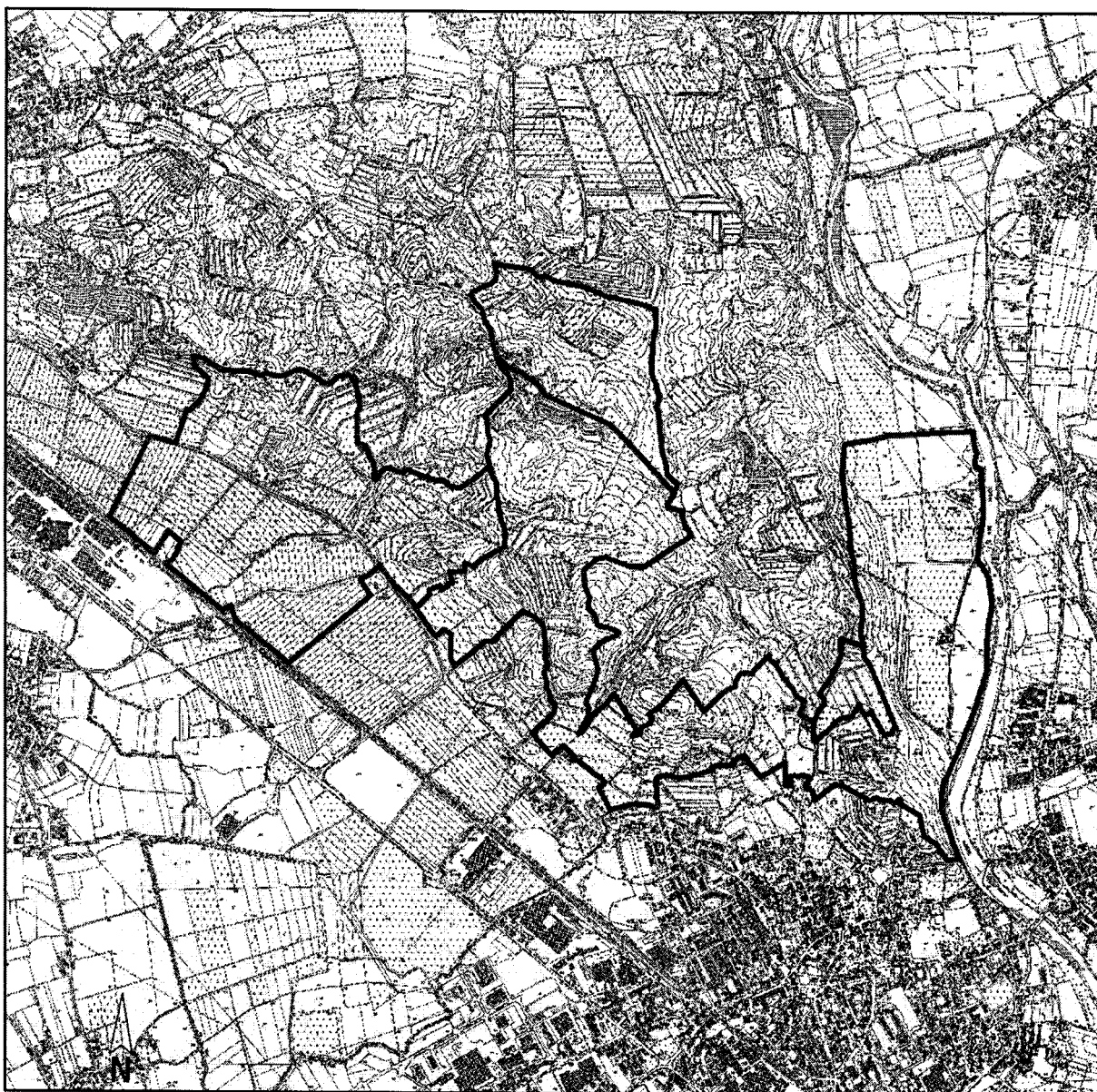
Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 15 maggio 2008

PERESSON

08_22_1_DPO_ATT REL GEST VEN 893_ALL

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Allegato "A" al Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa
"Attività relativa alla gestione venatoria"
n. 893 del 15 maggio 2008

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA
"I VIGNAIOLI"
Scala 1:25.000

NB: Il perimetro riportato in planimetria, alla presente scala è indicativo .

08_22_1_DPO_ATT REL GEST VEN 912

# Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 19 maggio 2008, n. 912

LR 6/2008, art. 40, comma 15. LR 30/1999, articoli 12 bis e ter. Istituzione della zona cinofila denominata "Dolina" in Comune di San Pietro al Natisone.

**IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

**VISTO** in particolare l'articolo 25 disciplinante le zone per le attività cinofile;

**VISTO** l'articolo 40, comma 15, a norma del quale sino alla data del 30 agosto 2008, le funzioni previste dal citato articolo 25 sono svolte dall'Amministrazione regionale ai sensi degli articoli 10, 11 e 12, della legge regionale n. 30/1999 e dei relativi regolamenti di esecuzione e che, alla data dell'1 settembre 2008, i procedimenti in corso sono conclusi dall'Amministrazione regionale;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina delle zone cinofile di cui agli articoli 12 bis e 12 ter della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, approvato con decreto del Presidente della Regione il 29 gennaio 2001, n.027/Pres. e sue modifiche e integrazioni;

**VISTA** la domanda del sig. Bevilacqua Carlo di data 7/12/2006, Prot.RAF 13/12.9/121286 dd. 11 dicembre 2006 intesa ad ottenere l'autorizzazione all'istituzione di una zona cinofila in comune di San Pietro al Natisone, per una superficie complessiva di ha. 10;

**VISTA** la nota Prot.RAF 13/12.9/40 dd. 2/01/2007 del Servizio tutela ambienti naturali e fauna con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo in questione con richiesta di integrazione della documentazione prevista dalla normativa vigente, sospendendo contestualmente il procedimento medesimo;

**VISTA** la nota Prot.RAF 13/12.9/37 dd. 2/01/2007 del Servizio tutela ambienti naturali e fauna con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo in questione al Direttore della Riserva di caccia di San Pietro al Natisone, sospendendo contestualmente il procedimento medesimo;

**PRESO ATTO** che non risultano pervenute al Servizio, da parte della Riserva di caccia di san Pietro al Natisone, memorie scritte e documenti concernenti l'istituzione della zona cinofila in questione;

**VISTA** la nota di data 16/01/2007 Prot.RAF 13/12.9/8224 dd. 30/01/2007 del sig. Bevilacqua Carlo con la quale ha trasmesso la documentazione richiesta dal Servizio con la nota sopra citata dalla quale si evince, tra l'altro che la superficie per la quale si chiede l'autorizzare risulta di ha 3.31.40 sui mappali nn. 181 e 182 del foglio di mappa n.11, di cui ha 0.41.80 (mappale n. 181 del foglio di mappa n.11) in comodato d'uso gratuito sino alla data del 31/10/2017 e per il quale ne ha avuto disponibilità d'uso dal proprietario come risulta dalla documentazione agli atti;

**VISTO** il parere tecnico dell'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Prot. RAF 13/12.9/14909 dd. 20/02/2007 con il quale, tra l'altro si ritiene che la tipologia ambientale non conferisce all'area in questione di rilievo faunistico tale da escluderne la fruizione per l'addestramento dei cani da caccia;

**CONSIDERATO** che a seguito del citato parere tecnico si è reso necessario richiedere una ulteriore integrazione di documentazione, giusta nota del Servizio Prot.RAF 13/12.9/17234 dd 28/02/2007, sospendendo contestualmente il procedimento amministrativo medesimo;

**VISTA** la nota di data 12/03/2007 Pot.RAF 13/12.9/21019 dd 12/03/07 del sig. Bevilacqua Carlo con la quale tra l'altro comunica che la superficie effettiva per la quale si chiede l'autorizzare risulta di ha 3.20.89;

**CONSIDERATO** che a seguito del sopralluogo tecnico di data 11/4/2007 si è provveduto a richiedere al sig. Carlo Bevilacqua, con la nota Pot.RAF 13/12.9/32234 dd. 17/04/2007, di provvedere all'esecuzione delle opere e degli interventi previsti dall'articolo 8 bis, del Regolamento citato nelle premesse, sospendendo ulteriormente il procedimento amministrativo in parola;

**VISTA** la nota Pot.RAF 13/12.9/31494 dd 11/04/2008 del sig. Bevilacqua Carlo con la quale comunica la conclusione delle opere relative all'istituzione della zona cinofila denominata "Dolina" in comune di San Pietro al Natisone;

**PRESO ATTO** che la specie cinghiale, ai sensi del D.M. 19 aprile 1996, può costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, la cui detenzione è ammessa esclusivamente negli allevamenti autorizzati ai sensi dell'articolo 17 della L 157/1992;

**VISTO** l'atto di determina 2007/1627 del 9/3/2007 dell'Amministrazione provinciale di Udine con la quale si autorizza l'allevamento di fauna selvatica a scopo ornamentale ed amatoriale al sig. Bevilacqua Carlo;
**VERIFICATA** l'esistenza, tramite un sopralluogo tecnico espletato in data 6/5/2008, dei requisiti previsti nell'articolo 8 bis del Regolamento per la disciplina delle zone cinofile;
**VERIFICATA** l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti nella normativa vigente;
**VERIFICATO** che la Zona cinofila "Dolina" ha ottemperato al versamento della tassa di concessione regionale 2008/2009;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres. - e successive modifiche ed integrazioni - ed in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
**VISTO** il decreto del Direttore centrale 29 giugno 2007, n. 1559, di rinnovo al sottoscritto, con decorrenza dal 1° luglio 2007 e fino al 31 dicembre 2008, dell'incarico di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria"

**DECRETA**

**1.** È autorizzata fino al 31 marzo 2013 l'istituzione della Zona cinofila con addestramento su cinghiale denominata "Dolina"per una superficie complessiva di ha. 3.20.89, in Comune di San Pietro al Natisone sui mappali nn. 181 e 182 del foglio di mappa n.11.
**2.** La zona cinofila "Dolina", con sede legale in Via Clenia, 27/2, S.Pietro al Natisone , è legalmente rappresentata dal il sig. Bevilacqua Carlo, nato a S. Pietro al Natisone il 25/03/1963.
**3.** l perimetro della zona cinofila è individuato nell'allegato A al presente decreto.
**4.** L'esercizio della attività cinofila può essere intrapreso a partire dalla annata venatoria 2008/2009 solamente dopo che al Servizio tutela ambienti naturali e fauna sarà pervenuta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante della zona cinofila medesima, attestante l'avvenuta tabellazione dell'area in questione, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione il 29 gennaio 2001, n.027/Pres. e sue modifiche e integrazioni.
**5.** La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
a) nella zona cinofila in questione vengano addestrati e allenati esclusivamente cani di età inferiore ai quindici mesi, ed il numero di cinghiali immessi è al massimo di due esemplari dello stesso sesso;
b) l'addestramento può essere effettuato dall'alba al tramonto per non più di tre giorni la settimana non consecutivi;
c) tra ogni sessione di addestramento deve intercorrere una pausa di almeno un'ora;
d) i cinghiali non possono rimanere all'interno della struttura per un periodo superiore ad un anno e devono comunque essere sostituiti qualora presentino segni di sofferenza fisica e comportamentale;
e) durante il trasferimento dei cinghiali nel recinto è richiesta la presenza di un funzionario pubblico, che ne accerti la legittima provenienza, la prescritta documentazione sanitaria e l'adeguata marcatura;
f) i capi immessi devono provenire esclusivamente da allevamenti nazionali appartenenti alla specie Sus scrofa;
g) i cinghiali non più idonei all'addestramento possono essere abbattuti previa autorizzazione della competente Amministrazione Provinciale;
h) il gestore deve possedere un registro di carico e scarico, vidimato dall'Amministrazione provinciale competente, riportante gli estremi degli identificativi posti sui cinghiali presenti nel recinto;
i) il gestore dovrà garantire l'uso della zona cinofila prioritariamente da parte dei cacciatori territorialmente interessati.
**6.** L'autorizzazione a zona cinofila è sempre revocabile per i seguenti motivi:
a) per mancata osservanza delle disposizioni e prescrizioni del presente decreto di autorizzazione;
b) per il mancato versamento della tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento;
c) qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;
d) per utilizzo diverso dagli scopi di cui all'articolo 2 del DPGR 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.;
e) per mancata fruizione annuale superiore a sei mesi anche non continuativi.
**7** La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per le finalità previste nel Regolamento per la disciplina delle zone cinofile di cui agli articoli 12 bis e 12 ter della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, approvato con decreto del Presidente della Regione il 29 gennaio 2001, n.027/Pres. e sue modifiche e integrazioni e pertanto i legale rappresentante dovrà munirsi di tutte le altre licenze, concessioni ed autorizzazioni previste da altre norme statali e regionali

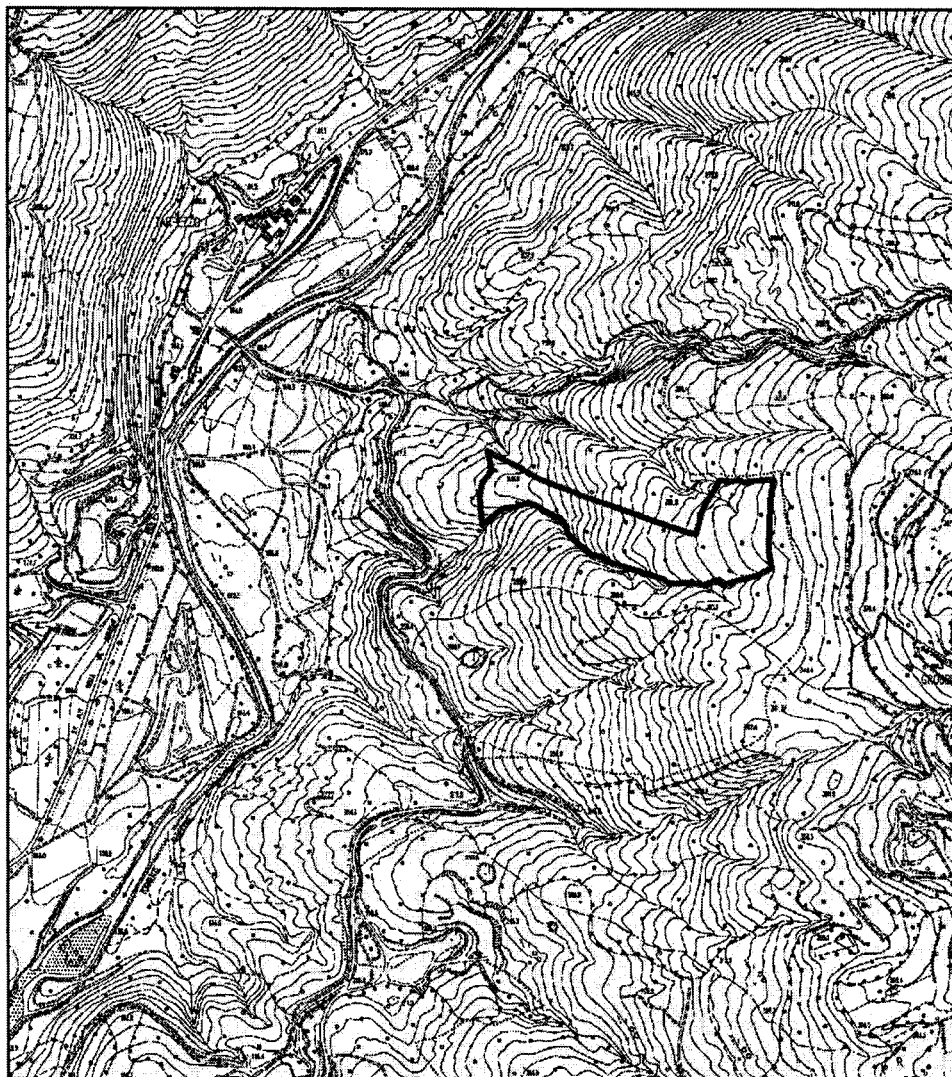
Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 maggio 2008

PERESSON

08_22_1_DPO_ATT REL GEST VEN 912_ALL

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Allegato "A" al Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa
"Attività relativa alla gestione venatoria"
n. 912 del 19 maggio 2008

ZONA CINOFILA
"DOLINA"
Scala 1:10.000

NB: Il perimetro riportato in planimetria, alla presente scala è indicativo .

08_22_1_DGR_856_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2008, n. 856
## Approvazione del programma regionale di vaccinazione antipapilloma virus per la prevenzione del tumore del collo dell'utero.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il "Piano sanitario nazionale 2006-2008", approvato con D.P.R. 7 aprile 2006, che fissa gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute ed individua, ai punti 5.2 e 5.8, rispettivamente, gli obiettivi della lotta alle grandi patologie, tra cui i tumori;

**PRESO ATTO** che con Intesa del 20 dicembre 2007 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 (Repertorio Atti n. 264/CSR), è stato approvato il documento "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus (HPV) in Italia" al fine della prevenzione dello sviluppo del carcinoma della cervice uterina;

**RILEVATO** che il documento di cui sopra prevede che ogni Regione assicuri la realizzazione delle attività di propria competenza sulla base della strategia individuata a livello nazionale, anche attraverso la formalizzazione di un programma di vaccinazione anti-HPV che garantisca, in particolare:

- la formazione di tutti gli operatori coinvolti nella promozione, organizzazione ed effettuazione della vaccinazione;
- l'effettuazione dell'intervento vaccinale in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, in conformità con gli obiettivi previsti dal documento medesimo, nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ogni singola Regione;

**CONSIDERATO** che appare necessario attivare nella regione Friuli Venezia Giulia un programma di sanità pubblica per l'offerta della vaccinazione contro il virus HPV al fine di prevenire le infezioni da virus ad alto rischio oncogeno per il tumore del collo dell'utero;

**RILEVATO** che tale programma non sostituisce, bensì affianca il programma in atto di screening per la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina - introdotto dalle "Linee per la gestione del servizio sanitario regionale nel 1999", adottate con D.G.R. n. 3209, del 4 novembre 1998 - che rimane l'intervento principale per la diagnosi precoce di tale malattia in tutta la popolazione femminile;

**ATTESO** che la Commissione Regionale per gli indirizzi sulle strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive - istituita, ai sensi dell'art. 18, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 21, con D.P. Reg. n. 285/Pres., dell'11.9.2007 - ha individuato, nella seduta del 18.12.2007, le linee generali per l'introduzione della vaccinazione antipapilloma virus nel calendario vaccinale regionale per la prevenzione del tumore del collo dell'utero;

**VALUTATA** la necessità, data la particolare criticità dell'intervento previsto dal programma innanzi citato - che interviene su patologie sostenute da virus a trasmissione sessuale e riguarda fasce di età particolarmente delicate quali sono la pre-adolescenza e l'adolescenza - di accompagnare il programma di vaccinazione con una campagna informativa che verrà attivata contestualmente all'avvio della vaccinazione, anche sulla base dei contenuti della campagna di comunicazione nazionale prevista dal documento "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia" per la prevenzione del tumore del collo dell'utero, sopra richiamato;

**CONSIDERATO** che:

- la Direzione centrale salute e protezione sociale ha invitato le Aziende sanitarie della Regione, con nota prot. n. 2011/SPS/PREV, del 26 gennaio 2008 , ad individuare gli operatori destinati alla realizzazione del programma di formazione;
- gli obiettivi del predetto programma, nonché le sue modalità di realizzazione, sono state illustrate ai formatori aziendali nell'ambito del corso di formazione, organizzato dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina", tenutosi il 7.3.2008;

**DATO ATTO** che le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma innanzi citato sono individuate nell'allegato A, della D.G.R. 12.2.2008, n. 449, "Gestione del Servizio sanitario regionale per il 2008: Destinazione delle spese sovraziendali";

**RITENUTO**, pertanto, di approvare il documento "Programma regionale di vaccinazione antipapilloma virus al fine di prevenire lo sviluppo del tumore del collo dell'utero", allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alla salute ed alla protezione sociale
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Di prendere atto dell'Intesa del 20 dicembre 2007 tra Stato, Regioni e Province Autonome, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 (Repertorio Atti n. 264/CSR), che ha approvato il documento "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia" al fine di prevenire lo sviluppo del tumore del collo dell'utero, i cui contenuti tecnici si intendono qui integralmente recepiti.
**2.** Di approvare l'allegato documento "Programma regionale di vaccinazione antipapilloma virus al fine di prevenire lo sviluppo del tumore del collo dell'utero", che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
**3.** Di dare atto che le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma innanzi citato sono individuate nell'allegato A, della D.G.R. 12.2.2008, n. 449, "Gestione del Servizio sanitario regionale per il 2008: Destinazione delle spese sovraziendali".
**4.** Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_DGR_856_2_ALL1

# Programma regionale di vaccinazione antipapilloma virus per la prevenzione dello sviluppo del tumore del collo dell'utero

PREMESSA

Il carcinoma della cervice uterina è, per frequenza, il secondo tumore maligno nella popolazione femminile mondiale con 500.000 nuovi casi e 273.000 decessi all'anno. L'incidenza e la mortalità di questo tumore è correlata al livello di povertà dei paesi: l'80% dei casi e più dell'85% delle morti avviene nei paesi poveri (riferimenti bibliografici:1,6).
In Italia sebbene sia l'incidenza che la mortalità appaiano in diminuzione, ogni anno vengono diagnosticati 3500 casi (incidenza 10 casi/ 100mila donne) con circa 1000/1500 morti stimate (riferimenti bibliografici: 2,6).
In Friuli Venezia Giulia il carcinoma della cervice uterina rappresenta il 15° tumore maligno per frequenza nella totalità della popolazione femminile con circa 75 nuovi casi e 18 decessi /anno.
Nella quasi totalità dei casi il tumore della cervice uterina è stato riconosciuto dall' Organizzazione Mondiale della Sanità associato all'infezione del tratto genitale con il papillomavirus umano (human papillomavirus, HPV) (riferimento bibliografico: 3).
Degli oltre 120 genotipi di HPV circa 40 possono infettare il tratto genitale degli uomini e delle donne (riferimento bibliografico: 3), ma dai dati disponibili sembra che siano solo 15 i tipi che, oltre all'infezione, possono causare anche la neoplasia cervicale (riferimento bibliografico:6). Si sa comunque, sulla base di studi epidemiologici, che i tipi di HPV più frequentemente implicati nell'infezione persistente e nella genesi del carcinoma cervicale e definiti per questo ad "alto rischio" sono quindici (16, 18, 31, 33, 35, 39, 45, 51, 52, 56, 58, 59, 68, 73, 82): fra questi i tipi 16 e 18 sono i più frequenti (riferimento bibliografico:6).
Per contro dodici genotipi (6, 11, 40, 42, 43, 44, 54, 61, 70, 72, 81, CP6108) sono invece definiti a "basso rischio", in quanto legati e displasie di basso grado, quelle cioè che nella maggior parte dei casi regrediscono spontaneamente e ad oltre il 90% delle lesioni condilomatose,: fra questi i più frequenti sono l'HPV 6 e l'HPV 11 (riferimento bibliografico:3,6).
L'infezione da HPV è la più frequente fra le infezioni sessualmente trasmesse: oltre il 75% delle donne sessualmente attive si infetta nel corso della vita ed oltre il 50% si infetta con un HPV ad alto rischio oncogeno (riferimento bibliografico 4).
Il rischio di contrarre l'infezione è massimo nei primi anni successivi all'esordio dell'attività sessuale e si riduce nel tempo come conseguenza di una clearance spontanea del virus e di un rischio molto ridotto di reinfettarsi nelle epoche successive.

L'ATTUALE STRATEGIA DI PREVENZIONE DEL CARCINOMA DELLA CERVICE

Da molti anni lo screening citologico attraverso il Pap test rappresenta la strategia vincente per la prevenzione del tumore della cervice uterina. Secondo recenti stime dell'International Agency for Research on Cancer (IARC) la partecipazione allo screening riduce la mortalità specifica di circa l'80%.
Nella regione Friuli Venezia Giulia dal 1999 è attivo un programma di screening per il cervico-carcinoma che coinvolge circa 110.000 donne l'anno con una copertura che durante il terzo round ha raggiunto il 62% della popolazione target.
I dati disponibili attuali hanno evidenziato una riduzione di incidenza e mortalità per questa neoplasia.

IL VACCINO ANTI-PAPILLOMAVIRUS
La disponibilità di vaccini per la prevenzione primaria del carcinoma della cervice uterina rappresenta una grande opportunità per la salute femminile, da affiancare alle politiche di screening.
A livello europeo sono stati registrati due vaccini: il vaccino bivalente Cervarix ( GlaxoSmithKline Biologicals) e il vaccino quadrivalente Gardasil (Sanofi Pasteur MSD). Entrambi i vaccini proteggono contro i tipi HPV ad "alto rischio" 16 e 18 ritenuti responsabili di circa il 70% dei tumori della cervice. Gardasil protegge anche contro i tipi HPV 6 e 11 responsabili dello sviluppo dei condilomi. (riferimento bibliografico: 5).

EFFICACIA
La valutazione dell'efficacia dei vaccini si basa sulla quantificazione della riduzione dell'incidenza dell'infezione persistente da HPV vaccinale e sulla riduzione dell'incidenza delle lesioni precancerose da genotipi di HPV presenti nel vaccino.
Entrambi i vaccini si sono mostrati in grado di prevenire più del 90% delle lesioni precancerose associate con i tipi 16 o 18 tra le donne negative all'infezione per i tipi di HPV contenuti nel vaccino, mentre l'efficacia si riduce fino al 40% rispetto alla prevenzione delle lesioni displastiche di alto grado e del carcinoma da HPV 16 e 18 nelle donne venute già a contatto con il virus.
Pertanto la vaccinazione anti HPV mostra la sua massima protezione in pre-esposizione, cioè quando somministrata prima dell'inizio dell'attività sessuale.

SICUREZZA DEI VACCINI
I dati sulla sicurezza del vaccino non riportano differenze fra i gruppi nella frequenza di reazioni locali al sito di iniezione (eritema, dolore e edema), febbre, cefalea e nausea. Lo 0.2% delle donne (in entrambi i gruppi) ha avuto effetti tali da sospendere le vaccinazioni (riferimento bibliografico: 5).

DURATA DELLA PROTEZIONE
La risposta immunitaria generata dal vaccino è più alta di quella generata dall'infezione naturale. Non si hanno dati sulla durata della risposta immunitaria a lungo termine, ma i primi 5 anni di follow-up non mostrano abbassamenti del livello di anticorpi tali da giustificare un richiamo (riferimento bibliografico: 5).

CROSS PROTEZIONE E FENOMENO DI REPLACING
In studi preliminari, entrambi i vaccini hanno mostrato un qualche grado di protezione crociata nei confronti dei genotipi HPV 31 e 45 deponendo per una più ampia protezione.
Il fenomeno di Replacing (aumento dell'incidenza non 16-18), che potrebbe verificarsi in caso di vaccinazione estesa, sembrerebbe un evento poco probabile in quanto i virus HPV sono geneticamente stabili (riferimento bibliografico: 5).

STRATEGIA VACCINALE
Il documento "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia" è stato approvato con l'Intesa del 20 dicembre 2007 tra Stato, Regioni e Province Autonome (PP.AA.). In base al documento strategico, le Regioni e PP.AA. curano la realizzazione delle attività di propria competenza per la messa in atto dell'offerta attiva del vaccino attraverso la formalizzazione di un programma di vaccinazione e mantenendo la vaccinazione nell'ambito del patrimonio professionale e delle prestazioni delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale deputate all'erogazione delle vaccinazioni : una rete esistente, consolidata ed esperta di vaccinazioni.
Il documento strategico individua come obiettivo di salute del programma di vaccinazione, in accordo anche con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la strategia globale per la salute riproduttiva, la prevenzione primaria contro il cervicocarcinoma.
La scelta del target delle ragazze dodicenni è indicata come prioritaria per indurre la migliore risposta immunitaria al vaccino e precedere l'inizio dell'attività sessuale, garantendo così la massima efficacia della vaccinazione. La Commissione Regionale per gli indirizzi sulle strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive nella seduta del 18.12.2007 ha indicato le linee generali per l'introduzione della vaccinazione antipapillomavirus identificando come target del programma vaccinale oltre alle ragazze nel dodicesimo anno di vita, le ragazze nel sedicesimo anno, fermo restando che lo screening rimane la strategia principale perché garantisce la prevenzione su tutti i casi di carcinoma della cervice, anche quelli HPV 16 e 18 indipendenti (25%). Il medesimo organo collegiale ha espresso perplessità per l'estensione concettuale nell'adolescente di una protezione delle malattie sessualmente trasmesse indicando l'opportunità di trovare un consenso tra tutti i professionisti coinvolti. A tale proposito il 22 gennaio 2008 è stata condivisa con gli specialisti delle diverse aree interessate (igienisti, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale, ginecologi, oncologi, medici del lavoro, operatori degli screening, operatori dei consultori, assistenti sanitari, ostetriche, infermieri, mondo della scuola) è stata condivisa la strategia vaccinale regionale ed illustrate le modalità operative del programma.

LA VACCINAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA
La Regione Friuli Venezia Giulia attiva un programma vaccinale per la prevenzione primaria delle infe-

zioni da HPV ad “alto rischio oncogeno” e offrirà a partire dal 1 giugno 2008 il vaccino in maniera attiva e gratuita alle adolescenti della corte di nascita 1997 (11 anni compiuti; nel dodicesimo anno di vita) e alle adolescenti della coorte di nascita 1993 (15 anni compiuti;nel sedicesimo anno di vita) così come illustrato nella tabella che segue:

| Anno | 1ª coorte di nascita | 2ª coorte di nascita |
|---|---|---|
| 2008 | 1997 | 1993 |
| 2009 | 1998 | 1994 |
| 2010 | 1999 | 1995 |
| 2011 | 2000 | 1996 |
| 2012 | 2001 | = |

I vantaggi nel vaccinare le dodicenni sono:
- risposta anticorpale molto elevata (>99%) nella maggior parte dei soggetti
- efficacia protettiva molto elevata (95-98%) nelle non ancora infettate
- probabilità di rapporti sessuali a quest’età molto bassa
- coorte già in passato inserita efficacemente in offerte attive (epatite B) e ancora seguita dai Pediatri di libera scelta.

I vantaggi nel vaccinare la seconda coorte di quindicenni sono:
- risposta anticorpale molto elevata (>99%) nella maggior parte dei soggetti
- efficacia molto elevata (95-98%) nelle donne non ancora infettate
- probabilità di rapporti sessuali intorno al 20% ma destinata ad incrementarsi rapidamente
- raggiungimento in soli 4 anni di copertura immunitaria di larga parte della popolazione giovane adulta evitando le richieste in regime “ex factory” da parte di coorti interessate.

MODALITÀ DELL’OFFERTA

La campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia coinvolgerà, a partire da giugno 2008, circa 9000 ragazze all’anno tramite le seguenti modalità:
- offerta gratuita del vaccino, con invito da parte dell’Azienda Sanitaria del Comune di residenza, a tutte le adolescenti nel dodicesimo anno di vita, ossia a tutte coloro che nell’anno in corso compiono 11 anni (a partire dal 2008 con la coorte delle nate nel 1997);
- offerta gratuita del vaccino per quattro anni dopo l’avvio del programma di vaccinazione, con invito da parte dell’Azienda Sanitaria del Comune di residenza, a tutte le adolescenti nel sedicesimo anno di vita, ossia a tutte coloro che nell’anno in corso compiono 15 anni (a partire dal 2008 con la coorte delle nate nel 1993);
- vaccinazione delle ragazze minorenni non comprese nei punti precedenti, a partire dai sedici anni fino al compimento dei 18 anni, su richiesta dei genitori. Tale scelta si giustifica in considerazione della diminuzione di efficacia del vaccino al crescere dell’età. L’utilità di una ulteriore estensione sarà valutata quando saranno disponibili i risultati dell’apposito studio di valutazione in corso attualmente presso l’Istituto Superiore di Sanità. A tal fine, è prevista la partecipazione totale alla spesa, comprensiva del costo del vaccino, calcolato sulla base del prezzo definito “ex factory” nonché del costo della prestazione, individuato in 5 Euro, come specificato alla voce 47 “Vaccinazioni non previste dai LEA, né comprese in campagne vaccinali nazionali o regionali, per ciclo del decreto n. 0143/Pres, del 16.5.2005, pubblicato sul BUR n. 22, dell’1.6.2006, recante “Tariffario delle prestazioni rese dalle Aziende Sanitarie regionali nell’interesse di terzi richiedenti in materia di igiene e sanità pubblica, medicina del lavoro, medicina legale,igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e per le verifiche impiantistiche periodiche e straordinarie e relative disposizioni applicative””. In questo caso, l’inizio del ciclo vaccinale dovrà avvenire prima del compimento dei 18 anni.
- Il diritto alla gratuità della vaccinazione per le ragazze, a partire dalle coorti di nascita del 1997 e del 1993, rimane in essere anche se la ragazza aderisce alla vaccinazione negli anni successivi a quello in cui il diritto è maturato, pur rimanendo fermo il limite dei 18 anni di età per l’inizio.
- Le vaccinazioni saranno eseguite presso gli ambulatori vaccinali dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie ed effettuate secondo le modalità organizzative definite da ciascuna Azienda Sanitaria.
- Ai fini del monitoraggio della copertura vaccinale tutte le vaccinazioni eseguite nell’ambito del programma di vaccinazione anti-HPV, comprese quelle effettuate dai singoli medici sulle donne maggiorenni al di fuori dei gruppi sopra richiamati, devono essere registrate nell’anagrafe vaccinale informatizzata presso i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie.
- Ai fini del monitoraggio degli eventi avversi ciascun medico che, nell’ambito della propria attività, venga a conoscenza di reazioni avverse a seguito della somministrazione del vaccino anti-HPV, deve segnalare tempestivamente tale evento, secondo le consuete modalità in essere per qualsiasi somministrazione di farmaci o vaccini.

STRUTTURE E FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELLA VACCINAZIONE ANTI-HPV
Le vaccinazioni sono prestazioni erogate attraverso strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale. Oltre agli operatori di queste strutture, un ruolo non trascurabile in ambito vaccinale è svolto anche dal pediatra di famiglia e dal medico di medicina generale.
Contemporaneamente, è necessario il coinvolgimento anche di altre figure professionali, normalmente estranee al mondo delle vaccinazioni (consultori familiari, centri di screening, scuole, associazioni ecc. ecc.) Appare soprattutto indispensabile l'integrazione tra il mondo delle vaccinazioni e quello dello screening. Questa integrazione richiederà anche la condivisione delle informazioni disponibili nelle banche dati, già esistenti e di nuova implementazione, al fine di valutare l'impatto della strategia di vaccinazione. Inoltre, dato che il vaccino non previene tutti i tumori cervicali, sarà necessario mantenere livelli elevati di compliance allo screening.

LA COMUNICAZIONE
La Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale realizzerà in collaborazione con la Direzione della Comunicazione una campagna di comunicazione rivolta alle ragazze interessate dal programma e ai loro genitori sulla vaccinazione anti HPV.

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA
I fondi destinati al finanziamento del programma individuato nel presente documento, sono previsti nell'allegato A, della D.G.R. 12.2.2008, n. 449, "Gestione del Servizio Sanitario Regionale per il 2008: Destinazione delle spese sovraziendali".

BIBLIOGRAFIA
1. Parkin DM, Bray F, Ferlay J, Pisani P. Global cancer statistics, 2002. CA Cancer J Clin. 2005;55:74-108
2. AIRT working group. I tumori in Italia - Rapporto 2006. Incidenza, mortalità e stime. Epidemiologia e prevenzione 2006;1:17-28
3. World Health Organization. Preparing for the introduction of HPV vaccines. Policy and programme guidance for countries. UNFPA & World Health Organization, Geneva. 2006
4. Castellsague X, Diaz M, de Sanjose S, et al; International Agency for Research on Cancer Multicenter Cervical Cancer Study Group. Worldwide human papillomavirus etiology of cervical adenocarcinoma and its cofactors: implications for screening and prevention. J Natl Cancer Inst 2006;98:303-15
5. Guidance for the introdution of HPV vaccines in EU countries- 2008, www.ecdc.europa.eu
6. www.saperidoc.it

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

---

08_22_1_DGR_867_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2008, n. 867. (Estratto)

## Comune di Udine: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 11 del 18.02.2008, di approvazione della variante n. 165 al Piano regolatore.

**LA GIUNTA REGIONALE**

(omissis)

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di UDINE n. 11 del 18.2.2008, di approvazione della variante n. 165 al Piano regolatore generale;
**2.** (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_DGR_868_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2008, n. 868. (Estratto)

## Comune di San Vito al Tagliamento: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 9 del 18.02.2008, di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

(omissis)

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 279 dell'8.2.2008 in merito alla variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale del comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 9 del 18.2.2008;
**2.** di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 9 del 18.2.2008, di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale del comune di San Vito al Tagliamento;
**3.** (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_DGR_869_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2008, n. 869. (Estratto)

## Comune di Travesio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 5 del 07.02.2008, di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

(omissis)

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 3325 del 28.12.2007 in merito alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale del comune di TRAVESIO, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 5 del 7.2.2008;
**2.** di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 5 del 7.2.2008, di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale del comune di Travesio;
**3.** (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_DGR_870_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2008, n. 870. (Estratto)

## Comune di Caneva: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 11 del 18.02.2008, di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

(omissis)

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di CANEVA n. 11 del 18.2.2008, di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale;
**2.** (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_DGR_871_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2008, n. 871. (Estratto)

## Comune di Resiutta: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 5 del 16.02.2008, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

(omissis)

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 3259 del 21.12.2007 in merito alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del comune di RESIUTTA, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 5 del 16.2.2008;
**2.** di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 5 del 16.2.2008, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del comune di Resiutta;
**3.** (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_DGR_883_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2008, n. 883

## LR 26/2001 - Docup Obiettivo 2 2000-2006 - Assegnazione di risorse del Piano aggiuntivo regionale derivanti dal fondo di cui all'art. 19 della LR 21/2007.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
**VISTO** il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C (2001) 2811 di data 23.11.2001 e successivamente modificato C (2004) 4591 di data 19 novembre 2004 e C(2007) 1992 di data 30 aprile 2007;
**VISTA** la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000 - 2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
**VISTA** la legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" (che abroga la LR 7/99), e in particolare l'art 19 (Fondi per interventi a finanziamento comunitario);

**CONSIDERATO** che nell'ambito della Deliberazione 1879/2007 si rileva la disponibilità di risorse derivanti dal fondo di cui all'art. 19 della LR 21/2007 (in seguito denominate "*risorse overbooking*") per complessivi euro 1.010.372,29, assegnabili, attraverso successive deliberazioni, in favore del Programma;
**CONSIDERATO** che con Deliberazione 3058/2007 l'Autorità di Gestione del programma non ha destinato in favore delle azioni del DOCUP la totalità delle *risorse overbooking* derivanti dalla Delibera 1879/2007 e ha mantenuto la disponibilità di euro 80.612,29;
**CONSIDERATO** che con deliberazione n. 237/2008 si è provveduto a rettificare gli stanziamenti di *risorse overbooking* effettuati con deliberazione 3058/2007, riducendo di 500.000,00 euro lo stanziamento effettuato in favore dell'azione 3.1.2 di competenza della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici;
**CONSIDERATO** che pertanto l'importo di *risorse overbooking* ulteriormente assegnabile dall'Autorità di Gestione del Programma in favore delle azioni del DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006 è pari a Euro 580.612,29;
**VISTA** la richiesta di ulteriore finanziamento a valere sull'azione 4.1.1 del programma ("Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività produttive") trasmessa dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo in data 10 marzo 2008 e finalizzata a consentire il completamento dell'area industriale di Villa Santina attraverso la realizzazione di due distinti lotti funzionali (per un costo complessivo di euro 565.000,00 ed un contributo di euro 446.350,00);
**CONSIDERATO** che la Direzione centrale risorse agricole, naturali forestali e montagna, Servizio montagna, ha comunicato all'Autorità di Gestione del DOCUP che, al fine di procedere all'attivazione delle procedure di finanziamento previste dall'azione, risulta opportuno garantire ulteriori risorse per garantire la possibilità di attivare, coerentemente con quanto previsto dal Complemento di Programmazione, un invito rivolto anche al Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone, importo stimato dalla Direzione attuatrice in euro 250.000,00;
**CONSIDERATO** che, effettuata una ricognizione delle risorse DOCUP disponibili sull'azione, risulta possibile garantire con risorse del piano finanziario ordinario del programma la copertura finanziaria dei costi stimati per il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone fino ad un contributo massimo di euro 245.394,47, mentre per il progetto del COSINT risulta opportuno integrare con *risorse overbooking* le disponibilità dell'azione con ulteriori euro 446.350,00 (pari al 79% del costo di euro 565.000,00);
**CONSIDERATO** pertanto che l'importo complessivo di *risorse overbooking* da assegnare all'azione 4.1.1, aree obiettivo 2, è pari a euro 446.350,00;
**CONSIDERATO** che, effettuati tali stanziamenti, l'Autorità di Gestione del programma disporrà di euro 134.262,29 (pari alla differenza tra l'importo di euro 580.612,29 e l'importo di euro 446.350,00) destinabili, quali *risorse overbooking*, con successive deliberazioni in base ad ulteriori fabbisogni manifestati dal territorio;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
all'unanimità,

**DELIBERA**

Per le motivazioni in premessa:
**1.** Si approva l'assegnazione in favore dell'azione 4.1.1 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività produttive", aree obiettivo 2, del DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006 di *risorse overbooking* per complessivi euro 446.350,00;
**2.** La differenza tra l'importo di *risorse overbooking* a disposizione dell'Autorità di Gestione del DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006 (euro 580.612,29) e l'importo assegnato con la presente deliberazione (euro 446.350,00), pari a euro 134.262,29 sarà destinabile alle azioni del programma dall'Autorità di Gestione sulla base di eventuali ulteriori fabbisogni manifestati dal territorio;
**3.** La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

---

08_22_1_DGR_890_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2008, n. 890

Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 - asse 4 - misura 4.1 - azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive". Approvazione dell'in-

vito a presentare proposte al Consorzio per lo sviluppo Industriale di Tolmezzo (Cosint) e al Nucleo per l'industrializzazione della Provincia di Pordenone (Nip), a valere sulle risorse del piano finanziario del Docup e sulle risorse aggiuntive regionali.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
**VISTI** i Regolamenti (CE) n. 1261/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999 Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;
**VISTO** il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
**VISTA** la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato"
**VISTO** il Documento Unico di programmazione - Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione C(2007) del 30 aprile 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1091 dell'11 maggio 2007 di approvazione del "Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della decisione C(2007) del 30 aprile 2007;
**VISTO** il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza dell'Obiettivo 2 2000-2006 in data 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come da ultimo modificato con procedura di consultazione scritta del 6 novembre 2007 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 2714 del 9 novembre 2007 (versione 16);
**ATTESO** che il Docup nell'ambito dell'Asse 4 "Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato della montagna marginale" prevede la misura 4.1 "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane", ed in particolare l'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";
**ATTESO** che l'azione prevede la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale volti all'ammodernamento di aree di insediamento già esistenti ed al loro ampliamento funzionale, nonché alla realizzazione di nuove strutture produttive e riattivazione di quelle dismesse, da destinare ad insediamenti produttivi;
**CONSIDERATO** che il Complemento di Programmazione individua il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";
**CONSIDERATO** che il Complemento di programmazione prevede che l'azione venga attuata tramite invito per gli interventi che vedono quali beneficiari finali i due Consorzi Industriali operanti in area montana: CO.S.IN.T Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo e N.I.P. Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone;
**VISTA** la richiesta di finanziamento a valere sull'azione 4.1.1 trasmessa dal CO.S.IN.T Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo all'autorità di Gestione del Programma in data 10 marzo 2008, per consentire il completamento dell'area industriale di Villa Santina, mediante la realizzazione di interventi per un costo complessivo di euro 565.000,00;
**PRESO ATTO**, altresì, che il tasso di finanziamento definitivo non potrà superare il 79% del costo ammissibile dei progetti, posto che, a termini di Complemento di programmazione è richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva;
**PRESO ATTO** che con DGR 237 del 01.02.2008 è stata approvata l'ultima modifica del piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006, che per l'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" presenta risorse ancora disponibili per euro 245.394,47;

**RITENUTO** pertanto di destinare la somma di euro 245.000,00 a valere sulle risorse Docup per il finanziamento dell'iniziativa che potrà proporre il N.I.P. Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone;
**PRESO ATTO** che con DGR n 883 di data odierna avente ad oggetto "LR 26/2001 - Docup Obiettivo 2 2000-2006 - Assegnazione di risorse del Piano Aggiuntivo Regionale derivanti dal Fondo di cui all'art. 19 della LR 21/2007" sono state assegnate a favore dell'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" risorse per Euro 446.350,00, per interventi in area Obiettivo 2 a valere sul Piano aggiuntivo regionale (PAR).
**RITENUTO** pertanto di destinare la somma di euro 446.350,00 a valere sulle risorse P.A.R. per garantire la copertura finanziaria dell'iniziativa proposta dal CO.S.IN.T Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo;
**RITENUTO** di prevedere fin d'ora, altresì, che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate generate dal progetto, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 4 del Reg (CE) 1260/1999;
**CONSIDERATO** che le procedure amministrative per la realizzazione dell'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive", prevedono, alla Fase 1, l'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'invito ai suddetti Consorzi Industriali operanti in area montana;
**VISTA** la lettera di invito, e relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione, da inviare al CO.S.IN.T Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo e NIP Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone per la presentazione di domande di finanziamento per la realizzazione di progetti di intervento a valere sull'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006;
**CONSIDERATO** l'approssimarsi della chiusura del DOCUP Obiettivo 2, a garanzia della realizzazione degli interventi, si ritiene necessario ridurre i tempi previsti nel complemento di programmazione;
**VISTO** l'articolo 16, comma 1, della citata L.R. n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, di concerto con l'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di approvare la lettera di invito ed i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ai Consorzi Industriali: Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T) con sede in Tolmezzo, via C. Battisti n. 5 e Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (N.I.P.) con sede in Maniago, Largo San Carlo n°3 per la presentazione delle domande di finanziamento per la realizzazione di progetti d'intervento localizzati nelle aree Obiettivo 2 a valere sull'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";
**2.** di confermare che le risorse pubbliche stanziate per l'invito ammontano complessivamente ad euro 691.350,00, dei quali euro 245.000,00 a valere sulle disponibilità del Piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006 a favore del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone ed euro 446.350,00 a valere sul Piano aggiuntivo regionale, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T);
**3.** di stabilire che i progetti finanziabili ed il relativo finanziamento saranno individuati, ai sensi della LR 26/2001, tramite apposita deliberazione della Giunta Regionale;
**4.** di stabilire che il tasso di finanziamento definitivo non potrà superare il 79% del costo ammissibile dei progetti, posto che, a termini di Complemento di programmazione è richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva;
**5.** di stabilire, altresì, che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate generate dal progetto, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 4 del Reg (CE) 1260/1999;
**6.** di stabilire che i termini per la presentazione, da parte dei Consorzi Industriali individuati, delle domande di finanziamento sono fissati in 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BUR;
**7.** di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_DGR_890_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Servizio per la montagna

s.montagna.agrifor@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 111
fax + 39 0432 555 052
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

protocollo n. RAF/4/
riferimento
allegato
Udine,

Spett.le
CO.S.IN.T
Consorzio per lo Sviluppo
Industriale di Tolmezzo
Via Carnia Libera 1944, 29
33028 Tolmezzo (UD)

Spett.le
N.I.P.
Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione
della Provincia di Pordenone
Cond. Manzoni – Largo S. Carlo, 3
33085 Maniago (PN)

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006
Asse 4 "Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale".
Misura 4.1 "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane".
Azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive".

INVITO A PRESENTARE PROGETTI AI SENSI DELLA DGR N. ______ DEL __________

Con deliberazione n. 1091 dell'11 maggio 2007 la Giunta regionale ha approvato il "Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della decisione C(2007) del 30 aprile 2007.

Con DGR n. 2714 del 9 novembre 2007 la Giunta regionale ha approvato la versione 16 del Complemento di Programmazione del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006.

In attuazione dei predetti documenti ed ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 26 del 27 novembre 2001 la Giunta Regionale con D.G.R. n.________ di data _______ (pubblicata sul B.U.R. n._____ di data ___________) ha approvato il presente invito a presentare domande di finanziamento per la realizzazione di progetti di intervento localizzati nelle aree Obiettivo 2 a valere sull'azione 4.1.1.

Come previsto dal Complemento di programmazione i progetti presentati dovranno riguardare la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale volti all'ammodernamento di aree di insediamento già esistenti ed al loro ampliamento funzionale, nonché la realizzazione di nuove strutture produttive e riattivazione di quelle dimesse da destinare ad insediamenti produttivi. In tali ambiti potranno essere potenziate le strutture di servizio comune, con particolare riguardo ai servizi tecnologicamente avanzati.

Detti interventi dovranno, altresì, essere già individuati da strumenti urbanistici locali approvati.

Ciò premesso, si invitano i Consorzi in indirizzo a presentare idonea domanda di finanziamento dei progetti, nei modi, nei termini ed alle condizioni di seguito riportate, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR dell'invito in parola.

Gli interventi devono essere realizzati nelle sole aree Obiettivo 2 – zona montana.

**MODALITA', TERMINI E CONDIZIONI**

**1. Modalità di presentazione della domanda**

1. La domanda di finanziamento deve essere redatta utilizzando unicamente l'allegato schema (allegato A alla presente lettera di invito), bollata ai sensi di legge, completa in ogni sua parte e sottoscritta in originale dal legale rappresentante del Consorzio. Di eventuali esenzioni dall'obbligo del bollo dovrà essere dato conto nell'ambito della domanda medesima.
2. La domanda, così come gli allegati alla stessa, deve essere presentata in originale e copia semplice.
3. La domanda deve essere corredata da tutti gli allegati di cui al successivo articolo 2.
4. La domanda deve essere presentata entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente invito, presso la Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna in via Sabbadini, 31 – 33100 Udine, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
5. Ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 20 marzo 2000 n. 7, la domanda può essere anche inoltrata a mezzo raccomandata a condizione che sia spedita entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR dell'invito e che pervenga entro 15 giorni successivi alla scadenza di detto termine. In tal caso la data di spedizione è attestata dal timbro e data apposti dall'ufficio postale accettante, quella di arrivo dal timbro di ricevimento apposto dagli uffici regionali. Qualora il termine ultimo di presentazione sia un giorno festivo, verrà prorogato al successivo giorno non festivo.

**2. Allegati alla domanda**

1. Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:
   a) Fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità;
   b) Relazione generale sull'intervento, redatta sulla base dello schema di cui all'allegato B della lettera d'invito;
   c) Dettaglio della previsione delle entrate nette generate dal progetto, redatto sulla base dello schema di cui all'allegato C della lettera di invito;
   d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;
   e) Titolo di proprietà dei beni immobili interessati dagli investimenti.

f) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;

g) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese o di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato attestante che il prezzo d'acquisto non superi il valore di mercato;

h) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un tecnico abilitato che attesta che l'immobile è regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti e che evidenzia eventuali vizi e difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;

i) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese e di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita;

j) Progetto esecutivo corredato da tutte le autorizzazioni necessarie ovvero con allegate le richieste di autorizzazione, approvato dall'Ente e redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 e s.m.i. e dal relativo regolamento di attuazione;

k) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Rappresentante legale del Consorzio ovvero dal Responsabile unico di procedimento che attesti che il progetto esecutivo risulta munito di tutte le autorizzazioni preliminari alla sua cantierabilità (se necessarie), unitamente a copia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

l) Con riferimento alle spese per attrezzature, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche e similari non inserite nel computo metrico, elenco dei preventivi di spesa unitamente a copia dei preventivi di spesa dettagliati con prezzi unitari esposti, nei quali siano espressamente indicati i costi dei beni da acquisire;

**3. Localizzazione degli interventi**

1. Gli interventi devono essere localizzati nelle sole aree montane ammesse all'Obiettivo 2. Sono escluse dai benefici le aree in sostegno transitorio.

**4. Risorse finanziarie ed entità dei progetti e dei contributi**

1. La disponibilità finanziaria complessiva per il presente invito, relativa al periodo 2000-2006 ed alle aree Obiettivo 2 ammonta complessivamente ad euro 691.350,00 dei quali euro 245.000,00 a valere sulle disponibilità del Piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006 a favore del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone ed euro 446.350,00 a valere sul Piano aggiuntivo regionale a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T).
2. Il contributo massimo per ciascun Consorzio non potrà superare le somme a disposizione ai sensi del comma precedente, fermo restando quanto previsto ai commi successivi. I progetti presentati dovranno essere realizzati entro i

termini temporali fissati dal presente invito integralmente o comunque in misura tale da consentire il raggiungimento delle finalità del DOC.U.P. Obiettivo 2.

3. Il tasso di finanziamento definitivo non potrà superare il 79% del costo ammissibile e sostenuto per la realizzazione dei progetti posto che, a termini di Complemento di programmazione, è richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva.
4. Il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate generate dal progetto, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 4 del Reg (CE) 1260/1999.

## 5. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, pena esclusione dal finanziamento, solamente le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento dei progetti presentati, ancorché riferite a progetti già in fase di attuazione.
2. In conformità a quanto previsto dal Reg (CE) n. 1685/2000 come modificato dal Reg. (CE) n. 448/2004 e dal Complemento di Programmazione del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006, le spese previste dai progetti possono riguardare:
   a) Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.);
   b) Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto);
   c) Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzature, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento;
   d) Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)
   e) Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto);
   f) Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute;
   g) Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente;
   h) IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg (CE) 1685/2000 e s.m.i.

## 6. Istruttoria e valutazione dei progetti

1. L'attività istruttoria delle domande presentate è di competenza del Servizio per la Montagna, individuato dal Complemento di Programmazione quale Responsabile di azione.

2. Il Servizio per la montagna può richiedere, in fase istruttoria la presentazione di integrazioni, precisazioni e chiarimenti su quanto contenuto nella domanda e negli allegati alla stessa laddove ritenuto necessario per il completamento dell'attività istruttoria.
3. I progetti sono valutati sulla base dei criteri di ammissibilità e di valutazione indicati nel Complemento di Programmazione al punto III.5 della scheda di misura relativa all'azione 4.1.1, relativamente agli interventi attuati dai Consorzi industriali, che di seguito si riportano:
   a) Coerenza del progetto con le finalità della Misura 4.1 "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane" e con i limiti temporali posti dal DOC.U.P. alla rendicontazione della spesa;
   b) Presenza del programma dettagliato dei lavori con il relativo piano finanziario, la tempistica di realizzazione, i costi unitari complessivi;
   c) Realizzazione dell'intervento in un'area produttiva preesistente (area PIP, area artigianale, area industriale);
   d) Spesa ammissibile contenuta nel limite fissato dal presente invito all'articolo 4.
4. I criteri di valutazione/priorità applicabili, fissati dal Complemento di programmazione, sono i seguenti:
   a) Progetti già cantierati e non conclusi alla data di presentazione della domanda;
   b) Progetti articolati in lotti funzionali;
   c) Fattibilità tecnico-economica del progetto;
   d) Modalità gestionali delle opere realizzate;
   e) Progetti che prevedono interventi in siti degradati ovvero già luogo di attività industriali, fatta salva la sicurezza della popolazione;
   f) Interventi che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio.

**7. Ammissione a finanziamento**

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 26/2001 la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria, approva con propria deliberazione i progetti da ammettere a finanziamento, l'importo della spesa ammissibile e del finanziamento rispettivamente attribuito, nonché l'elenco dei progetti non ammissibili, con indicazione sintetica delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Successivamente all'adozione e alla pubblicazione sul BUR della deliberazione di individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, con apposito decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, sono disciplinati i rapporti tra l'Amministrazione regionale ed i beneficiari finali del contributo concesso, con particolare riferimento agli obblighi posti in capo ai beneficiari stessi, al vincolo di destinazione, alle modalità ed ai tempi di rendicontazione e di erogazione del contributo, ai casi di revoca e riduzione del contributo medesimo. Il beneficiario, entro il termine fissato nel decreto medesimo è tenuto a comunicare l'accettazione o meno del contributo a pena di revoca dello stesso.

3. Per la realizzazione degli interventi finanziati si applicano le disposizioni normative comunitarie in materia di fondi strutturali e quelle relative all'azione 4.1.1. contenute nel DOC.U.P. Obiettivo 2, nel relativo Complemento di programmazione e nella presente lettera di invito, cui espressamente si rinvia.

**8. Modalità di erogazione del contributo**

1. L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:
   a) acconto su presentazione di spese ammissibili effettivamente sostenute, per un importo pari o superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile;
   b) saldo a conclusione dell'intervento.
2. Ai fini dell' erogazione dell'acconto il beneficiario deve presentare richiesta di pagamento, redatta secondo i modelli predisposti dal Servizio per la montagna, corredata dalla seguente documentazione:
   a) elenco redatto in duplice copia delle fatture presentate;
   b) fatture in originale debitamente quietanzate;
   c) dichiarazione di avvenuto ottenimento delle autorizzazioni mancanti qualora non presentate in domanda;
   d) nel caso di opere: certificato di pagamento dello stato d'avanzamento dei lavori (s.a.l.) a firma del direttore dei lavori, stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dai rappresentanti dell'impresa e dal direttore dei lavori. I lavori attestati dal certificato devono essere coerenti con il computo metrico estimativo presentato con la domanda, eventualmente modificato in sede di ammissione a contributo ovvero nei casi di variante;
   e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale lo stesso dichiara:
      - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi di spesa presentati concernono la realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento;
      - che per tali spese non sono state ottenute ulteriori pubbliche provvidenze in conto capitale o in conto interessi;
      - che non sussistono ragioni di credito a favore dei fornitori che hanno emesso le fatture presentate a rendicontazione;
      - che l'affidamento degli incarichi connessi alla progettazione ed alla direzione dei lavori, nonché la scelta del contraente destinato a realizzare l'opera, sono avvenuti attenendosi strettamente alla normativa vigente;
      - che tutti i dati che la stazione appaltante è tenuta a comunicare all'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici sono stati regolarmente trasmessi al Servizio per la Disciplina dei Lavori Pubblici, della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della regione Friuli – Venezia Giulia.
3. Ai fini dell' erogazione del saldo il beneficiario deve presentare richiesta di pagamento, redatta secondo i modelli predisposti dal Servizio per la montagna, corredata dalla seguente documentazione:
   a) elenco redatto in duplice copia delle fatture presentate a rendiconto;
   b) fatture in originale debitamente quietanzate;

c) nel caso di opere: originale del certificato di pagamento dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori, stato finale dei lavori sottoscritto dai rappresentanti dell'impresa e dal direttore dei lavori;

d) originale del certificato di collaudo o di regolare esecuzione;

e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale lo stesso dichiara:

- che l'intervento a fronte del quale l'incentivo è stato concesso è stato realizzato nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano le materia, di quanto previsto dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e dal relativo Complemento di programmazione, dall'invito approvato dalla Giunta regionale e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
- che sono stati rispettati tutti gli obblighi posti a carico del beneficiario dalla lettera di invito e dal decreto di concessione;
- che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi di spesa presentati a rendicontazione concernono la realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento;
- che per tali spese non sono state ottenute ulteriori pubbliche provvidenze in conto capitale o in conto interessi;
- che non sussistono ragioni di credito a favore dei fornitori che hanno emesso le fatture presentate a rendicontazione;

f) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile unico del procedimento di raggiungimento delle finalità dell'intervento dichiarate in domanda.

4. Le erogazioni di acconti e le erogazioni a saldo sono disposte previa acquisizione, altresì, della dichiarazione di avvio lavori e previa effettuazione di sopralluoghi in loco.

5. I pagamenti effettuati dai beneficiari devono essere comprovati da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente. La quietanza è quel documento che dimostra l'effettivo pagamento effettuato. Può essere rappresentata da:

- dichiarazione liberatoria sottoscritta da un legale rappresentante o comunque da persona autorizzata a quietanzare, su carta intestata del creditore di aver ricevuto il pagamento a fronte della fattura o ricevuta emessa per la vendita del bene in oggetto;
- documentazione bancaria comprovante l'effettivo addebito del conto bancario del debitore per l'importo in questione (a titolo esemplificativo e non esaustivo tale documentazione può essere rappresentata da una contabile bancaria di addebito, dall'estratto conto periodico da cui si evince l'addebito dell'importo in questione, il beneficiario del bonifico bancario la data o la valuta dell'operazione);
- sottoscrizione da parte del creditore della fattura con apposizione del timbro della società, della firma leggibile del legale rappresentante, della dicitura pagato e della data di effettivo pagamento.

**9. Varianti progettuali**

1. Non sono ammesse varianti al progetto inizialmente approvato, che ne modifichino sostanzialmente gli obiettivi e le finalità.
2. Tutte le richieste di autorizzazione di variante devono essere presentate alla Regione, prima dell'eventuale formalizzazione da parte del Consorzio, corredate da:
   - nel caso di lavori e/o di acquisti: relazione di variante a firma del direttore dei lavori;
   - nel caso di lavori e/o di acquisti: nuovo computo metrico ed analitico quadro di raffronto tra il computo metrico inizialmente approvato, sue successive eventuali modificazioni già approvate, ed il computo metrico di variante;
   - nel caso di lavori: disegni di variante;
   - nel caso di acquisti di beni: idonei preventivi intestati al richiedente e quadro di raffronto analitico tra la previsione di spesa approvata e la proposta di variante.
3. Le varianti sono rigettate o approvate con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna. Nel caso di approvazione, anche parziale, della variante, con detto decreto sono eventualmente rideterminati gli importi della spesa ammissibile ed il quadro economico.
4. Varianti al progetto che comportino una riduzione nella spesa ammissibile possono comportare una riduzione del contributo concesso al fine di garantire il rispetto del previsto livello di cofinanziamento a carico del beneficiario finale.
5. L'approvazione di eventuali varianti al progetto approvato non determina in alcun caso l'aumento del contributo concesso, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata

**10. Obblighi dei beneficiari**

1. I beneficiari sono tenuti tempestivamente comunicare al Servizio per la montagna l'eventuale decisione di rinuncia all'esecuzione dell'intervento ed al contributo concesso. Devono altresì comunicare ogni eventuale variazione nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori e gli estremi delle coordinate bancarie per l'accreditamento.
2. I beneficiari sono tenuti a trasmettere al Servizio per la montagna la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate dal Servizio medesimo.
3. I beneficiari, su richiesta del Servizio montagna e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, sono tenuti ad inviare la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento.
4. I beneficiari sono tenuti a realizzare l'intervento in maniera conforme al progetto presentato, alle sue varianti approvate ai sensi dell'art. 9, alle

prescrizioni tecniche imposte da concessioni, nulla osta ed autorizzazioni eventualmente previste in relazione alla natura degli interventi finanziati;

5. I beneficiari sono tenuti a conservare in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2013, o comunque fino alla scadenza del vincolo di destinazione di cui all'art. 11 se successiva, in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'intervento oggetto delle agevolazioni previste dal presente invito.
6. I beneficiari sono tenuti ad adottare procedure conformi alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti nel caso di affidamento della progettazione, di appalto dei lavori per la realizzazione delle opere, degli incarichi di collaudo, della fornitura di beni e servizi.
7. I beneficiari finali sono tenuti a realizzare gli interventi esclusivamente a favore delle piccole e medie imprese (per la definizione di PMI si fa rinvio al Regolamento approvato con decreto n. 463/Pres. del 29 dicembre 2005, pubblicato sul BUR n. 2 dell'11 gennaio 2006) ed adottare per la selezione delle PMI destinatarie dell'intervento procedure di evidenza pubblica. Le PMI che si insedieranno nelle aree produttive ed usufruiranno dei servizi comuni messi a loro disposizione, dovranno corrispondere al Consorzio un affitto a prezzi di mercato.
8. I beneficiari sono tenuti a garantire il rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOC.U.P., nel Complemento di programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento (CE) n. 448/2004 in materia di spese ammissibili e nel regolamento (CE) 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative.

**11. Vincolo di destinazione**

1. I beni oggetto del contributo disposto ai sensi del presente regolamento sono soggetti al vincolo di destinazione per un periodo di 5 anni. Il vincolo decorre dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo.
2. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i beni oggetto delle agevolazioni che i soggetti beneficiari. I beneficiari sono sottoposti al divieto di alienazione o di trasferimento, a qualsiasi titolo per atto volontario, dei beni oggetto delle agevolazioni per il periodo di durata del vincolo previsto al comma 1 del presente articolo.

**12. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti**

1. Entro il 20 luglio 2008 i soggetti beneficiari devono completare l'iter progettuale aggiudicando i lavori all'Impresa Appaltatrice ed approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie conseguite in sede di gara, dandone tempestiva comunicazione al Servizio per la montagna. Con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna si provvederà alla rideterminazione della spesa ammissibile e del contributo.
2. Gli interventi previsti devono essere avviati entro 15 giorni dall'aggiudicazione dei lavori. Per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna dei lavori all'Impresa appaltatrice. I beneficiari provvedono alla consegna dei lavori

e sono tenuti ad inviare il relativo verbale al Servizio per la Montagna. Nel caso di acquisto di beni, per avvio dell'investimento si intende il primo ordine d'acquisto o la prima fattura quietanzata.

3. I termini di cui ai precedenti commi 1 e 2 possono essere prorogati con decreto del Direttore Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, su richiesta adeguatamente motivata, presentata dai beneficiari prima della scadenza dei termini stessi.
4. Il termine ultimo per la conclusione degli interventi e per la presentazione della rendicontazione finale corredata dalla relativa documentazione completa è fissato al 15 novembre 2008.

**13. Revoca e riduzione del contributo**

1. Il contributo viene revocato quando si verificano le seguenti condizioni:
   a) mancata accettazione del contributo entro i termini;
   b) cessazione dell'attività del Consorzio, alienazione o trasferimento volontario ad altro titolo dei beni oggetto del contributo, prima della scadenza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 11;
   c) realizzazione dell'intervento in misura parziale tale da non garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento;
   d) reiterato mancato rispetto degli obblighi di comunicazione ed informazione previsti a carico del beneficiario, in particolare delle informazioni richieste a fini di monitoraggio;
   e) falsità nelle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente, fermo restando gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
   f) mancata rendicontazione finale dell'intervento entro i termini fissati all'articolo 12.
2. La revoca di cui al presente articolo 13 è disposta, valutate le eventuali cause di forza maggiore, con decreto del Direttore Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna. Al recupero delle somme eventualmente erogate si provvede ai sensi di legge.
3. L'importo del contributo viene ridotto quando si verificano le seguenti condizioni:
   a) nel caso di riduzione della spesa ammissibile per effetto di varianti al progetto iniziale ai sensi dell'articolo 9;
   b) nel caso di rendicontazione per una spesa inferiore a quella ritenuta ammissibile a condizione che l'intervento sia realizzato in modo tale da raggiungere comunque gli obiettivi e le finalità dell'intervento proposto con l'accettazione dell'invito.
4. La riduzione del contributo è disposta con decreto del Direttore Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna. Al recupero delle somme eventualmente erogate eccedenti l'importo rideterminato si provvede ai sensi di legge.

**14. Disciplina dei controlli e trattamento dei dati personali**

1. Nel corso dell'istruttoria possono essere disposti, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7, ispezioni e controlli, per verificare la veridicità delle dichiarazioni e informazioni contenute negli atti presentati. Potrà essere altresì richiesta la presentazione degli originali dei documenti trasmessi in copia semplice unitamente alla domanda.
2. Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 7 del medesimo.
3. I dati personali raccolti attraverso le domande di finanziamento e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, sono trattati dal Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
4. Titolare dei dati è il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; responsabile il Direttore dello stesso.

**15. Pubblicità**

1. Il presente Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà disponibile insieme alla modulistica sull'apposito sito web del programma Obiettivo 2 2000 – 2006.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELEGATO
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
– arch. Valerio PUICHER –

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_DGR_890_2_ALL2

**Allegato A alla lettera di invito**

**Unione Europea**
**FESR**

**Ministero dell'economia**
**e delle finanze**

**Regione Autonoma**
**Friuli Venezia Giulia**

# *DOC.U.P. OBIETTIVO 2 2000 - 2006*

***Asse 4 - Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale***

***Misura 4.1 – Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane***

***Azione 4.1.1. – Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive***

MARCA
DA
BOLLO

***In caso di diritto all'esenzione del bollo, indicare gli estremi legislativi di riferimento:***

---

Spazio per protocollo

Spett.le
Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio per la montagna
Via Sabbadini n. 31
33100 UDINE

**OGGETTO**:
Domanda di finanziamento a valere sul DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 – Asse 4 – Misura 4.1. – Azione 4.1.1..
Invito approvato con DGR n. ________ del
________________

## SEZIONE A – PARTE GENERALE

Il/la sottoscritto/a

| Cognome | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nome | | | | | |
| Nato/a a | | Prov. | | In data | |
| Residente in Comune | | Prov. | | CAP | |
| Indirizzo (Via …) | | | | N. | |

Quale legale rappresentante del seguente Consorzio :

| Denominazione | | | |
|---|---|---|---|
| Indirizzo sede | | N. | |
| Comune | | CAP | |
| Telefono | | Fax | |
| E-mail | | | |
| Partita IVA | | | |
| Codice fiscale | | | |

### C H I E D E

La concessione, in relazione all'invito più sopra richiamato, di un contributo, al netto del cofinanziamento, dell'ammontare di Euro:

| in cifre | | In lettere | |
|---|---|---|---|

Per la realizzazione del progetto denominato:

| |
|---|
| |

## SEZIONE B – DICHIARAZIONI

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

### DICHIARA AI SENSI E PER GLI EFFETTI

### DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000 N. 445

- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività;
- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta con la quale viene approvato l'invito relativo all'azione 4.1.1 comprensivo del presente fac-simile di domanda;
- di essere a conoscenza degli obiettivi e dei contenuti della scheda tecnica di misura del Complemento di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006;
- di essere a conoscenza che, a termini di Complemento di programmazione, è richiesta, per tutti i progetti ammessi a finanziamento a valere sull'azione 4.1.1., una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva e che tale percentuale deve essere aumentata al fine di garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 29 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999;
- di essere soggetto esente da bollo ai sensi: ______________________________
- che, per quanto riguarda l'IVA la stessa è (*barrare l'alternativa corrispondente*):
  1. L' IVA è totalmente recuperabile
  2. L'IVA è recuperabile solo parzialmente
  3. L' IVA non è recuperabile
- che l'importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento, comprensivo dell'eventuale IVA, recuperabile/ non recuperabile, ammonta a Euro

| in cifre | |
|---|---|
| In lettere | |

- che l'intervento è generatore di entrate nette di cui all'Allegato C) della domanda;
- che il cofinanziamento a carico del beneficiario finale, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 sopra richiamato, ammonta a Euro:

| in cifre | |
|---|---|
| In lettere | |

- che le modalità di copertura della quota di cofinanziamento dell'intervento a carico del beneficiario finale sono state previste con atto amministrativo, e precisamente con:

| Ente | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Organo/Atto | | n. | | di data | |

- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazioni contributive regionali, nazionali e dell'Unione europea in materia di Fondi strutturali;
- Con riferimento all'intervento di cui si chiede il finanziamento, dichiara altresì (*barrare le dichiarazioni di interesse in relazione alla tipologia di intervento proposto, e completare con i dati richiesti*):

A) Che l'intervento viene realizzato in Comune di ____________________

Frazione ____________________

B) Che l'intervento viene realizzato nella seguente area produttiva già esistente, individuata dallo strumento urbanistico approvato ____________________
____________________

C) Che l'intervento viene realizzato sul/i seguente/i bene/i immobile/i, ovvero sulle seguenti aree produttive:

1. Comune ____________________ Prov. __________
   Indirizzo ____________________
   Estremi catastali ____________________
2. Comune ____________________ Prov. __________
   Indirizzo ____________________
   Estremi catastali ____________________
3. Comune ____________________ Prov. __________
   Indirizzo ____________________
   Estremi catastali ____________________
4. Comune ____________________ Prov. __________
   Indirizzo ____________________
   Estremi catastali ____________________

D) Che l'immobile/gli immobili, ovvero le aree produttive, è/sono di proprietà del seguente soggetto:

1. Denominazione ____________________
   Indirizzo o sede legale ____________________
2. Denominazione ____________________
   Indirizzo o sede legale ____________________
3. Denominazione ____________________
   Indirizzo o sede legale ____________________
4. Denominazione ____________________
   Indirizzo o sede legale ____________________

E) Che gli immobili oggetto di intervento non hanno fruito nel corso dei 10 anni precedenti, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario.

- Con riferimento alla verifica dei criteri di valutazione/priorità previsti dal Complemento di programmazione, dichiara altresì che il progetto risponde ai seguenti requisiti (*barrare le dichiarazioni di interesse in relazione alla tipologia di intervento proposto*):
-

| | | |
|---|---|---|
| A) Progetto (che possiede il requisito di fattibilità tecnica ed economica in quanto progetti esecutivi in corso di realizzazione) e che non è ancora concluso alla data di presentazione della domanda | SI | NO |
| B) Progetti articolati in lotti funzionali. | SI | NO |
| C) Progetto che possiedono il requisito della fattibilità tecnica ed economica in quanto esecutivo o definitivo-esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni, asseverato dal progettista, ed approvato dall'Ente richiedente (Nel caso di interventi realizzati su immobili di proprietà del Comune aderente da parte del Consorzio Industriale delegato, le autorizzazioni, quando previsto, devono essere rilasciate a favore del Comune) | SI | NO |
| D) Modalità di gestione delle opere realizzate, intesa come adozione di criteri di selezione delle PMI da inserire nelle strutture realizzate, che premino le imprese che operano nei settori dell'alta tecnologia. | SI | NO |
| E) Progetto che prevede interventi in siti degradati ovvero in siti già luogo di attività industriali (riferito a progetti che permettono di riattivare aree produttive o strutture non utilizzate da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda o, per i progetti già avviati, alla data di avvio lavori), fatta salva la sicurezza della popolazione. | SI | NO |
| F) Interventi che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio | SI | NO |

- di essere, altresì, a conoscenza delle norme dell'invito in relazione al quale presenta domanda ed in particolare quelle relative agli obblighi dei beneficiari finali (art. 10), al vincolo di destinazione (art. 11), ai termini per l'avvio e la conclusione degli interventi (art. 12), ai casi di revoca e riduzione del contributo (art. 13) ed alla disciplina dei controlli ed al trattamento dei dati (art. 14);
- di essere a conoscenza che eventuali varianti al progetto non determinano in alcun caso un aumento del contributo, mentre varianti che comportino una riduzione nella spesa ammissibile possono comportare una riduzione del contributo concesso, al fine di garantire il rispetto del previsto livello di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;
-

(data) — Firma leggibile del richiedente -

## SEZIONE C –COMUNICAZIONI

Comunica altresì quanto segue:

- Le persone autorizzate ad intrattenere contatti con il Servizio per la montagna sono:

| Nominativo | Qualifica | Recapito telefonico | e-mail |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

- Gli estremi per l'accreditamento del contributo, salva diversa comunicazione formale, sono:

| | |
|---|---|
| c/c n. | |
| Intestato a | |
| Banca | |
| Agenzia | |
| Codice IBAN | |

## SEZIONE D – ALLEGATI

***Barrare in corrispondenza della documentazione allegata e completare con gli estremi dell'atto allegato, ove richiesto***

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità:
Tipo documento ____________ n. ____________ rilasciata in data ______________ da ________________________________;

b) Relazione generale sull'intervento, redatta sulla base dello schema di cui **all'allegato B** della lettera d'invito;

c) Dettaglio della previsione delle entrate nette generate dal progetto, redatto sulla base dello schema di cui **all'allegato C** della lettera di invito e relativa autodichiarazione sulle modalità di calcolo

d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto :
tipo atto __________________________ approvato dall'organo ______________________________________
numero ____________ di data ____________________________;

e) Il titolo di proprietà dei beni immobili interessati dagli investimenti.

f) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale:
tipo atto __________________________ approvato dall'organo ______________________________________
numero ____________ di data ____________________________;

g) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese o di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesta, che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato:

Professionista / Organismo ________________________________________ certificato di data ________________________;

h) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un tecnico abilitato che attesta che l'immobile è regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti e che evidenzia eventuali vizi e difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali:

Professionista / Organismo ______________________ certificato di data ________________________;

i) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese e di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita:

Notaio ______________________________ di ____________________ atto rep. _____________ di data ________________________;

j) Progetto esecutivo o definitivo-esecutivo con tutte le autorizzazioni o con le richieste di autorizzazione, approvato dall'Ente e redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 e s.m.i. e dal relativo regolamento di attuazione:

k) Con riferimento alle spese per attrezzature, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche e similari non inseriti nel computo metrico, elenco dei preventivi di spesa unitamente a copia dei preventivi di spesa dettagliati, nei quali siano espressamente indicati i costi unitari dei beni da acquisire;

____________________________ ______________________________________________

(data) - Timbro e firma leggibile del richiedente -

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_DGR_890_2_ALL3

Allegato B alla lettera di invito

**Unione Europea**
**FESR**

**Ministero dell'Economia**
**e delle Finanze**

**Regione Autonoma**
**Friuli Venezia Giulia**

# ALLEGATO B
## RELAZIONE GENERALE SULL'INTERVENTO

**DOCUP Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006**
**MISURA 4.1 Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane**
**Azione 4.1.1 – Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive**

**1. TITOLO DEL PROGETTO**

| |
|---|
| |

**2. SOGGETTO BENEFICIARIO**

| |
|---|
| |

**3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - Descrivere gli interventi previsti indicando in particolare:**
**- caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori**
**- quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire**
**- ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti**
**- Eventuali suddivisioni in lotti funzionali**

| |
|---|
| |

**Compilare i punti 4, 5 solo se il progetto per cui è richiesto il finanziamento ha le caratteristiche di cui si chiede la descrizione**

**4. Descrizione dei siti degradati (intesi come aree produttive o strutture non utilizzate da almeno 2 anni dalla data di presentazione della domanda o, per i progetti già avviati, dalla data di avvio lavori) nei quali sono previsti interventi**

**5. Descrizione delle opere a basso impatto visivo che permettono di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio e specificazione del relativo costo**

**OBIETTIVI DELL'INTERVENTO (descrivere in particolare la coerenza degli obiettivi del progetto con quelli contenuti nella scheda tecnica di misura del Complemento di programmazione obiettivo 2 2000-2006)**

**DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DELLE OPERE REALIZZATE nel caso di interventi su strutture produttive, specificare in particolare:**

- **le modalità di selezione delle imprese che si insedieranno e la previsione dei prezzi di affitto che saranno praticati**

## PROGRAMMA DETTAGLIATO DEI LAVORI

Barrare con una "X" i trimestri nei quali si sviluppa ciascuna fase. Si prega di fornire il maggior dettaglio possibile nell'indicazione delle fasi e in ogni caso, indicare il cronogramma dei seguenti stadi:

**1. PROGETTAZIONE PER I PROGETTI NON IN CORSO DI REALIZZAZIONE**
**2. AGGIUDICAZIONE LAVORI** (entro il 20 luglio 2008)
**3. AVVIO LAVORI** (entro 15 giorni dall'aggiudicazione)
**4. CONCLUSIONE LAVORI E RENDICONTAZIONE FINALE** (entro il 15 novembre 2008)

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data della domanda purché i relativi progetti non siano già conclusi alla data di presentazione della domanda stessa. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa, siano tutti antecedenti alla data della domanda stessa. I documenti di spesa devono essere regolarmente quietanzati.
Nel caso di prestazioni professionali e/o opere eseguite direttamente dal beneficiario finale, le spese relative devono essere certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti dall'ente in relazione al progetto, in conformità alla norma n.11, punto 4, del Reg (CE) 448/2004.

Tabella da compilare per progetti/lotti funzionali avviati prima della presentazione della domanda con spese ammissibili a partire dalla data della domanda

| TIPO DI AZIONE | ANNO 2006 | ANNO 2007 | | | | ANNO 2008 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| **FASE 1** (es. progettazione) | | | | | | | | | |
| **FASE 2** | | | | | | | | | |
| **FASE 3** | | | | | | | | | |
| **FASE 4** | | | | | | | | | |

Tabella da compilare per progetti/lotti funzionali con spese ammissibili successive alla data di presentazione della domanda

| FASE | Anno 2006 | | | Anno 2007 | | | | Anno 2008 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| **FASE 1** (es. progettazione) | | | | | | | | | | | |
| **FASE 2** (es. aggiudicazione lavori) | | | | | | | | | | | |
| **FASE 3** | | | | | | | | | | | |
| **FASE 4** | | | | | | | | | | | |

## PIANO FINANZIARIO 2006-2008

**COSTO TOTALE DEL PROGETTO COMPRENSIVO DI IVA RECUPERABILE**

**NON RECUPERABILE**

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | |

in cifre

in lettere

Nell'ultima colonna delle tabelle (%) che seguono, indicare il peso della singola voce di costo comprensiva di IVA non recuperabile in termini di percentuale sul costo totale

## RIEPILOGO SPESE 2000-2006

| SPESE | COSTO | IVA non recuperabile | % |
|---|---|---|---|
| Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.) | | | |
| Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto | | | |
| Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento. | | | |
| Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile) | | | |
| Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto) | | | |
| Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute | | | |
| Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente | | | |
| IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1145/2003. | | | |
| **TOTALE** | | | |

## RIEPILOGO SPESE ANNO 2007

| SPESE | COSTO | IVA non recuperabile | % |
|---|---|---|---|
| Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.) | | | |
| Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto) | | | |
| Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento. | | | |
| Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile) | | | |
| Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto) | | | |
| Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute | | | |
| Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente | | | |
| IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1145/2003. | | | |
| **TOTALE** | | | |

## DETTAGLIO SPESE ANNO 2008

| SPESE | COSTO | IVA non recuperabile | % |
|---|---|---|---|
| Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.) | | | |
| Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto | | | |
| Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento. | | | |
| Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile) | | | |
| Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto) | | | |
| Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute | | | |
| Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente | | | |
| IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n. 1145/2003. | | | |
| **TOTALE** | | | |

**QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

| **INDICATORE DI REALIZZAZIONE** | |
|---|---|
| | **VALORE ATTESO** |
| Superficie infrastrutturata<br>(Valore espresso in mq) | |
| Volume infrastrutturato<br>(Valore espresso in mc) | |

| **INDICATORE DI RISULTATO** | |
|---|---|
| | **VALORE ATTESO** |
| Pmi insediate<br>(Numero) | |

**COLLEGAMENTO CON ALTRI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 2, DELL'OBIETTIVO 3 O DI ALTRI PROGRAMMI REGIONALI, NAZIONALI O COMUNIATARI**

| |
|---|
| |

Luogo e data ____________________

IL RICHIEDENTE

______________________________

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_DGR_890_2_ALL4

Allegato C alla lettera d'invito

**Tab. Fin1 - COSTI DI INVESTIMENTO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (dell'intervento)**

ANNI

| Voci | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOT. INVESTIMENTO** | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| Opere Civili | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Opere impiantistiche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Manodopera | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Espropri | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Altri costi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**Tab. Fin2 - COSTI DI ESERCIZIO E DI MANUTENZIONE**

| Voci | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOT. ESERCIZIO** | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| Acquisti / altri costi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Manutenzione ordinaria e straordinaria | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Imposte e tasse | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**Tab. Fin3 - RIENTRI (dell'intervento)**

| Voci | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOT. RIENTRI** | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| Tariffari | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Trasferimenti e contributi alla gestione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Altri rientri non tariffari | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Valore residuo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**QUADRO RIASSUNTIVO**
**TAB. Fin4 - RIEPILOGO DEI COSTI E DEI RIENTRI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE NETTE E PER L'ANALISI FINANZIARIA**

| Voci | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1.1 Costi di investimento | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 1.2 Costi di esercizio | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 1.3 Totale Costi (1.1+1.2) | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 1.4 Rientri Finanziari | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| **2. ENTRATE NETTE (1.4-1.2)** | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| **3. FLUSSO DI CASSA DIFFERENZIALE (1.4-1.3)** | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |

ENTRATE NETTE ATTUALIZZATE (tasso di sconto 6,00%):
VAN FINANZIARIO (tasso di sconto 6,00%):
SRI FINANZIARIO %

TAB. Fin5 - PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA (a prezzi correnti)

| | VOCI | TOTALE | ANNI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | **A. INVESTIMENTO** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Fabbisogno | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Costi d'investimento (inclusa (manutenzione straordinaria) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Copertura | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | Risorse proprie | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | Risorse Docup | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | Mutuo | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | Capitali di privati | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Altre (specificare) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | Totale (da 2 a 6) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | **B. GESTIONE** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Fabbisogno | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 9 | Costi d'esercizio (inclusa manutenzione ordinaria) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 | Rimborso finanziamenti (quota capitale) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 11 | Interessi passivi | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 | Totale (9+10+11) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Copertura | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 | Rientri tariffari | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 14 | Altri rientri | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 15 | Risorse proprie | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 16 | Sussidi di esercizio | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 17 | Totale (da 13 a 16) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | **C. SALDI** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 18 | Totale fabbisogno (1+12) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 19 | Totale copertura (7+17) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20 | Saldo (19-18)* | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

* Il saldo totale non può che essere nullo o positivo. Qualora si riscontrino singoli anni con saldo negativo è necessario indicare come si intende provvedere alla copertura del deficit temporaneo.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_DGR_890_2_ALL5

**DOCUP OB. 2 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PERIODO 2000/2006.**

**MODELLO PER AUTODICHIARAZIONE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 29.4 REG.(CE)1260/99**

***(da compilare su carta intestata dell'Ente ed allegare alla presentazione della valutazione dei costi e ricavi derivanti dalla gestione del progetto)***

***Ente dichiarante***: .......................................................................................................................

***Titolo del progetto***:.......................................................................................................................

Le tabelle allegate alla presente, illustrano per il periodo di riferimento considerato (20 anni) l'evoluzione dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento nell'ambito della Misura 4.1.1 "Miglioramento ed ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" del Docup Ob. 2 – 2000-2006 – Regione Friuli Venezia Giulia ai fini dell'applicazione dell'art 29.4 del Regolamento (CE) 1260/99.

Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi (ed esempio la quantità di acqua erogata nel tempo; il numero degli addetti impegnati nella gestione del servizio etc.);
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico.

Con la presente autodichiarazione si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni qui presentate.

Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione di quanto qui dichiarato nonché della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazione riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2013.

Il Legale Rappresentante dell'Ente

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_22_1_ADC_AMB LLPP AVVISO

# Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali - Struttura per l'Osservatorio dei lavori pubblici - Sezione regionale Osservatorio

## Avviso per la trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Settori ordinari e speciali.

**VISTO:**

- il comunicato dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici pubblicato sulla GUCI del 21 aprile 2008 avente per oggetto trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - settori ordinari, speciali e contratti esclusi.
- gli artt. 38 e 39 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 ;

**CONSIDERATO** che:

- il punto 1b del suddetto comunicato dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici prevede che "le sezioni regionali dell'Osservatorio provvedono entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del comunicato a rendere note con apposito avviso le modalità operative con cui le stazioni appaltanti di interesse regionale, provinciale e comunale dovranno trasmettere i dati sui contratti pubblici";
- per effetto del precedente "considerato" le sezioni regionali hanno tempo fino al 21 maggio p.v. per comunicare alle stazioni appaltanti di interesse regionale, provinciale e comunale le modalità operative per la trasmissione dei dati sui contratti pubblici e che tale trasmissione dovrà avvenire in tempi tali da garantire il completamento dell'invio dei dati di cui sopra dalle sezioni regionali alla sezione centrale dell'Osservatorio entro il 31 gennaio 2009"-;

**AVVISA**

**1.** Che l'invio alla Sezione regionale dell'Osservatorio, da parte dei soggetti obbligati, dei dati aventi ad oggetto contratti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari o speciali, d'interesse regionale, provinciale e comunale, d'importo superiore ai 150.000 euro (IVA esclusa) dovrà essere assicurato unicamente mediante le specifiche procedure informatiche disponibili sul sito internet appalti e lavori pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia all'indirizzo: http: //www.regione.fvg.it/asp/ossappalti/new/welcome.asp a partire dal 21 maggio 2008.

**2.** Che l'obbligo dell'invio dei dati richiesti riguarda:

a) tutti i contratti di lavori nei settori ordinari o speciali, per i quali si è pervenuti all'aggiudicazione o all'affidamento a far data dal 1° maggio 2008;

b) tutti i contratti di servizi e forniture nei settori ordinari o speciali, per i quali si è pervenuti all'aggiudicazione o all'affidamento a far data dal 1° gennaio 2008;

**3.** Che i dati concernenti i contratti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari vanno comunicati con riferimento alle seguenti fasi:

a) fase di aggiudicazione o definizione di procedura negoziata;
b) fase iniziale di esecuzione del contratto;
c) fase di esecuzione ed avanzamento del contratto;
d) fase di conclusione del contratto;
e) fase di collaudo.

La comunicazione di cui alla lettera c) non è obbligatoria per i contratti di servizi e forniture nei settori ordinari, il cui importo è inferiore ai 500.000. euro. Vanno inoltre comunicati, per ognuno dei suddetti contratti, gli ulteriori dati relativi a:

f) ritardi o sospensioni nella consegna;
g) accordi bonari;
h) sospensioni;
i) varianti;
j) subappalti;
k) variazione aggiudicatario in corso d'opera.

**4.** Che l'invio dei dati di cui al punto 3, lettera a) deve avvenire, ai sensi dell'art. 7, comma 8), lettera a) del Codice, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva o di definizione della procedura negoziata; per i contratti di lavori il termine di cui sopra è incrementato di quindici giorni ai sensi dell'art. 39, comma 2 della L.R. 14/2002.

**5.** Che i termini per l'invio dei dati di cui al punto 3, lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j) e k), decorrono dalla data di compimento di ciascun evento o di perfezionamento dell'adempimento per il quale è richiesto

l'invio delle informazioni; l'invio degli stessi deve avvenire ai sensi dell'art. 7, comma 8), lettera b) del Codice, entro 60 giorni dal termine suddetto; per i contratti di lavori il termine di cui sopra è incrementato di quindici giorni ai sensi dell'art. 39, comma 2 della L.R. 14/2002.
**6.** Che i dati concernenti i contratti di servizi e forniture nei settori speciali vanno comunicati unicamente con riferimento alla fase di aggiudicazione o definizione della procedura negoziata di cui al punto 3, lettera a); l'invio degli stessi deve avvenire, ai sensi dell'art. 7, comma 8), lettera a) del Codice, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva o di definizione della procedura negoziata.
**7.** Che la comunicazione dei dati concernenti i contratti di servizi e forniture nei settori ordinari o speciali, aggiudicati ovvero affidati dal 1° gennaio 2008 al 30 aprile 2008 dalle stazioni appaltanti di interesse regionale, provinciale e comunale potrà effettuarsi entro il **31/10/2008**.
**8.** Che le informazioni relative ai contratti di lavori, servizi e forniture di competenza delle Soprintendenze per i beni Ambientali ed Architettonici aventi sede nel capoluogo di Regione sono trasmesse dai responsabili delle stesse alla Sezione centrale dell'Osservatorio per il tramite della Sezione regionale territorialmente competente con le modalità di cui al punto 1.
Trieste, 21 maggio 2008

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE

---

08_22_1_ADC_ATT PROD CANCELLAZIONE 27 COOP

## Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

### Cancellazione di numero 27 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative con decreti dd. 13 maggio 2008 ai sensi dall'art. 9 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

*Sezione produzione-lavoro:*
1. VICTORY 2005 - società cooperativa a r.l. - UDINE
2. U.N.I.COOP soc. coop. a r.l . - UDINE
3. Ekipeventi società cooperativa in liquidazione - TRIESTE
4. Gran Monte società cooperativa in liquidazione - Lusevera (UD)
5. Coopera Piccola soc.coop. a r.l. in liquidazione - UDINE
6. HB Service picccola società cooperativa a r.l. - UDINE
7. Intexa società cooperativa - in liquidazione - Martignacco (UD)
8. Arte Coop - piccola cooperativa sociale a r.l. - Tavagnacco (UD)
9. Delta società cooperativa in liquidazione - Aviano (PN)
10. Eden Green piccola soc.coop. a r.l. - S.Maria La Longa (UD)
11. Cooperativa Isontina Servizi società cooperativa a r.l. in liquidazione - GORIZIA
12. Cooperativa Rossana società cooperativa a r.l. in liquidazione - TRIESTE
13. Mary Poppins società cooperativa sociale in liquidazione - Tricesimo (UD)
14. Alessandra società cooperativa in liquidazione - Cormons (GO)
15. Ausiliaria Servizi società cooperativa di produzione e lavoro a r.l. - TRIESTE
16. Cooperativa Facchini Alfa Prima s. a r.l. - TRIESTE

*Sezione agricoltura:*
1. Latteria di Pradamano società cooperativa - Pradamano (UD)

*Sezione edilizia:*
1. EDILCASA società cooperativa a r.l. in liquidazione - GORIZIA
2. Michela 75 - società coopertiva a r.l. in liquidazione - UDINE
3. Edilizia Comstan società cooperativa in liquidazione - GORIZIA
4. Cooperativa edilizia A.N.I.A. Friuli Venezia Giulia Trieste 81 a r.l. - TRIESTE

*Sezione miste:*
1. Gruppo Acquisti Macellai Auton. Triestini G.A.M.A.T. soc.coop. a r.l. - TRIESTE
2. Filoxenia piccola società cooperativa a r.l. - TRIESTE
3. Coop.va Agricola Trieste Kmetijska zadruga v Trstu in liquidazione - S.Dorligo della Valle
4. Società cooperativa Arx in liquidazione - Venzone (UD)

*Sezione cooperazione sociale:*
1. Arte Coop - piccola cooperativa sociale a r.l. - Tavagnacco (UD)
2. Mary Poppins società cooperativa sociale in liquidazione - Tricesimo (UD)

08_22_1_ADC_PIAN TERR LUSEVERA 16 RE_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Lusevera. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 29 novembre 2007 il comune di Lusevera ha preso atto, in ordine alla variante n. n. 16 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_22_1_ADC_PIAN TERR_TRIESTE 108 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Trieste. Avviso di adozione della variante n. 108 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 2 del 16 gennaio 2008, il Comune di Trieste ha adottato la variante n. 108 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 108 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_22_1_ADC_PIAN TERR UDINE 168 PRGC1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 168 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 12 del 18 febbraio 2008, il comune di Udine ha adottato la variante n. 168 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 168 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_22_1_ADC_PIAN TERR VERZEGNIS 5 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Verzegnis. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 8 dell'11 febbraio 2008, il Comune di Verzegnis ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_22_1_ADC_RIS AGR AVVISO CRINAL CHIUSAFORTE

## Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste - Tolmezzo (UD)

### Realizzazione della viabilità secondaria di servizio "Crinal Curnic-Rio Brussine" e "Crinal Curnic-Stavoli Curnic" nei Comuni di Resia e Chiusaforte. Tratto in Comune di Chiusaforte. Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei valori in oggetto e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1, commi 17 e 18, della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 20, della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 18/01/1995 al 03/06/1996 per complessivi mesi 18
C.C. DI CHIUSAFORTE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fuccaro Aurelio n. Raccolana 02/09/1914 | | pr. 1/1 | |
| DESCRIZIONE CATASTALE | | | |
| Fg. 65 mapp. 134 qualità: bosco alto | mq | 715 | |
| Superficie da acquisire | mq | 715 | |
| VALORE STIMATO DEL SEDIME | | Euro | 911,36 |
| Fuccaro Letizia n. Chiusaforte 01/01/1850 | | proprietà | |
| Pozzecco Giovanni n. Chiusaforte 19/06/1920 | | proprietà | |
| Pozzecco Luigi n. Chiusaforte 18/08/1911 | | proprietà | |
| Pozzecco Mario n. Chiusaforte 25/07/1916 | | proprietà | |
| DESCRIZIONE CATASTALE | | | |
| Fg. 65 mapp. 117 qualità: prato | mq | 77 | |
| Superficie da acquisire | mq | 77 | |
| DESCRIZIONE CATASTALE | | | |
| Fg. 65 mapp. 119 qualità: prato | mq | 39 | |
| Fg. 65 mapp. 121 qualità: inc.prod. | mq | 201 | |
| Fg. 65 mapp. 123 qualità: inc.prod. | mq | 43 | |
| Superficie da acquisire: bosco alto | mq | 283 | |
| VALORE STIMATO DEL SEDIME | | Euro | 441,71 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Della Mea Anna n. Raccolana 22/09/1883 | | usuf. parz | |
| Di Marcotullio Angelo n. Arsoli (RM) 26/06/1940 | | pr. 2/3 | |
| Piussi Enrico n. Tarvisio 28/11/1924 | | pr. 1/3 | |
| DESCRIZIONE CATASTALE | | | |
| Fg. 65 mapp. 102 qualità: prato | mq | 234 | |
| Superficie da acquisire: bosco alto | mq | 234 | |
| VALORE STIMATO DEL SEDIME | | Euro | 298,27 |
| Della Mea Carolina n. Chiusaforte 02/08/1926 | | proprietà | |
| Della Mea Clelia n. Chiusaforte 28/08/1935 | | proprietà | |
| Della Mea Emma n. Chiusaforte 07/08/1928 | | proprietà | |
| Della Mea Ferdinando n. Chiusaforte 29/07/1903 | | proprietà | |
| Della Mea Giovanni n. Raccolana 12/09/1914 | | proprietà | |
| Della Mea Giuseppina n. Raccolana 03/08/1906 | | proprietà | |
| Della Mea Marco n. Chiusaforte 20/12/1922 | | proprietà | |
| Della Mea Maria n. Raccolana 26/10/1901 | | proprietà | |
| Della Mea Mario n. Chiusaforte 08/10/1904 | | proprietà | |
| Della Mea Noemi n. Chiusaforte 27/12/1915 | | proprietà | |
| Della Mea Onorina n. Chiusaforte 22/05/1917 | | proprietà | |
| Della Mea Rosa n. Raccolana 21/08/1919 | | proprietà | |
| Della Mea Tullio Antonio n. Pontebba 02/08/1959 | | proprietà | |
| Della Mea Virginia n. Raccolana 09/09/1908 | | proprietà | |
| Della Mea Vittorio n. Chiusaforte 12/06/1911 | | proprietà | |
| Della Mea Manlio n. Pontebba 12/01/1953 | | proprietà | |
| Fuccaro Mario n. Chiusaforte 01/09/1943 | | proprietà | |
| Fuccaro Roberto n. Chiusaforte 06/11/1941 | | proprietà | |
| Ghiselli Maria Angela n. Imola 03/11/1970 | | proprietà | |
| Ghiselli Monica n. Udine 06/04/1967 | | proprietà | |
| Chiselli Secondo n. Sant'Agata sul Santerno (RA) 29/06/1937 | | proprietà | |
| Martina Dionisio n. Chiusaforte 15/11/1874 | | proprietà | |
| Martina Ferdinando n. Chiusaforte 24/07/1879 | | proprietà | |
| Martina Lino n. Chiusaforte 08/02/1882 | | proprietà | |
| Martina Sebastiano n. Chiusaforte 03/11/1884 | | proprietà | |
| DESCRIZIONE CATASTALE | | | |
| Fg. 65 mapp. 105 qualità: prato | mq | 302 | |
| Fg. 65 mapp. 107 qualità: prato | mq | 148 | |
| Fg. 65 mapp. 110 qualità: prato | mq | 173 | |
| Superficie da acquisire: bosco alto | mq | 623 | |
| VALORE STIMATO DEL SEDIME | | Euro | 794,09 |
| Della Mea Aldo n. Udine 02/02/1928 | | proprietà | |
| Fuccaro Emilietta n. Chiusaforte 06/10/1954 | | proprietà | |
| Fuccaro Giacomo n. Chiusaforte 04/09/1914 | | proprietà | |
| Fuccaro Giorgio n. Chiusaforte 22/09/1949 | | proprietà | |
| Fuccaro Giovanni n. Chiusaforte 15/01/1917 | | proprietà | |
| Fuccaro Luigino n. Chiusaforte 02/12/1957 | | proprietà | |
| Fuccaro Rosanna n. Romania 22/02/1926 | | proprietà | |
| DESCRIZIONE CATASTALE | | | |
| Fg. 65 mapp. 125 qualità: prato | mq | 79 | |
| Superficie da acquisire: inc. prod. | mq | 79 | |
| DESCRIZIONE CATASTALE | | | |
| Fg. 65 mapp. 128 qualità: bosco alto | mq | 209 | |
| Superficie da acquisire: | mq | 209 | |
| VALORE STIMATO DEL SEDIME | | Euro | 276,67 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Battistutti Gina n. Chiusaforte 30/11/1923 | | proprietà | |
| Battistutti Maria n. Chiusaforte 25/1/.1921 | | proprietà | |
| Fuccaro Elena n. Chiusaforte 25/10/1922 | | proprietà | |
| Fuccaro Emilietta n. Chiusaforte 06/10/1954 | | proprietà | |
| Fuccaro Giacomo n. Chiusaforte 04/09/1914 | | proprietà | |
| Fuccaro Giorgio n. Chiusaforte 22/09/1949 | | proprietà | |
| Fuccaro Giovanni n. Chiusaforte 15/01/1917 | | proprietà | |
| Fuccaro Giuseppina n. Chiusaforte 28/05/1930 | | proprietà | |
| Fuccaro Lina n. Chiusaforte 03/06/1932 | | proprietà | |
| Fuccaro Luigino n. Chiusaforte 02/12/1957 | | proprietà | |
| Fuccaro Maria n. Chiusaforte 07/09/1904 | | proprietà | |
| Fuccaro Mario n. Chiusaforte 14/10/1898 | | proprietà | |
| Fuccaro Rosanna n. Romania 22/02/1926 | | proprietà | |
| Longhino Giovanni n. Udine 22/04/1974 | | proprietà | |
| Villotta Silvano n. Pontebba 30/10/1933 | | proprietà | |
| DESCRIZIONE CATASTALE | | | |
| Fg. 65 mapp. 96 qualità: bosco alto | mq | 211 | |
| Fg. 65 mapp. 98 qualità: bosco alto | mq | 235 | |
| Superficie da acquisire: | mq | 446 | |
| DESCRIZIONE CATASTALE | | | |
| Fg. 65 mapp. 113 qualità: prato | mq | 328 | |
| Fg. 65 mapp. 114 qualità: prato | mq | 74 | |
| Fg. 65 mapp. 136 qualità: prato | mq | 16 | |
| Superficie da acquisire: inc. prod. | mq | 418 | |
| VALORE STIMATO DEL SEDIME | | Euro | 622,80 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Avon Dina n. Meduno 04/06/1946 | | pr. 3/24 | |
| Climaz Maria n. San Leonardo 18/08/1913 | | pr. 4/24 | |
| Della Mea Anna Maria n. Chiusaforte 12/06/1947 | | pr. 4/24 | |
| Della Mea Franca n. Udine 04/12/1944 | | pr. 4/24 | |
| Della Mea Miriam n. Chiusaforte 08/07/1945 | | pr. 6/24 | |
| Perissutti Roberto n. Spilimbergo 08/06/1970 | | pr. 3/24 | |
| DESCRIZIONE CATASTALE | | | |
| Fg. 65 mapp. 131 qualità: bosco alto | mq | 228 | |
| Superficie da acquisire: | mq | 228 | |
| VALORE STIMATO DEL SEDIME | | Euro | 290,62 |

Si precisa, inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno verranno depositati presso la tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di svincolo gli aventi titolo potranno rivolgersi all'ispettorato ripartimetale foreste di Tolmezzo).
Tolmezzo, 12 maggio 2008

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Luciano Sulli

08_22_1_ADC_RIS AGR AVVISO CRINAL RESIA

## Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste - Tolmezzo (UD)

Realizzazione della viabilità secondaria di servizio "Crinal Curnic-Rio Brussine" e "Crinal Curnic-Stavoli Curnic" nei Comuni di Resia e Chiusaforte. Tratto in Comune di Resia. Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei valori in oggetto e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1, commi 17 e 18, della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 20, della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 18/01/1995 al 03/06/1996 per complessivi mesi 18
C.C. di RESIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Avon Dina n. Meduno 04/06/1946 | | pr. 3/48 | |
| Climaz Maria n. San Leonardo 18/08/1913 | | pr. 4/48 | |
| Della Mea Aldo n. Udine 02/02/1928 | | pr. 6/48 | |
| Della Mea Anna Maria n. Chiusaforte 12/06/1947 | | pr. 4/48 | |
| Della Mea Franca n. Udine 04/12/1944 | | pr. 4/48 | |
| Della Mea Maria n. Chiusaforte 11/09/1887 | | pr. 12/48 | |
| Della Mea Miriam n. Chiusaforte 08/07/1945 | | pr. 6/48 | |
| Della Mea Vittorio n. Chiusaforte 26/07/1914 | | pr. 6/48 | |
| Perissutti Roberto n. Spilimbergo 08/06/1970 | | pr. 3/48 | |
| DESCRIZIONE CATASTALE | | | |
| Fg. 17 mapp. 124 qualità: bosco alto | mq | 1129 | |
| Fg. 17 mapp. 127 qualità: bosco alto | mq | 485 | |
| Superficie da acquisire | mq | 1614 | |
| VALORE STIMATO DEL SEDIME | | Euro | 2057,24 |

Si precisa, inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno verranno depositati presso la tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di svincolo gli aventi titolo potranno rivolgersi all'ispettorato ripartimetale foreste di Tolmezzo).
Tolmezzo, 12 maggio 2008

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Luciano Sulli

08_22_1_ADC_SAL PROT GRADUATORIE 2008 PSIC E VET

## **Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria**

## Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 23 maggio2005 - Graduatorie definitive dei medici psicologi e dei medici veterinari ambulatoriali per la Provincia di Gorizia, valevoli per l'anno 2008.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" con nota del 5 maggio 2008, prot. n. 125/2008, approvate con delibere n. 650 e 651 del 29 aprile 2008.

## Graduatoria psicologi anno 2008

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | DEL CASALE FERNANDO | | punti | 20,940 |
| 2 | LOKAR VERONICA | | punti | 16,000 |
| 3 | DOMINGUEZ MARIA CLAUDIA | | punti | 14,589 |
| 4 | RAVALICO ROSSANA | | punti | 11,650 |
| 5 | DIMINUTTO DONATELLA | | punti | 9,963 |
| 6 | COMELLI VALENTINA | | punti | 8,772 |
| 7 | LENASSI PATRIZIA | | punti | 8,590 |
| 8 | D'ANTONI FABIO | | punti | 8,064 |
| 9 | MESTRONI MASSIMO | | punti | 7,275 |
| 10 | CAMPANOTTO ILARIA | | punti | 5,006 |
| 11 | AITA MARIA | | punti | 4,196 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 12 | CAMMARATA MARIA | Escluso art. 21 comma 5b | punti | 0,000 |
| 13 | CELEA MARIA NATONELLA | Escluso art. 21 comma 5b | punti | 0,000 |
| 14 | KOZINA BREDA | Escluso art. 21 comma 5b | punti | 0,000 |

Gorizia, 5 marzo 2008

IL PRESIDENTE:
dott.ssa Manuela Baccarin

LE GRADUATORIE RESTANO AFFISSE PER LA DURATA DI 15 GIORNI dal 10 marzo 2008 al 24 marzo 2008. Entro 30 giorni successivi all'ultimo giorno di pubblicazione, gli interessati possono inoltrare mediante, raccomandata Ar, istanza di riesame al Direttore Generale dell'Azienda - ASS n.2 Isontina Via Vittorio Veneto 174 - 34170 Gorizia.

## Graduatoria veterinari anno 2008

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | BERTOLO LUCA | | punti | 15,000 |
| 2 | GIULIANI ALBERTO | | punti | 5,800 |
| 3 | COLASANTO MARIA TERESA | Escluso art. 21 Comma 5b | punti | 0,000 |

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | DURATTI RITA | | punti | 4,000 |
| 2 | CANTARUTTI FLAVIA | | punti | 3,000 |
| 3 | BERTOLO LUCA | Escluso art. 38 DPR 445/00 | punti | 0,000 |
| 4 | COLASANTO MARIA TERESA | Escluso art. 21 Comma 5b | punti | 0,000 |

SANITÀ ANIMALE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | BERTOLO LUCA | | punti | 22,601 |
| 2 | DURATTI RITA | Escluso art. 21 Comma 5b | punti | 0,000 |
| 3 | COLASANTO MARIA TERESA | Escluso art. 21 Comma 5b | punti | 0,000 |
| 4 | PERESSON ANDREA | Escluso art. 21 Comma 5b | punti | 0,000 |

Gorizia, 5 marzo 2008

IL PRESIDENTE:
dott.ssa Manuela Baccarin

LE GRADUATORIE RESTANO AFFISSE PER LA DURATA DI 15 GIORNI dal 10 marzo 2008 al 24 marzo 2008. Entro 30 giorni successivi all'ultimo giorno di pubblicazione, gli interessati possono inoltrare mediante, raccomandata Ar, istanza di riesame al Direttore Generale dell'Azienda - ASS n.2 Isontina Via Vittorio Veneto 174 - 34170 Gorizia.

08_22_1_ADC_SEGR GEN ELENCO INCARICHI II SEM 07

# Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali

## Elenco degli incarichi di collaborazione o di consulenza conferiti dagli Uffici regionali a soggetti privati, esterni all'amministrazione regionale, nel corso del 2° semestre 2007.

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 1, comma 127 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662)
Sulla base dei dati forniti dagli uffici regionali, si pubblica l'elenco degli incarichi di collaborazione o di consulenza che i medesimi uffici hanno comunicato di aver conferito a soggetti privati, esterni all'Amministrazione regionale, nel corso del 2° semestre 2007.
**Si porta a conoscenza dell'utenza che la presente forma di pubblicità a partire dagli incarichi conferiti dal 1° gennaio 2008 viene sostituita dall'inserimento in continuo sul sito web della Regione www.regione.fvg.it, in applicazione dell'art. 3, comma 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)**.

| UFFICIO REGIONALE COMPETENTE | SOGGETTO INCARICATO | OGGETTO DELL'INCARICO | DURATA | ONERE COMPLESSIVO IN EURO |
|---|---|---|---|---|
| Direzione generale | INSIEL Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. C.F. 00118410323 | Incarico di svolgere delle attività di consulenza finalizzate all'ottimizzazione della comunicazione istituzionale attraverso il canale web | 3 mesi | 153.576,00 |
| Direzione generale | Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione C.F. 91004440328 | Incarico di uno studio con l'istituto Giuliano di Gorizia per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e dei siti legati alla Prima Guerra Mondiale, attraverso la realizzazione di un itinerario storico-culturale nel Carso triestino e goriziano | 120 giorni | 18.000,00 |
| Direzione generale | INEA Istituto Nazionale di Economia Agraria C.F. 01008660589 | Convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria per lo svolgimento di attività di interesse comune di rilevazione statistica in materia di agricoltura | 75 giorni | 12.416,80 |
| Direzione generale | MEMO MONITORING SpA P.I. 08022131000 | Incarico per l'affidamento di un servizio di valutazione degli effetti della legge regionale 4 marzo 2005 n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia) | 3 mesi | 23.760,00 |
| Direzione generale | AdriaticGreeNet ONLUS - Network Internazionale P.I. 94084010308 | Collaborazione con il Servizio Agenda 21 nell'individuazione di referenti di esperienze realizzate, in corso di realizzazione, o progettate di processi locali riferibili ad Agenda 21 nelle diverse realtà della costituenda Euroregione | 77 giorni | 38.578,08 |
| Direzione generale | Ambiente Italia srl - Istituto di Ricerche C.F. 11560560150 | Incarico per l'elaborazione e la promozione delle linee guida per l'attività di Agenda 21 | 12 mesi | 38.782,80 |
| Direzione generale | Istituto Tolomeo Studi e Ricerche S.r.l. P.I. 02507130264 | Incarico per l'espletamento di un'indagine campionaria propedeutica alla predisposizione di specifici indicatori statistici per la valutazione della conoscenza, percezione e soddisfazione dei cittadini in merito alla comunicazione istituzionale della Regione. | 4 mesi | 23.760,00 |
| Direzione generale | Istituto Tolomeo Studi e Ricerche S.r.l. P.I. 02507130264 | Incarico per l'espletamento di un'indagine campionaria propedeutica alla predisposizione di specifici indicatori statistici per la valutazione delle politiche per la ricerca adottate dalla Regione | 4 mesi | 23.760,00 |
| Direzione generale | Istituto Tolomeo Studi e Ricerche S.r.l. P.I. 02507130264 | Incarico per l'espletamento di un'indagine campionaria, da effettuare su di un panel di 40 testimoni privilegiati selezionati tra personalità delle categorie economiche e sindacali | 4 mesi | 23.760,00 |
| Direzione generale | Walter Toniati C.F. TNTWTR54R18L424O | Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Walter Toniati per lo svolgimento di attività di consulenza e supporto giuridico-amministrativo per l'impostazione e la gestione di un procedimento per il project financing di Passo Pramollo | 9 mesi | 45.000,00 |
| Protezione civile della Regione | ing. Roberto Presel C.F. PRSRRT47T03L424O | Affidamento servizio di consulenza tecnica per opere impiantistico-elettriche finalizzate alla "realizzazione di viabilità interna e relative opere impiantistiche funzionali al Centro Operativo di Protezione Civile di Palmanova." | 21 giorni | 23.790,00 |
| Protezione civile della Regione | Studio S.T.I. s.r.l. P.I. 00876590324 | Affidamento servizio di consulenza alla progettazione e relativa validazione del progetto definitivo per il rivestimento esterno del Centro di coordinamento soccorsi e del Centro funzionale unico regionale presso la sede della Protezione Civile della Regione | 6 mesi | 61.200,00 |
| Protezione civile della Regione | ing. Massimo Messina C.F. MSSMSM56P18D612U | Affidamento servizio di consulenza alla progettazione e validazione del progetto per l'impianto elettrico e l'impianto aeraulico del Centro di coordinamento soccorsi e Centro funzionale unico regionale presso la sede della Protezione Civile della Regione | 12 mesi | 60.000,00 |
| Direzione centrale patrimonio e servizi generali | sig. Alessandro Vascotto C.F. VSCLSN68H17L424C | Consulenza e supporto grafico per l'attivazione della nuova sede degli uffici regionali in via Volturno in Udine | 45 giorni | 11.856,00 |

| UFFICIO REGIONALE COMPETENTE | SOGGETTO INCARICATO | OGGETTO DELL'INCARICO | DURATA | ONERE COMPLESSIVO IN EURO |
|---|---|---|---|---|
| Direzione centrale patrimonio e servizi generali | sig. Spira Radomirovic C.F. RDMSPR46H05Z118E | Consulenza estetico artistica altamente specializzata sugli arredi istituzionali delle sedi di rappresentanza di via Volturno in Udine e di piazza Unità d'Italia in Trieste | 4 mesi | 24.960,000 |
| Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi | sig. Giuseppe Ciasullo C.F. CSLGPP48R06A399Y | Corso in materia pensionistica | 14 ore | 4.500,00 |
| Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi | sig. Alain Marco Della Savia C.F. DLLLMR64C18Z110S | Corso di tiro e tecniche operative | 14 ore | 1.224,00 |
| Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi | dott.ssa Lorella Baron C.F. BRNLLL68T50L483L | Consulenza tesa al deployment sul territorio regionale del Progetto Impresa Futuro e l'avvio del progetto Sportello unico per l'Edilizia (SUE) | 160 ore | 7.104,00 |
| Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace | rag. Enrico Valoppi C.F. VLPNRC44E16I562N | Consulenza in materia di valorizzazione del patrimonio culturale | 9 mesi | 21.000,00 |
| Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace | dott. Domenico Chiesa C.F. CHSDNC49L22B111C | Consulenza in materia di accesso al sapere e diritto allo studio. | 6 mesi | 5.400,00 |
| Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace | dott. Nicolò Molea C.F. MLDNCL41L17L424C | Studio in materia di attività culturali | 6 mesi | 10.000,00 |
| Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace | EUROSERVIS Srl C.F. 01067440329 | Assistenza tecnica e consulenza per la redazione di progetti finanziabili con fondi europei nell'ambito di programmi di cooperazione culturale in ambito | 12 mesi | 24.000,00 |
| Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca | dott. ssa Alessandra Starc C.F. STRLSN60T66L424A | Affidamento dell'incarico di prestare un supporto tecnico altamente qualificato in materia di gestione di progetti inerenti la cooperazione transfrontaliera relativamente al mercato del lavoro | 5 mesi | 20.000,00 |
| Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca | dott. Alessandro Lodolo C.F. LDLLSN71R05L424N | Contratto avente ad oggetto la realizzazione di tre seminari da tenersi a Udine, Trieste e Pordenone in materia di lavoratori stranieri distaccati in Italia. | 46 giorni | 3.535,58 |
| Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca | avv. Domenico Pizzonia C.F. PZZDNC73R13M208S | Contratto avente ad oggetto la realizzazione di tre seminari da tenersi a Udine, Trieste e Pordenone in materia di lavoratori stranieri distaccati in Italia | 46 giorni | 1.498,00 |
| Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca | avv. Roberta Nunin C.F. NNNRRT65D54L483R | Contratto avente ad oggetto la realizzazione di tre seminari da tenersi a Udine, Trieste e Pordenone in materia di lavoratori stranieri distaccati in Italia | 177 giorni | 4.118,40 |
| Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca | Osservatorio sui Balcani C.F. 0028279229 | Incarico per la partecipazione al seminario in materia di lavoratori stranieri distaccati in Italia da tenersi a Trieste | 1 giorno | 500,00 |
| Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca | dott. ssa Silvia Canciani C.F. CNCSLV73P45L483L | Affidamento di un incarico per l'implementazione della banca dati informatizzata della normativa vigente in materia di immigrazione e lavoro da inserire nella comunità di lavoro virtuale "Comunità immigrazione e lavoro" | 3 mesi | 4.820,00 |
| Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca | dott. Carlo Rossi C.F. RSSCRL65A16L736M | Affidamento di un incarico per la realizzazione di due trasmissioni televisive in attuazione alla legge regionale 18/2005 | Dal giorno successivo alla data di registrazione del contratto alla messa in onda delle trasmissioni televisive | 14.227,20 |
| Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca | dott. Giannino Padovan C.F. PDVGNN41C03E940D | Incarico avente ad oggetto la realizzazione di uno studio che sintetizzi gli aspetti salienti da normare con riferimento a quanto previsto dall'art. 24, comma 4 della L.R. 18/2005 | Dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta esecutività del contratto al 15 dicembre 2007 | 5.871,84 |

| UFFICIO REGIONALE COMPETENTE | SOGGETTO INCARICATO | OGGETTO DELL'INCARICO | DURATA | ONERE COMPLESSIVO IN EURO |
|---|---|---|---|---|
| Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca | dott. Carlo Rossi C.F. RSSCRL65A16L736M | Contratto di assistenza tecnica e supporto gestionale di alcune attività connesse alla realizzazione del progetto Promo nel quadro del programma di iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia/Slovenia | 10-15 giorni | 4.368,00 |
| Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca | rag. Marco Oggioni C.F. GGNMRC57L19F205C | Affidamento di un incarico di collaborazione e di assistenza tecnica nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Equal | 38 giorni | 25.833,60 |
| Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca | dott. Isaac Getz | Affidamento di un incarico di collaborazione nell'ambito dell'edizione 2007 del "Premio per l'innovazione" | Dall'approvazione del contratto alla cerimonia del Premio per l'innovazione edizione 2007 | 8.980,00 |
| Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto | INSIEL | Atto aggiuntivo alla convenzione per conferimento incarico per la realizzazione della fase conclusiva del progetto esecutivo di integrazione tariffaria e bigliettazione elettronica | 7 mesi | 150.000,00 |
| Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto | dott.ssa Paola Maggi C.F. MGGPLA65H62L424H | Studio e consulenza sulla viabilità romana (settore orientale della Via Annia) in funzione dell'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale | 45 giorni | 2.400,00 |
| Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto | arch. Andrea Battistoni C.F. BTTNDR72B08L424J | Consulenza tecnico scientifica e il coordinamento delle attività inerenti la redazione del Rapporto ambientale del Piano territoriale regionale nonché di supporto alle procedure di consultazione VAS-PTR | 8 mesi | 9.792,00 |
| Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto | arch. Andrea Battistoni C.F. BTTNDR72B08L424J | Supporto tecnico scientifico alla stesura del Rapporto ambientale del Piano regionale del Trasporto pubblico locale (PRTPL) nonché per l'"attività di supporto alle procedure di consultazione VAS-PRTPL | 5 mesi | 18.727,20 |
| Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto | dott. ssa Flaviana Oriolo C.F. RLOFVN64A70L424N | Studio e consulenza sulla viabilità romana (settore occidentale della Via Annia e Via Postumia) in funzione dell'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale | 45 giorni | 2.400,00 |
| Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto | dott. Fabio Prenc C.F. PRNFBA65A27L424M | Studio e consulenza sulla centuriazione individuata nell'attuale provincia di Udine, in funzione dell'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale | 45 giorni | 2.880,00 |
| Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto | dott. Matteo Dolci C.F. DLCMTT70L16E507J | Studio e consulenza sulla centuriazione del territorio di Concordia, in funzione dell'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale | 45 giorni | 1.250,00 |
| Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto | dott. Cristiano Francescato C.F. FRNCST74A18F770Z | Informatizzazione in ambiente GIS degli elementi geografici con relativa descrizione dei contenuti nelle schede per il Piano Territoriale Regionale | 15 giorni | 748,80 |
| Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto | Agenzia Imprenditoriale Operatori Marittimi C.F. 90026610320 | Attività di ricerca e analisi nell'ambito dell'implementazione del progetto "PORTUS" | 9 mesi | 19.770,00 |
| Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto | Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'integrazione europea C.F. 00195410329 | Attività di studio e monitoraggio relative allo sviluppo della rete delle ciclovie di interesse regionale | 24 mesi | 52.000,00 |
| Consiglio regionale | prof. Paolo Armaroli C.F. RMRPLA40R17H501Y | Consulenza per la riforma dello Statuto di autonomia, per l'elaborazione della legge sulla forma di governo e sul sistema elettorale della Regione Friuli Venezia Giulia | 10 mesi | 9.649,44 |

| UFFICIO REGIONALE COMPETENTE | SOGGETTO INCARICATO | OGGETTO DELL'INCARICO | DURATA | ONERE COMPLESSIVO IN EURO |
|---|---|---|---|---|
| Consiglio regionale | prof. Roberto Bin C.F. BNIRRT48T23A952R | Consulenza per la riforma dello Statuto di autonomia, per l'elaborazione della legge sulla forma di governo e sul sistema elettorale della Regione Friuli Venezia Giulia | 10 mesi | 10.200,95 |
| Consiglio regionale | prof. Beniamino Caravita di Toritto C.F. CRVBMN54D19H501A | Consulenza per la riforma dello Statuto di autonomia, per l'elaborazione della legge sulla forma di governo e sul sistema elettorale della Regione Friuli Venezia Giulia | 10 mesi | 10.195,92 |
| Consiglio regionale | prof. Stefano Ceccanti C.F. CCCSFN61A27G702Q | Consulenza per la riforma dello Statuto di autonomia, per l'elaborazione della legge sulla forma di governo e sul sistema elettorale della Regione Friuli Venezia Giulia | 10 mesi | 9.649,44 |
| Consiglio regionale | prof. Leopoldo Coen C.F. CNOLLD55P19L424R | Consulenza per la riforma dello Statuto di autonomia, per l'elaborazione della legge sulla forma di governo e sul sistema elettorale della Regione Friuli Venezia Giulia | 10 mesi | 10.292,48 |
| Consiglio regionale | prof. Carlo Fusaro C.F. FSRCRL50S19Z133M | Consulenza per la riforma dello Statuto di autonomia, per l'elaborazione della legge sulla forma di governo e sul sistema elettorale della Regione Friuli Venezia Giulia | 10 mesi | 10.395,84 |
| Consiglio regionale | dott. Paolo Baldassi C.F. BLDPLA66B27L424E | Consulenza informatica per l'implementazione e l'aggiornamento del sito internet del Tutore dei minori | 6 mesi | 7.808,40 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig. Paolo Rosso C.F. RSSPLA61L24Z611Z | Incarico di consulenza per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica e supporto connesse alla preparazione del nuovo programma di cooperazione territoriale 2007-2013 | 11 giorni | 6.058,80 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig.a Barbara Repetto C.F. RPTBBR72D67I403Y | Incarico di consulenza per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica e supporto connesse alla preparazione del nuovo programma di cooperazione territoriale 2007-2013 | 30 giorni | 8.675,33 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig. Loris Celetto C.F. CLTLRS63D07L483O | Incarico di consulenza per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica e supporto connesse alla preparazione del nuovo programma di cooperazione territoriale 2007-2013 | 50 giorni | 30.000,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig. Loris Celetto C.F. CLTLRS63D07L483O | Incarico di consulenza per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica e supporto connesse alla preparazione del nuovo programma di cooperazione territoriale 2007-2013 | 10 giorni | 5.616,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig. Lorenzo Bigot C.F. BGTLNZ69M10D014E | Incarico di consulenza per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica e supporto connesse alla preparazione del nuovo programma di cooperazione territoriale 2007-2013 | 30 giorni | 11.680,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig. Andrea Ciani C.F. CNINRL71E18L483V | Incarico di consulenza per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica e supporto connesse alla preparazione del nuovo programma di cooperazione territoriale 2007-2013 | 30 giorni | 11.300,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig. Marko Glavina C.F. GLVMRK82E12L424D | Incarico di assistenza tecnica a supporto delle attività di comunicazione del programma 2000-2006 | 27 giorni | 4.860,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig.a Martina Dlabajova | Incarico di consulenza per attività di cooperazione in Repubblica Ceca e altre aree dell'Europa centrale e orientale, rivolto in particolare alla stesura di Intese/Protocolli di cooperazione | 22 giorni | 9.900,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | dott.ssa Elisa Hoban | Incarico di collaborazione per l'assistenza tecnica al Programma | 5 mesi | 28.362,56 |

| UFFICIO REGIONALE COMPETENTE | SOGGETTO INCARICATO | OGGETTO DELL'INCARICO | DURATA | ONERE COMPLESSIVO IN EURO |
|---|---|---|---|---|
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig. Paolo Rosso P.I. 00900350323 | Affidamento di un contratto di consulenza per il coordinamento operativo della fase progettuale WP 7 del progetto AdriEurOP | 50 giorni | 3.500,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | Leader sas di Leonardo Bramanti & C. P.I. 02503740124 | Affidamento di un contratto di consulenza per il coordinamento operativo della fase progettuale WP 7 del progetto AdriEurOP e l'impostazione e attivazione delle attività orientate alla definizione della strategia | 30 giorni | 20.0000,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig. Loris Celetto C.F. CLTLRS63D07L483O | Affidamento di un contratto di consulenza per il coordinamento operativo della fase progettuale WP 7 del progetto AdriEurOP | 40 giorni | 1.800,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig. a Giulia Gasparini C.F. GSPGLI77A43L483V | Affidamento di un contratto di consulenza per l'assistenza operativa della fase progettuale WP 7 del progetto AdriEurOP | 110 giorni | 19.800,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig. a Mara Pitaccolo C.F. PTCMRA76A50E473A | Affidamento di un contratto di consulenza per l'assistenza operativa della fase progettuale WP 7 del progetto AdriEurOP | 110 giorni | 19.800,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | sig. Marco Linda C.F. LNDMRC71A24Z114H | Affidamento di un contratto di consulenza per supportare la fase di rendicontazione del progetto AdriEurOP | 24 giorni | 10.100,00 |
| Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali | dott. Roberto Lunelli C.F. LNLRRT44D21L483S | Incarico di consulenza in materia di applicazione dell'I.V.A. sulle operazioni inerenti l'attività svolta dalle forme associative fra EE.LL. | 90 giorni | 16.848,00 |
| Direzione centrale attività produttive | dott. Giorgio Moretti C.F. MRTGRG54T03L483M | Studio relativo a: a) valutazione delle potenzialità di implemento di medie e grandi strutture di vendita ai sensi del DPReg 069/2007; b) valutazione sulle compatibilità economiche di cui al punto a); c) strumenti tecnici a disposizione delle amministrazioni comunali per la valutazione degli effetti delle scelte nella formulazione dei piani di settore del commercio; valutazioni in ordine alle consistenze commerciali nelle aree di centro urbano per una serie di comuni (consistenze demografiche maggiori di 10.000 abitanti) | 8 mesi | 12.000.000 |
| Direzione centrale attività produttive | Enerpy S.r.l. - Nimis (Ud) C.F. 02225640305 | Consulenza relativa alla predisposizione e manutenzione nel corso dell'anno del programma di raccolta dati relativi alla rete distributiva commerciale regionale nonché per l'assistenza presso gli uffici della Direzione e per l'assistenza telefonica ai Comuni | 8 mesi | 20.000,00 |
| Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna | Greta associati - Venezia P.I. 02474000276 | Verifica contabile-amministrativa dei soggetti controllati; controllo del rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti di servizi, forniture e lavori della disciplina comunitaria in materia di pubblicità, informazione, pari opportunità, rispetto dell'ambiente e di ogni altra politica comunitaria applicabile | 112 giorni | 27.300,00 |
| Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna | ing. Giulio Goi C.F. GOIGLI72H26G888P | Attività di riscontro e di verifica del Piano strategico regionale 2003 -2008 | 10 mesi | 14.923,00 |
| Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna | dott .ssa Federica Potocco C.F. PTCFRC77L51L483G | Avvio di una serie di interventi previsti dal nuovo "Programma di sviluppo rurale 2007-2013" con caratteristiche di misura a rapida ricaduta sul tessuto economico-sociale della regione, nonché dell'impostazione della procedura informatizzata per la selezione e la gestione dei Progetti Integrati del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 | 2 anni | 64.000,00 |
| Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna | sig. a Chiara Iacumin C.F. CMNCHR75R55C758I | Affidamento mediante cottimo fiduciario della fornitura del servizio di assistenza tecnica per il progetto ANSER - Programma INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico" | 11 mesi | 28.200,00 |

| UFFICIO REGIONALE COMPETENTE | SOGGETTO INCARICATO | OGGETTO DELL'INCARICO | DURATA | ONERE COMPLESSIVO IN EURO |
|---|---|---|---|---|
| Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna | p.i. Enrico Cacitti C.F. CCTNRC58P26L195O | Redazione frazionamento per inserimento in mappa opere di sistemazione idrogeologica (Comune di Ovaro - 3° lotto torrente Degano) | 60 giorni | 1.346,40 |
| Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna | sig. Antonio Favero C.F. FVRNNL79S04D962M | Incarico per attività tecniche nell'ambito del progetto INTEREG III B CADSES CARBON PRO | fino al 30.9.2007 | 5.700,00 |
| Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna | sig. Alessandro Bassi C.F. BSSLSN77C26L483R | Incarico per attività tecniche nell'ambito del progetto INTEREG III B CADSES CARBON PRO | fino al 30.9.2007 | 3.820,00 |
| Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna | Associazione Italiana per la Wilderness C.F. 90003070662 | Incarico consulenza per istituzione di aree wilderness | fino al 30.9.2007 | 2.400,00 |
| Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna | INFORMEST Centro servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale C.F. 00482060316 | Studio concernente l'analisi e l'individuazione di tutte le nuove opportunità progettuali a favore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo nell'ambito della programmazione 2007-2013 Obiettivo 3 | fino al 31.12.2007 | 9.900,00 |
| Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna | EURIS S.r.l. C.F. 02327510281 | Servizio predisposizione di un progetto di cooperazione | fino al 31.3.2008 | 5.700,00 |
| Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna | Legno Servizi SCARL C.F. 01917700302 | Incarico di consulenza ed organizzazione della presenza dell'A.R. e delle imprese della filiera foresta legno | fino al 31.11.2007 | 15.000,00 |
| Direzione centrale ambiente e lavori pubblici | A.T.I. composta da Società VIDONI S.p.A. (Capogruppo), Società ANTONIAZ S.p.A. e Società CREA S.p.A. (Mandataria) | LR 22/2007, art. 4, c. 21. Concessione per un ulteriore periodo di 1 anno (12.10.07 - 12.10.08) gestione acquedotto in dx Tagliamento all'A.T.I. - Capogruppo VIDONI S.p.A. | 12 mesi | 274.951,28 |

Trieste, 8 maggio 2008

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Vittorio Zollia

# **Parte Terza** Concorsi e avvisi

08_22_3_GAR_COM SAN DANIELE DEL FRIULI ASTA IMMOBILE_033

## Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Estratto bando asta pubblica per alienazione complesso immobiliare di proprietà comunale.

Presso la residenza municipale di San Daniele del Friuli, si svolgerà asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'alienazione a corpo del complesso immobiliare di proprietà comunale denominato "Palazzo Sonvilla e Casa Adiacente" ubicato nel capoluogo in via Garibaldi - via Vidoni e censito al foglio 9 mapp.592 sub 7-8-9-10-11-12-13 e mapp.1818 sub 3-4-5.
Valore complessivo del complesso immobiliare posto a base d'asta : € 1.184.772,40
L'asta si terrà, con il metodo di cui agli artt.73 lett. C) e 76 del R.D. n.827/1924 con offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, il giorno 03.07.2008 alle ore 11.00.
Il termine per la ricezione delle offerte è fissato per le ore 12.30 del 02/07/2008.
Copia integrale del bando di gara è disponibile presso l'Ufficio Gare e Appalti tel.0432/946542 - fax 0432/946534 e sul sito internet del Comune www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it.
San Daniele del Friuli, 15 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Giovanna Iesse

08_22_3_AVV_ASS_INTERCOM_NLT_17_PDF_018

## Associazione intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana - Area tecnico manutentiva - Settore edilizia privata ed urbanistica - Comune capofila: Nimis (UD).

Avviso di adozione e deposito della variante n. 17 al PDF del Comune di Lusevera.

**SI RENDE NOTO**

- Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.G.R. 20.03.2008, n. 086/Pres, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 14.02.2008, il Comune di Lusevera ha adottato la variante n. 17 al Piano di Fabbricazione (P.D.F.).
- Che, successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta variante n.17 al Piano di Fabbricazione (P.D.F.) sarà depositata presso la Segreteria Comunale, per un periodo di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi; del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo Comunale e mediante affissione di manifesti;
- Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Lusevera, 18 aprile 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
geom. Dario Rocco

08_22_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA 24 PRGC_034

## Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di adozione della variante n. 24 al nuovo Piano regolatore generale comunale per modifiche alla Zonizzazione inerenti la riqualificazione della SS 13 "Pontebbana" - Rotatoria R18.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

AI SENSI e per gli effetti dall'art 17 commi 4 e 5 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres,

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 02.05.2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, con riferimento all'art. 63 comma 5 lett. a) della L.R. 23.02.2007 n. 5 e con le procedure stabilite dall'art 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres, la VARIANTE N. 24 al Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale per modifiche alla Zonizzazione inerenti la riqualificazione della S.S. 13 "Pontebbana" - ROTATORIA R18..

Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Dalla Residenza Municipale, 14 maggio 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
Pericle Bellotto

08_22_3_AVV_COM CAVASSO NUOVO DET 81 ESPROPRIO_014

## Comune di Cavasso Nuovo (PN)

Estratto della determinazione n. 081 del 14.05.2008 - Lavori di sistemazione idraulica dei rii Rampan e Muri in Comune di Cavasso Nuovo (PN). Deposito indennità di esproprio ditta Lovisa Romeo presso la Cassa DDPP.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 06/03/2002 con la quale è stato adottato il progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica dei Rii Rampan e Muri, nonché approvato il piano particellare di esproprio;

omissis

**DETERMINA**

**1.** di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14, e l'art. 26, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso la Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone l'importo complessivo di €. 145,44 (euro centoquarantacinque/44), corrispondente alla somma dovuta alla sotto riportata ditta, quale indennità di esproprio determinata per l'espropriazione dell'immobile di proprietà necessario alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica dei Rii "Rampan" e "Muri" - in Comune di Cavasso Nuovo (PN):

- Sig. LOVISA Romeo nato a Cavasso Nuovo (PN) il 08/10/1908 prop. 2/4 c.f. LVS RMO 08R08 C385W

omissis

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Rangan

08_22_3_AVV_COM GONARS 2 PIP_011

## Comune di Gonars (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale (ex PRPC) di iniziativa pubblica denominato Piano insediamenti produttivi - "Stradalta due".

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e DPGR 086/Pres del 25/03/2008,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 61 del 06/05/2008, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica denominato Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) -"Stradalta due".
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e DPGR 086/Pres la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15.05.2008 al 27.06.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 27 giugno 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Gonars, 13 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Tiziano Felcher

08_22_3_AVV_COM GONARS 3B PRGC_012

## Comune di Gonars (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3/B al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Visto l'art. 24 c. 1 della L.R. 5/2007 e gli artt. 11 e 17 del DPGR 086/Pres del 25/03/2008,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28/04/2008, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 3/B al Piano Regolatore Generale Comunale con la procedura di approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica inerente il 2° lotto della nuova scuola per l'Infanzia di Gonars a cui si riferisce.
Ai sensi dell'art. 24 c. 1 della L.R. 5/2007 e degli artt. 11 e 17 del DPGR 086/Pres la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15.05.2008 al 27.06.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 27 giugno 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Gonars, 13 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Tiziano Felcher

08_22_3_AVV_COM GONARS TELEFONIA_013

## Comune di Gonars (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del Piano comunale della telefonia mobile.

**IL DIRIGENTE**

Visto l'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 21/02/2008, esecutiva il 12.03.2008, è stato approvato il Piano Comunale della Telefonia Mobile.
Copia del piano è depositato presso l'ufficio tecnico comunale.
Gonars, 13 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i.e. Tiziano Felcher

08_22_3_AVV_COM GORIZIA ESPROPRI SISTEMAZIONE RIO POTOK_019

## Comune di Gorizia
## Avviso di emanazione del decreto d'esproprio di aree destinate all'intervento di sistemazione del rio Potok per il ripristino dell'officiosità idraulica del bacino sotteso.

**IL DIRIGENTE**

Visto l'art. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,

**RENDE NOTO**

che con proprio Decreto n. 11/2008 del 12 maggio 2008, è stata pronunciata l'espropriazione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, delle aree sotto riportate, destinate alla realizzazione dei lavori indicati in oggetto: Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Piedimonte del Calvario
a) l'espropriazione della porzione di mq. 59 della p.c. 1309/2, iscritta nel 1° c.t. della P.T. 770 ora p.c. 1309/4 "acque fondiario" a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Ditta proprietaria espropriata: PINAUSIG Olinto, n. Lucinico - Gorizia il 15.08.1903, deceduto con ½ e PINASIG Virginio, n. Gorizia l1.06.1934, con ½
Indennità concordata e liquidata: €. 17,70, mandato di pagamento n. 2463 dd. 07.04.2008
Indennità provvisoria non concordata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti: €. 59,00 quietanza n. 68 dd. 12.05.2008
b) l'espropriazione della p.c. 1662/286 di mq. 21, iscritta nel 1° c.t. della P.T. 595 ora p.c. 1662/286 "boschi", p.c. 1662/575 "acque fondiario" e p.c. 1662/576 "boschi". L'espropriazione delle pp.cc. 1662/286 e 1662/576 è pronunciata a favore del Comune di Gorizia, mentre quella della p.c. 1662/575 è pronunciata a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Ditta proprietaria espropriata: GIACOBBE Luigi, nato a Gorizia il 04.01.1940, con 562/576, TINUNIN Antonella, nata a Gorizia il 17.05.1973, con 1/3 di 14/576, TINUNIN Alessandro, nato a Gorizia il 15.03.1971, con 1/3 di 14/576 e IPSA Teresa nata a Parenzo il 15.08.1935 con 1/3 di 14/576
Indennità concordata e liquidata: €. 37,80 mandato di pagamento n. 2463 dd. 07.04.2008
c) l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di passaggio a piedi e con ogni mezzo per la manutenzione del canale a peso di mq. 199 della p.c. 1662/179 di complessivi mq. 4.035 iscritta nella P.T. 41 c.t. 3°
Ditta proprietaria: BIZJAK Riccardo, nato a Piedimonte - Gorizia il 30.06.1921
Indennità concordata e liquidata: €. 134,32 mandato di pagamento n. 3636 dd. 08.05.2008
d) l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di passaggio a piedi e con ogni mezzo per la manutenzione del canale a peso di mq. 513 della p.c. 1662/180 di complessivi mq. 4.150 iscritta nella P.T.46 c.t. 6°
Ditta proprietaria: IMMOBILIARE PERCO S.A.S. DI PERCO MARIO & C.
Indennità concordata e liquidata €. 346,27 mandato di pagamento n. 3637 dd. 08.05.2008
Gorizia, 15 maggio 2008

IL DIRIGENTE:
ing. Ignazio Spanò

08_22_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 208 CLASSIFICAZIONI_028

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
## Riclassificazione varie strutture ricettive - ai sensi della LR n. 2

del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 208 del 20.03.2008. (Estratto).

**IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di classificare le strutture ricettive denominate:
- "ALEX", ubicata in Via Tarvisio n. 82, albergo di due stelle;
- "EUROPA", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 90, albergo di tre stelle;
- "MINERVA MEUBLE'", ubicata in Via Arco del Libeccio n. 47, albergo di tre stelle;
- "CONSUELO", ubicata in Via Latisana n. 168, albergo di tre stelle;
- "NETTUNO", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 24/26, albergo di tre stelle;
- "ACAPULCO", ubicata in Via Giardini n. 36, albergo di tre stelle;
- "CROCE DI MALTA", ubicata in Via Raggio delle Capelonghe n. 2/4, albergo di tre stelle;
- "LA PIGNA", ubicata in Via dei Pini n. 9, albergo di tre stelle;
- "PLAYA GRAN HOTEL", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 128, albergo di quattro stelle;
- "MIRAMARE", ubicata in Via Aquileia n. 47/B, albergo di quattro stelle;
- "PRESIDENT", ubicata in Calle Rembrandt n. 2, albergo di quattro stelle;

**2.** di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

08_22_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 225 CLASSIFICAZIONI_029

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Riclassificazione varie strutture ricettive - ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 225 del 27.03.2008. (Estratto).

**IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di classificare la struttura ricettiva denominata:
- "PARIS MEUBLE'", ubicata in Via dei Pini n. 22, albergo di due stelle;
- "SIMI LAN MEUBLE'", ubicata in Via Pordenone n. 15, albergo di due stelle;
- "AL CAVALLINO BIANCO MEUBLE'", ubicata in Viale dei Platani n. 88, albergo di tre stelle;
- "AMBASSADOR MEUBLE'", ubicata in Viale Centrale n. 44, albergo di tre stelle;
- "BLU MARINE", ubicata in Via Udine n. 81, albergo di tre stelle;
- "ARIZONA", ubicata in Calle Prassitelle n. 2, albergo di quattro stelle;

**2.** di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

08_22_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 252 CLASSIFICAZIONI_030

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Riclassificazione varie strutture ricettive - ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 252 del 04.04.2008. (Estratto).

**IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di classificare la struttura ricettiva denominata:
- "GARNI' CARINZIA", ubicata in Via Carinzia n. 40, residenza turistica alberghiera di tre stelle;
- "ALEX", ubicata in Villaggio Europa n. 76, dipendenza di albergo di una stelle;
- "COLUMBUS DIPENDENZA UNO", ubicata in Vicolo Marano n. 25, dipendenza di albergo di tre stelle;
- "COLUMBUS DIPENDENZA DUE", ubicata in Vicolo Marano n. 27, dipendenza di albergo di tre stelle;
- "CIAO MEUBLE'", ubicata in Via Carinzia n. 1/C, albergo di due stelle;
- "AL CIGNO", ubicata in Viale Europa n. 13/15, albergo di tre stelle;
- "VILLA LUISA", ubicata in Via dei Pini n. 14, albergo di tre stelle;
- "VILLA ROMANA MEUBLE'", ubicata in Via Latisana n. 96, albergo di tre stelle;
- "COLUMBUS", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 22, albergo di quattro stelle

**2.** di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

08_22_3_AVV_COM PASIANO DI PRATO MODIFICHE STATUTO_031

## Comune di Pasian di Prato (UD)

Modifiche allo Statuto comunale.

Ai sensi della legge regionale 1/2006, articolo 12, comma 6, si rende noto che il Consiglio comunale di Pasian di Prato con deliberazione n. 30 in data 17 aprile 2008 ha approvato la revisione dello Statuto comunale. Detta deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per 15 giorni consecutivi dal 24 aprile 2008 al 9 maggio 2008, senza seguito di reclami o denunce.

Pasian di Prato, 13 maggio 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Renza Baiutti

08_22_3_AVV_COM POCENIA_22_PRGC_1_PRPC_017

## Comune di Pocenia (UD)

Avviso di approvazione del progetto preliminare dei lavori di riqualificazione del centro urbano di Torsa che costituisce variante n. 22 al PRGC e variante n. 1 al PRPC di iniziativa pubblica di recupero della frazione di Torsa.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

ai sensi e per gli effetti dei commi 4 e 5 dell'art. 17 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e del comma 5 dell'art. 63 della L.R. 23/02/07 n. 5

**RENDE NOTO**

- che con deliberazione consiliare n. 11 del 21 aprile 2008, é stato approvato il progetto preliminare dei lavori di riqualificazione del centro urbano di Torsa che costituisce variante n. 22 al P.R.G.C. e variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica di recupero della frazione di Torsa;
- che le varianti di cui trattasi, complete dei loro elaborati e della deliberazione consiliare, sono depositate presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 29 maggio 2008;
- che, entro il periodo di pubblicazione, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni alle varianti ai piani in carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio di Protocollo del Comune; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dalle varianti possono presentare opposizioni;
- in luogo dell'inserzione su almeno un quotidiano locale, e durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Pocenia, 14 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

---

08_22_3_AVV_COM PORDENONE 102 PRGC_026

## Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 102 al PRGC, ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della LR n. 5/2007 contestuale all'approvazione del "Progetto preliminare dei lavori pubblici di riqualificazione dell'area di via Pontinia".

**IL DIRIGENTE**

Visto l'art. 63 della L.R. 23.02.2007 n. 5;
Visto l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23.02.07 n. 5

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 21.04.08, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante urbanistica n. 102 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della l.r. n. 5/2007 contestuale all'approvazione del "Progetto preliminare dei lavori pubblici di riqualificazione dell'area di via Pontinia".

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19 maggio al 30 giugno 2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 30 giugno 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Pordenone, 14 maggio 2008

IL DIRIGENTE:
arch. Antonio Zofrea

---

08_22_3_AVV_COM PORDENONE AMBITO URBANO 6.5_001

## Comune di Pordenone

Ambito Urbano 6.5 - Comuni di Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano e San Quirino - Ente gestore: Comune di Pordenone. Avviso per l'accreditamento di organismi che intendono operare nei servizi volti ad assicurare l'integrazione sociale ed i diritti delle persone disabili nei Comuni dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5.

I servizi e le attività di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L.R. 25/09/1996, n 41 rientrano tra le funzioni e i servizi che i Comuni gestiscono in forma associata, come indicato all'art. 2 della "Convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni ed atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", sottoscritta dai Comuni dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, in data 12/02/2008.
Tali servizi ed attività saranno erogati in regime di accreditamento a partire dal 1 agosto 2008, per la durata di anni quattro e comunque non oltre un anno successivamente all'entrata in vigore del Regolamento regionale di cui all'art 33, comma 2, della L.R. 31 marzo 2006 n. 6, salvo diverse indicazioni ivi contenute;
Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per l'Accreditamento si precisa che l'accreditamento e l'iscrizione agli albi previsti non determina l'immediata operatività dell'Organismo accreditato il quale è tenuto:
1. a sottoscrivere un Patto di Accreditamento
2. a stipulare una convenzione per l'erogazione del servizio pubblico, con l'Ente Gestore;
IL TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, con le modalità previste dall'articolo 10 dell'AVVISO DI ACCREDITAMENTO, è fissato al 31 ottobre 2011.
Le domande pervenute entro la data del 20 giugno 2008 saranno valutate e tenute in considerazione per l'avviamento dei servizi tramite accreditamento fissato al 01/08/2008
L'esame delle domande che perverranno successivamente al 20 giugno 2008, fermo restando il termine ultimo fissato al 31/10/2011, si svolgerà in due sessioni annue:
- per le domande pervenute entro il 30 aprile di ogni anno utile, nella sessione di maggio.
- per le domande pervenute entro il 31 ottobre di ogni anno, nella sessione di novembre.

Documentazione reperibile:
- sul sito del Comune di Pordenone alla voce "Bandi, appalti, concorsi": www.comune.pordenone.it/comune/bandi/varie/
- previa richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: miralda.lisetto@comune.pordenone.it o al seguente n° di telefax: 0434 / 392625
- sui siti dei Comuni dell'Ambito Urbano 6.5

Responsabile Unico del Procedimento: Miralda Lisetto - Responsabile Tecnico Amministrativo dell'Ambito Urbano 6.5 - Tel. 0434 / 392619
- Per informazioni tecniche e/o amministrative: tel. 0434 / 392632 Dott. Paolo Villarecci

A norma dell'art. 14 dell'Avviso di Accreditamento, l'esito della domanda verrà notificato per iscritto ai richiedenti.

---

08_22_3_AVV_COM PORDENONE DECR 4 ESPROPRI_015

## Comune di Pordenone - Settore V - Lavori Pubblici - Unità Operativa Complessa - Amministrativo LL.PP. - Espropri
## Decreto n. LLPP/ESP/04-2008 - Riqualificazione di via San Quirino.

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.**

(omissis)

**DECRETA**

**1.** l'espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari per la realizzazione dei lavori si riqualificazione di via San Quirino, di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno indicate:

a) FG. 7 MAPP. 244
Superficie da espropriare: mq. 2
IND. ESP.: € 60,00
Ditta:
Zanin Norma, nata a Pordenone il 23.08.1926 — C.F. ZNN NRM 26M63 G888B

b) FG. 7 MAPP. 246
Superficie da espropriare: mq. 28
IND. ESP.: € 840,00
Ditta:
Zanin Enzo, nato a Pordenone il 24.08.1953 — C.F. ZNN NZE 53M24 G888L
Zanin Milena, nata a Pordenone il 19.05.1946 — C.F. ZNN MNL 46E59 G888F

c) FG. 13 MAPP. 748
Superficie da espropriare: mq.40
IND. ESP.: € 3.200,00
Ditta:
Corelli Antonio, nato a Cherso il 17.05.1944 C.F. CRL NTN 44E17 C601T
Fontanel Nadia, nata a Sesto al Reghena il 12.09.1950 C.F. FNT NDA 50P52 I686C
Specchi Antonia, nata a Pirano il 15.11.1926 C.F. SPC NTN 26S55 G700H
Viler Emilio, nato a Capodistria il 16.11.1927 C.F. VLR MLE 27S16 B665U
Pignaton Renata, nata a Pordenone il 22.01.1940 C.F. PGN RNT 40A62 G888C
Veliju Skeljkim, nato a Struga il 20.08.1983 C.F. VLJ SLJ 83M20 Z148I
Triadantasio Maria, nata a Prata di Pordenone il 28.05.1915 C.F. TRD MRA 15E68 G994M
Manarin Vincenzina, nata a Valvasone il 23.12.1948 C.F. MNR VCN 48T63 L657O

d) FG. 13 MAPP. 750
Superficie da espropriare: mq.450
IND. ESP.: € 4.144,00
Ditta:
Canton Silvana, nata a Pordenone il 31.10.1925 C.F. CNT SVN 25R71 G888U

e) FG. 13 MAPP. 752
Superficie da espropriare: mq. 5
IND. ESP.: € 400,00
FG. 13 MAPP. 753
Superficie da espropriare: mq. 25
IND. ESP.: € 2000,00
Ditta:
Pitton Sandra, nata a Cordenons il 22.02.1949 C.F. PTT SDR 49B62 C991J

f) FG. 13 MAPP. 755
Superficie da espropriare: mq.10
IND. ESP.: € 800,00
Ditta:
Pansonato Bortolo, nato a Pordenone il 13.06.1952 C.F. PNS BTL 52H13 G888Q

g) FG. 13 MAPP. 757
Superficie da espropriare: mq.30
IND. ESP.: € 2400,00
Ditta:
Pasini Dina Libera, nata ad Azzano Decimo il 30.03.1945 C.F. PSN DLB 45C70 A530P
Pasini Renata, nata a Pordenone il 15.01.1959 C.F. PSN RNT 59A55 G888I
Tonin Elisabetta, nata ad Azzano Decimo il 19.12.1924 C.F. TNN LBT 24T57 A530J

h) FG. 13 MAPP. 762
Superficie da espropriare: mq. 10
IND. ESP.: € 800,00
Ditta:
Vit Giovanni Battista, nato a Sesto al Reghena il 17.08.1929 C.F. VTI GNN 29M17 I686B

i) FG. 13 MAPP. 759
Superficie da espropriare: mq.10
IND. ESP.: € 800,00
FG. 13 MAPP. 760
Superficie da espropriare: mq.10
IND. ESP.: € 800,00
Ditta:
Immobiliare Orizzonti s.r.l. con sede in Chions C.F./P.I. 01324440930
Afriyie Cecilia, nata a Kumasi il 06.02.1957 C.F. FRY CCL 57B46 Z318H
Agyen Philip Barffour nato ad Accra il 12.06.1951 C.F. GYN PLP 51H12 Z318A
Cassani Edda, nata a Fiume Veneto il 01.03.1935 C.F. CSS DDE 35C41 D621M
Diop Modou Matar, nato a Diourbel il 02.01.1967 C.F. DPI MMT 67A02 Z343F
Ndiaye Bara, nato a Kanene il 20.12.1969 C.F. NDY BRA 69T20 Z343K
Ndiaye Makha, nato a Koure il 08.02.1956 C.F. NDY MKH 56B08 Z343T
Battaia Daniele, nato a Pordenone il 23.04.1988 C.F. BTT DNL 88D23 G888G
Fadel Graziella, nata a Lobbes il 09.05.1958 C.F. FDL GZL 58E49 Z103R

j) FG. 13 MAPP. 696
Superficie da espropriare: mq. 370
IND. ESP.: € 29.600,00
Ditta:
A.t.e.r. C.F./P.I. 00071460935

k) FG. 13 MAPP. 764
Superficie da espropriare: mq.10
IND. ESP.: € 800,00
Ditta:
Bortolin Antonio, nato a Pasiano di Pordenone il 27.05.1922 C.F. BRT NTN 22E27 G353B

l) FG. 13 MAPP. 765
Superficie da espropriare: mq. 5
IND. ESP.: € 400,00
Ditta:
Bertuzzi Elsa, nata a Pordenone il 09.05.1928 C.F. BRT LSE 28E49 G888B

m) FG. 13 MAPP. 766
Superficie da espropriare: mq. 5
IND. ESP.: € 400,00
Ditta:
Caufin Luisa, nata a Tolmezzo il 25.04.1944 C.F. CFN LSU 44D65 L195P
Brosolo Elda, nata a Fiume Veneto il 20.02.1911 C.F. BRS LDE 11B60 D621B
Crovato Flavia, nata a Pordenone il 21.03.1942 C.F. CRV FLV 42C61 G888G
Milandri Neves, nata a Forlì il 14.04.1913 C.F. MLN NVS 13D54 D704N
Reale Anna, nata a Napoli il 20.07.1949 C.F. RLE NNA 49L60 F839I
Reale Roberto, nato a Pordenone il 17.05.1953 C.F. RLE RRT 53D17 G888J
Vietri Teresa, nata a Pontecagnano Faiano il 14.12.1920 C.F. VTR TRS 20T54 G834W
Leandrin Adalberto, nato a Cordovado il 25.04.1950 C.F. LND DBR 50D25 C993O
Protani Elisabetta, nata a Roma il 22.03.1955 C.F. PRT LBT 55C62 H501O

n) FG. 13 MAPP. 767
Superficie da espropriare: mq. 10
IND. ESP.: € 1.200,00
Ditta:
Querin Giorgia, nata a Latisana l'11.10.1984 C.F. QRN GRG 84R51 E473W

o) FG. 13 MAPP. 768
Superficie da espropriare: mq. 15
IND. ESP.: € 1.800,00
Ditta:
Piccinin Gianni, nato a Motta di Livenza il 31.03.1954 C.F. PCC GNN 54C31 F770A

p) FG. 13 MAPP. 746
Superficie da espropriare: mq. 20
IND. ESP.: € 1.600,00
Ditta:
Opera Odorico da Pordenone con sede in Pordenone C.F./P.I. 80000710931

q) FG. 12 MAPP. 1545
Superficie da espropriare: mq. 285
IND. ESP.: € 22.800,00
Ditta:
Azienda Ospedaliera Santa Maria degli Angeli con sede in PN C.F./P.I. 01302970932

r) FG. 12 MAPP. 1543
Superficie da espropriare: mq. 5
IND. ESP.: € 400,00
Ditta:
Piccinato Giorgio, nato a Brugnera il 18.03.1936 C.F. PCC GRG 36C18 B215K
Luminoso Gianfranco, nato a Treviso il 30.12.1961 C.F. LMN GFR 61T30 L407N
Bortoli Lorenzo, nato a Trieste il 28.11.1951 C.F. BRT LZN 51S28 L424J
Bortoli Valentino, nato a San Quirino il 31.03.1920 C.F. BRT VNT 20C31 I136A
Mazzeo Giovanni nato a Paduli il 29.05.1959 C.F. MZZ GNN 59E29 G227H

Polcino Giustina, nata a Paupisi il 03.09.1958 C.F. PLC GTN 58P43 G386T
Antonini Pio, nato a Chions il 24.09.1934 C.F. NTN PIO 34P24 C640Y

s) FG. 12 MAPP. 1548
Superficie da espropriare: mq. 90
IND. ESP.: € 7.200,00
Ditta:
Scagnol Mario, nato a Pordenone il 21.01.1964 C.F. SCG MRA 64A21 G888T
Cappelletti Paola, nata a Udine il 12.10.1955 C.F. CPP PLA 55R52 L483J
Col Anna, nata a Spilimbergo il 05.07.1937 C.F. CLO NNA 37L45 I904D
Leon Luigi, nato a San Giorgio della Richinvelda il 26.02.1934 C.F. LNE LGU 34B26 H891F

t) FG. 12 MAPP. 1547
Superficie da espropriare: mq. 90
IND. ESP.: € 7.200,00
Ditta:
Gregoris Michele, nato a Pordenone il 15.03.1974 C.F. GRG MHL 74C15 G888X
Gregoris Piergiuseppe, nato ad Azzano X il 10.03.1949 C.F. GRG PGS 49C10 A530Y
Gregoris Franca, nata ad Azzano X il 12.01.1954 C.F. GRG FNC 54A52 A530P
Rosset Francesco, nato a San Vito al Tagliamento il 31.12.1978 C.F. RSS FNC 78T31 I403B
Rosset Matteo, nato a Pordenone il 24.05.1976 C.F. RSS MTT 76E24 G888W

u) FG. 12 MAPP. 1546
Superficie da espropriare: mq. 10
IND. ESP.: € 800,00
Ditta:
Greco Giuseppe, nato a Belmonte Mezzagno (PA) il 26.03.1963 C.F. GRC GPP 63C26 A764D
Pellumbi Artiste, nata a Durres il 21.01.1964 C.F. PLL RST 64A61 Z100O
Pellumbi Mark, nato a Elbasan il 01.03.1961 C.F. PLL MRK 61C01 Z100R
Favetta Gemma, nata a Montereale il 02.04.1942 C.F. FVT GMM 42D42 F596X
Cavalieri d'Oro Gianna-rosa, nata a Bologna il 15.05.1940 C.F. CVL GNR 40E55 A944N
Romano Claudio, nato a Basiliano (UD) il 11.02.1941 C.F. RMN CLD 41B11 A700A
Favret Caterina, nata a Fiume Veneto il 24.11.1936 C.F. FVR CRN 36S64 D621V
Pilot Giuseppe, nato a Fiume Veneto il 09.09.1932 C.F. PLT GPP 32P09 D621B
Bianchettin Vincenzo, nato a Pordenone il 30.07.1951 C.F. BNC VCN 51L30 G888B
Soldà Gabriella, nata a Montereale Valcellina il 18.04.1952 C.F. SLD GRL 52D58 F596N
Soldà Giannina, nata a Montereale Valcellina il 15.08.1947 C.F. SLD GNN 47M55 F596H
D'Alessio Elena, nata a Nocera Inferiore il 03.01.1946 C.F. DLS LNE 46A43 F912U
Pinto Mario, nato a Palmi il 16.08.1945 C.F. PNT MRA 45M16 G288G
Romano Aldo, nato a Trieste il 03.08.1972 C.F. RMN LDA 72M03 L424D

(omissis)

Pordenone, 14 maggio 2008

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

08_22_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI TELEFONIA_003

## Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la telefonia mobile ai sensi della LR 06.12.2004 n. 28 e ss.mm.ii.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

**TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA**

Vista la lettera f) del comma 3 dell'art.4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni ,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione consiliare n.17 del 27.03.2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Approvazione piano Comunale di Settore per la Telefonia Mobile ai sensi della L.R. 06.12.2004, n.28 e

ss.mm.ii." è stato approvato il Piano Comunale di Settore per la Telefonia Mobile redatto ai sensi della L.R. 06.12.2004 n.28 e ss.mm.ii.
Pozzuolo del Friuli, 28 aprile 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

08_22_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 23 PRGC

## Comune di Reana del Rojale (UD)

## Avviso di adozione e deposito della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis comma 5 della legge regionale 19/11/1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22.04.2008, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante n. 23 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul bollettino ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare a questo Comune osservazioni.
Reana del Rojale, 13 maggio 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA:
geom. Bruno Pugnale

08_22_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE DET 3 ESPROPRIO_032

## Comune di San Pietro al Natisone (UD) - Ufficio per le Espropriazioni

## Determinazione del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 3 del 16.05.2008. Espropriazione di beni immobili per intervento di riqualificazione dell'area adiacente alla chiesa di Azzida. Disposizione di pagamento o deposito dell'indennità provvisoria di esproprio.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

VISTA la determinazione del Dirigente N. 2 del 12.03.08 con cui venivano determinate le indennità provvisorie di esproprio da corrispondere ai proprietari degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto come segue:

1) Foglio 18 mapp. 1628 (ex 91b)
superficie da espropriare: mq. 75
indennità Euro/mq 25,00 x mq. 75 = Euro 1.875,00
Ditta catastale:
CORTE
Ditta presunta proprietaria:
VENTURINI MARCO (1/8)
BATTAINO CATERINA (3/8)
BATTAINO EZIO (1/8)
TOMASETIG ALDA (1/8)
VENTURINI LUCIA (1/8)
VENTURINI UGO (1/8)

2) Foglio 18 mapp. 1630 (ex 383b)
superficie da espropriare: mq. 1
indennità Euro/mq 25,00 x mq. 1 = Euro 25,00
Ditta catastale:
CORTE
Ditta presunta proprietaria:
VENTURINI ATTILIO di Giovanni (2/9)
VENTURINI MARIO di Giovanni (2/9)
FLAIBANI LUIGI fu Giuseppe (1/9)
ZUCCHIA ALESSIO (4/9)

3) Foglio 18 mapp. 1629 (ex 384a)
superficie da espropriare: mq. 5
indennità Euro/mq 25,00 x mq. 5 = Euro 125,00
Ditta catastale:
VENTURINI ATTILIO di Giovanni (1/2)
VENTURINI MARIO di Giovanni (1/2)
Ditta presunta proprietaria:
VENTURINI ATTILIO di Giovanni (1/2)
VENTURINI MARIO di Giovanni (1/2)

4) Foglio 18 mapp. 1632 (ex 386a)
superficie da espropriare: mq. 57
indennità Euro/mq 25,00 x mq. 57 = Euro 1.425,00
Ditta catastale:
VENTURINI ATTILIO di Giovanni (1/3)
VENTURINI MARIO i Giovanni (1/3)
FLAIBANI LUIGI fu Giuseppe (1/3)
Ditta presunta proprietaria:
VENTURINI ATTILIO di Giovanni (1/3)
VENTURINI MARIO di Giovanni (1/3)
FLAIBANI LUIGI fu Giuseppe (1/3)

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** Di disporre il pagamento delle indennità accettate;
**2.** Di disporre altresì il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle altre indennità;
**3.** Di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, nel BUR nel cui territorio si trova il bene e di dare notizia al terzo che risulti titolare di un diritto.
**4.** Di stabilire, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell' indennità.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. Nicola Gambino

08_22_3_AVV_COM TAVAGNACCO 4 PRPC ZONE A_007

# Comune di Tavagnacco (UD)

## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 ai PRPC di iniziativa pubblica delle zone "A" delle frazioni del Comune di Tavagnacco.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA**

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 31.03.2008, immediatamente esecutiva, è stata adot-

tata la variante n. 4 ai P.R.P.C. di iniziativa pubblica delle zone "A" delle frazioni del Comune di Tavagnacco.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 ai P.R.P.C. di iniziativa pubblica delle zone "A" delle frazioni del Comune di Tavagnacco, sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Feletto Umberto, 17 aprile 2008

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. Claudio Barbini

08_22_3_AVV_COM TAVAGNACCO PIANO DI SETTORE STRUTTURE DI VENDITA_025

## Comune di Tavagnacco (UD)
## Avviso di adozione e deposito Piano comunale di settore per l'allocazione delle grandi strutture di vendita.

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 05.05.2008 è stato adottato, ai sensi della L.R. 29/2005 e del Decreto del Presidente della Regione 23.03.2007 n. 069/Pres., il Piano Comunale di Settore del Commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita.
Gli elaborati sono depositati presso gli Uffici Comunali per 30 giorni effettivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione, durante l'orario d'Ufficio.
Tavagnacco, 14 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE:
p.i. Maurizio Rossi
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Claudio Barbini

08_22_3_AVV_COMUNITA' MGEMONESE DECR 4 ESPROPRIO_022

## Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Area Territorio e ambiente - Servizio Espropriazioni - Pontebba (UD)
## Decreto di esproprio n. 4 - Intervento urgente di ripristino della viabilità sulle strade comunali di collegamento alle frazioni della Val Raccolana.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI**

omissis

**DECRETA**

### Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Chiusaforte con sede a Chiusaforte in Piazza Pieroni 1, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Chiusaforte, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

1. Fg. 46 p.lla 215 (ex 78) del comune censuario di Chiusaforte di mq 50 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 50 - in ditta:
   · PIUSSI Ambrogio nato il 22/10/1959 a Chiusaforte,
   cod. fiscale PSSMRG59R22C656D - proprietà per 4/72.
   · PIUSSI Angela nata il 01/09/1928 a Chiusaforte,
   cod. fiscale PSSNGL28P41C656Z - proprietà per 15/72;
   · PIUSSI Claudio nato il 30/06/1940 a Chiusaforte,
   cod. fiscale PSSCLD40H30C656F - proprietà per 9/72.
   · PIUSSI Fausto nato il 24/10/1959 a Chiusaforte,
   cod. fiscale PSSFST59R24C656R - proprietà per 4/72.

· PIUSSI Giacomo nato il 11/02/1971 a San Daniele del Friuli,
cod. fiscale PSSGMC71B11H816N - proprietà per 4/72;
· PIUSSI Giordano nato il 19/01/1932 a Chiusaforte,
cod. fiscale PSSGDN32A19C656Y proprietà per 4/72.
· PIUSSI Irene nata il 15/12/1961 a Chiusaforte,
cod. fiscale PSSRNI61T55C656H - proprietà per 4/72.
· PIUSSI Libera nata il 27/11/1966 a Udine,
cod. fiscale PSSLBR66S67L483W - proprietà per 4/72.
· PIUSSI Luigia nata il 10/08/1934 a Chiusaforte,
cod. fiscale PSSLGU34M50C656V - proprietà per 6/72.
· PIUSSI Renato nato il 21/05/1958 a Gemona del Friuli,
cod. fiscale PSSRNT58E21D962A - proprietà per 4/72.
Indennità di esproprio depositata di € 139,04;

2. Fg. 46 p.lla 217 (ex 81) del comune censuario di Chiusaforte di mq 14 terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 14 - in ditta:
· MARTINA Ferdinando nato il 12/10/1924 a Chiusaforte,
cod. fiscale MRTFDN24R12C656E proprietà per 1/1.
Indennità di esproprio liquidata di € 50,00;

3. Fg. 46 p.lla 219 (ex 83) del comune censuario di Chiusaforte di mq 20 terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 20 - in ditta:
· DEREANI Rosina nata il 18/11/1953 a Paularo,
cod. fiscale DRNRSN53S58G381D - proprietà per 10/180.
· PELLEGRINA Ferdinando nato il 05/08/1939 a Chiusaforte,
cod. fiscale PLLFDN39M05C656X -proprietà per 6/60.
· Sig. PELLEGRINA Gino nato il 13/12/1943 a Chiusaforte,
cod. fiscale PLLGNI43T13C656T - proprietà per 6/60.
· PELLEGRINA Luigino nato il 28/09/1945 a Chiusaforte,
cod. fiscale PLLLGN45P28C656C - proprietà per 11/60.
· PELLEGRINA Romeo nato il 09/07/1932 a Chiusaforte,
cod. fiscale PLLRMO32L09C656I - proprietà per 6/60.
· PELLEGRINA Virginia nata il 20/10/1941 a Chiusaforte,
cod. fiscale PLLVGN41R60C656Z - proprietà per 6/60.
Indennità di esproprio depositata di € 31,31
· DEREANI Rosina nata il 18/11/1953 a Paularo,
cod. fiscale DRNRSN53S58G381D - proprietà per 10/180.
· PIUSSI Fabrizio nato il 18/04/1975 a Udine,
cod. fiscale PSSFRZ75D18L483Z - proprietà per 10/180.
· PIUSSI Gabriele nato il 07/01/1974 a Udine,
cod. fiscale PSSGRL74A07L483C- proprietà per 10/180.
· PIUSSI Maria nata il 14/02/1943 a Chiusaforte,
cod. fiscale PSSMRA43B54C656M - proprietario per 15/60.
Indennità di esproprio liquidata di € 32,23;

4. Fg. 46 p.lla 221 (ex 179) del comune censuario di Chiusaforte di mq 2 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 2 - in ditta:
· MARTINA Ferdinando nato il 12/10/1924 a Chiusaforte,

cod. fiscale MRTFDN24R12C656E - proprietario per 1/1.
Indennità di esproprio liquidata di € 20,00;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

## Art. 2

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

## Art. 3

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

## Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.
Pontebba, 16 aprile 2008

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. Lorenzo Beltrame

08_22_3_AVV_COMUNITA' MGEMONESE MODIFICHE PROGRAMMA 2005_023

# Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Pontebba (UD)

Pubblicazione delle modifiche alla Sezione di programma 2005-2007, relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale in cui è storicamente insediata la minoranza slovena della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale a cui sono state apportate modifiche al quadro degli interventi, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 738 dell' 11 aprile 2008.

Sezione di programma 2005-2007 relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale in cui è storicamente insediata la minoranza slovena
(L.R. 23/2001, art. 5, comma 10, 11 e 12)

omissis

PARTE TERZA - QUADRO ANNUALE DEGLI INTERVENTI ANNO 2005

| Ordine di priorità | Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso) | Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano |
|---|---|---|
| 1 | Finanziamento di iniziative a carattere culturale e turistico. Comuni interessati: Malborghetto-Valbruna, Resia e Tarvisio. | 25.000,00 |
| 2 | Interventi di asfaltature e arredo urbano nel capoluogo e nelle frazioni. Primo lotto. Comune interessato: Malborghetto-Valbruna. | 50.000,00 |
| 3 | Acquisto di arredi e attrezzature per il completamento dell'offerta ricettiva della Casa Albergo di proprietà del Comune di Resia. Secondo lotto. Comune interessato: Resia. | 50.000,00 |
| 4 | Spese per il funzionamento di iniziative per interventi di sviluppo economico, culturale, turistico e di cooperazione transfrontaliera. Comune interessato: Tarvisio. | 46.223,32 |

PARTE QUARTA - CONTENUTI DEGLI INTERVENTI

omissis

**N. priorità attribuito:** 4.
**Denominazione sintetica intervento:** Spese per il funzionamento di iniziative per interventi di sviluppo economico, culturale, turistico e di cooperazione transfrontaliera.
**Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:**
a) sviluppo, attraverso anche l'acquisizione di specifici studi mirati, della collaborazione transfrontaliera;
b) avvio di concrete iniziative atte a confermare e migliorare la collaborazione transfrontaliera.
**Localizzazione dell'intervento:** Comune di Tarvisio.
**Periodo di realizzazione:** 2008.
**Sintetica descrizione dei risultati attesi:** ci si attende un miglioramento dei rapporti transfrontalieri e dell'offerta turistica del territorio mediante anche un incremento delle presenze.

| MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO | | | |
|---|---|---|---|
| Costo complessivo previsto | Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti | Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana | Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano |
| 46.223,32 | 0,00 | 0,00 | 46.223,32 |

| Anno | Previsioni sul costo complessivo dell'intervento | | Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano | |
|---|---|---|---|---|
| | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti |
| 2006 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2007 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2008 | 46.223,32 | 46.223,32 | 46.223,32 | 46.223,32 |
| TOTALE | 46.223,32 | 46.223,32 | 46.223,32 | 46.223,32 |

08_22_3_AVV_COMUNITA' MGEMONESE MODIFICHE PROGRAMMA 2006_023

## Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Pontebba (UD)

### Pubblicazione delle modifiche alla Sezione di programma 2006-2008, relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale in cui è storicamente insediata la minoranza slovena della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale a cui sono state apportate modifiche al quadro degli interventi, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 739 dell' 11 aprile 2008.

Sezione di programma 2006-2008 relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale in cui è storicamente insediata la minoranza slovena.
(L.R. 23/2001, art. 5, comma 10, 11 e 12)

omissis

PARTE TERZA - QUADRO ANNUALE DEGLI INTERVENTI ANNO 2006

| Ordine di priorità | Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso) | Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano |
|---|---|---|
| 1 | Finanziamento di iniziative a carattere culturale e turistico. II parte. Comuni interessati: Malborghetto-Valbruna, Resia e Tarvisio. | 25.000,00 |
| 2 | Interventi di asfaltature e arredo urbano nelle frazioni. Secondo lotto. Comune interessato: Malborghetto-Valbruna. | 50.000,00 |
| 3 | Acquisto di arredi e attrezzature per la sede della biblioteca e del museo dell'arrotino del Comune di Resia. Comune interessato: Resia. | 15.000,00 |
| 4 | Realizzazione di lavori edili per il completamento della Casa Albergo di proprietà del Comune di Resia. Comune interessato: Resia. | 35.000,00 |
| 5 | Spese per il funzionamento di iniziative per interventi di sviluppo economico, culturale, turistico e di cooperazione transfrontaliera. Seconda Parte. Comune interessato: Tarvisio. | 46.113,85 |
| | TOTALE | 171.113,85 |

PARTE QUARTA - CONTENUTI DEGLI INTERVENTI

omissis

**N. priorità attribuito:** 5.
**Denominazione sintetica intervento:** Spese per il funzionamento di iniziative per interventi di sviluppo economico, culturale, turistico e di cooperazione transfrontaliera. Seconda parte.
**Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:**

a) sviluppo, attraverso anche l'acquisizione di specifici studi mirati, della collaborazione transfrontaliera;
b) avvio di concrete iniziative atte a confermare e migliorare la collaborazione transfrontaliera.
**Localizzazione dell'intervento: Comune di Tarvisio.**
**Periodo di realizzazione:** 2008.
**Sintetica descrizione dei risultati attesi:** ci si attende un miglioramento dei rapporti transfrontalieri e dell'offerta turistica del territorio mediante anche un incremento delle presenze.

| MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO | | | |
|---|---|---|---|
| Costo complessivo previsto | Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti | Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana | Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano |
| 46.113,85 | 0,00 | 0,00 | 46.113,85 |

| Anno | Previsioni sul costo complessivo dell'intervento | | Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano | |
|---|---|---|---|---|
| | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti |
| 2007 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2008 | 46.113,85 | 46.113,85 | 46.113,85 | 46.113,85 |
| TOTALE | 46.113,85 | 46.113,85 | 46.113,85 | 46.113,85 |

08_22_3_AVV_DIR LLPP GO AZ CAVALERA_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
-n°. 131 LL.PP./GO/IPD/309 emesso il 18.04.08 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2024 alla ditta Az. Agr. I Fiori de Berto di Cavalera Eva il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,11 pari a 11 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Staranzano al F.M. 5 p.c. 455/12 e p.c.455/13 ad uso irriguo;
-n°. 132 LL.PP./GO/IPD/431 emesso il 21.04.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2014 alla ditta Genagricola S.p.A. "Azienda Agricola Terranova" il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,0667 pari a 6,67 litri/secondo, mediante 1 pozzo nel Comune Censuario di Isola Morosini al F.M. 16 p.c. 1270, ad uso igienico ed assimilati.

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giorgio Pococco

08_22_3_AVV_DIR LLPP PN MARCHIGIANA ROTTAMI

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Marchigiana Rottami Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/425/IPD/2855, emesso in data 03.04.2008, è stato concesso alla Ditta Marchigiana Rottami srl il diritto di derivare, fino a tutto il 02.04.2018, moduli max 0,010 d'acqua da un pozzo nel terreno censito in Catasto al foglio 14, mappale 84 in Comune di San Vito al Tagliamento, per uso potabile ed igienico ed assimilati.
Pordenone, 12 maggio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_22_3_AVV_DIR LLPP PN RISTORANTE STORIONE

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ristorante allo Storione.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/409/IPD/941, emesso in data 01.04.2008, è stato concesso alla Ditta Ristorante allo Storione il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 30.06.2022, moduli 0,0086 d'acqua da un pozzo nel terreno censito in Catasto al foglio 22, mappale 242 in Comune di Prata di Pordenone, per uso igienico ed assimilati.
Pordenone, 12 maggio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_22_3_AVV_DIR LLPP PN SOCIETÀ FAP

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "FAP Investments Srl" per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile ed igienico ed assimilati.

La Ditta "FAP Investments S.r.l." (IPD/2928)., con domanda dd. 29.02.2008, ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,025 d'acqua da falda sotterranea nel territorio del Comune di Fiume Veneto mediante un pozzo ubicato al foglio 1, mappale 660, ad uso potabile ed igienico ed assimilati.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 28.05.2008 e, pertanto, fino al 12.06.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 27.06.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 14 maggio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_22_3_AVV_PROV UDINE DECR 31 ESPROPRIO_005

## Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - U.O. Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 31 del 09.04.2008. Lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla SP n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco-Buttrio. Decreto di esproprio.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

omissis

Richiamato il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

**DECRETA**

## Art. 1

Sono espropriati (Omissis), a favore della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili occorrenti alla realizzazione lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla S.P. n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco - Buttrio situati in Comune di Pradamano ed identificati come di seguito:

1) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Arrigo nato a Premariacco il 26/06/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 448, mq. 146, Natura seminativo
omissis

2) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Gianni nato a Premariacco il 02/12/1938 prop.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 20 mappale 368, mq. 600, Natura seminativo
omissis

3) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Ido nato a Premariacco il 21/12/1933 prop. 2/3;
VERGOLINI Graziella nata a Premariacco il 31/01/1944 prop. 1/3
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 958, mq. 3.030, Natura seminativo
omissis

4) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Ido nato a Premariacco il 21/12/1933 prop. 2/3;
VERGOLINI Graziella nata a Premariacco il 31/01/1944 prop. 1/3
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 960, mq. 1.530, Natura seminativo
omissis

5) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Lorenzo nato a Premariacco il 25/02/1948 prop. 1/2 in com. leg.;
DI GIUSTO Gina nata a Palmanova il 11/05/1956 prop. 1/2 in com. leg.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 974, mq. 30, Natura seminativo
omissis

6) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Maria nata a Premariacco il 05/03/1937
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 378, mq. 1.220, Natura seminativo
omissis

7) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Mauro nato a Cividale del Friuli il 30/07/1964 prop. per 1/2;
DE SABBATA Denisa nata a Cividale del Friuli il 17/02/1968 prop. per 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 13 mappale 183, mq. 2.919, Natura seminativo
omissis

8) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Mirella nata a Premariacco il 11/03/1942
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 454, mq. 20, Natura seminativo
omissis

9) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Rino nato a Premariacco il 29/04/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 386, mq. 170, Natura seminativo
omissis

10) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Rino nato a Premariacco il 29/04/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 29 mappale 257, mq. 130, Natura seminativo
omissis

11) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Rino nato a Premariacco il 29/04/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 29 mappale 247, mq. 20, Natura seminativo
omissis

12) Ditta Proprietaria:
DE SABBATA Ulisse nato a Premariacco il 05/02/1939 prop. per intero
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 417, mq. 25, Natura seminativo
omissis

13) Ditta Proprietaria:
DEVOTI Giuliano nato a Cividale del Friuli il 01/01/1957
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 421, mq. 1.420, Natura seminativo
omissis

14) Ditta Proprietaria:
DONATI Maria nata a Torreano il 12/09/1926 usuf. 1/1;
IERONUTTI Laura nata a Premariacco il 14/02/1960 prop. 1/1
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 29 mappale 251, mq. 2, Natura seminativo
omissis

15) Ditta Proprietaria:
DONATO Edi nato a Premariacco il 04/10/1955 prop. ;
VUCH Onorina nata a Premariacco il 26/01/1923 usuf.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 232, mq. 2.729, Natura seminativo
omissis

16) Ditta Proprietaria:
DONATO Paolo nato a Premariacco il 12/04/1960
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 14 mappale 688, mq. 560, Natura seminativo
omissis

17) Ditta Proprietaria:
FADONE Callisto nato a Premariacco il 01/01/1940
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 7 mappale 692, mq. 130, Natura seminativo
omissis

18) Ditta Proprietaria:
FADONE Simona nata a Udine il 06/01/1969
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 2 mappale 338, mq. 1.240, Natura seminativo
omissis

19) Ditta Proprietaria:
FLEBUS Francesco nato a Premariacco il 16/12/1932
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 193, mq. 6.300, Natura seminativo
omissis

20) Ditta Proprietaria:
FONTANINI Luigi nato a Premariacco il 25/03/1960
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 28 mappale 198, mq. 20, Natura seminativo
omissis

21) Ditta Proprietaria:
FRANCOVICCHIO Paride nato a Premariacco il 29/01/1956 prop. per 1/2;
PAULUZZI Berenice nata a Premariacco il 23/06/1923 prop. per 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 390, mq. 190, Natura seminativo
omissis

22) Ditta Proprietaria:
FURLANI Bruna nata a Premariacco il 09/10/1942 prop.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 13 mappale 189, mq. 355, Natura seminativo
omissis

23) Ditta Proprietaria:
GARBINO Valeria nata a Premariacco il 05/06/1939
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 415, mq. 35, Natura seminativo
omissis

24) Ditta Proprietaria:
GARBINO Valeria nata a Premariacco il 05/06/1939
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 375, mq. 2.070, Natura seminativo
omissis

25) Ditta Proprietaria:
GREGORONI Ilva nata a Udine il 11/01/1954 prop. 1/2 in com. leg.;
PITASSI Sergio nato a Premariacco il 09/01/1948 prop. 1/2 in com. leg.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 413, mq. 420, Natura seminativo
omissis

26) Ditta Proprietaria:
GREGORONI Ilva nata a Udine il 11/01/1954 prop. 1/2 in com. leg.;
PITASSI Sergio nato a Premariacco il 09/01/1948 prop. 1/2 in com. leg.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 265, mq. 50, Natura seminativo
omissis

27) Ditta Proprietaria:
GRINOVERO Longino nato a Premariacco il 08/02/1940
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 20 mappale 364, mq. 1.020, Natura seminativo
omissis

28) Ditta Proprietaria:
GRINOVERO Longino nato a Premariacco il 08/02/1940
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 20 mappale 365, mq. 530, Natura seminativo
omissis

29) Ditta Proprietaria:
GRINOVERO Morris nato a Udine il 13/08/1968
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 20 mappale 362, mq. 270, Natura seminativo
omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

08_22_3_AVV_PROV UDINE DECR 32 ESPROPRIO_006

## Provincia di Udine - Area Tecnica Servizio Viabilità - U.O. Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 32 del 09.05.2008. Lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla SP n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco-Buttrio. Decreto di esproprio.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

omissis

Richiamato il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

**DECRETA**

### Art. 1

sono espropriati (Omissis), a favore della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili occorrenti alla realizzazione lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla S.P. n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco - Buttrio situati in Comune di Premariacco ed identificati come di seguito:

1) Ditta Proprietaria:
IAIZA Giulia nata a Pozzuolo del Friuli il 15/09/1922 prop. 3/12;
PITTIONI Ezio nato a Pozzuolo del Friuli il 07/09/1956 prop. 5/12;
PITTIONI Fedora nata a Pozzuolo del Friuli il 20/05/1946 prop. 2/12;
PITTIONI Loretta nata a Pozzuolo del Friuli il 15/04/1949 prop. 2/12
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 355, mq. 35, Natura seminativo
omissis

2) Ditta Proprietaria:
IAIZA Giulia nata a Pozzuolo del Friuli il 15/09/1922 prop. 3/12;
PITTIONI Ezio nato a pozzuolo del friuli il 07/09/1956 prop. 5/12;
PITTIONI Fedora nata a Pozzuolo del Friuli il 20/05/1946 prop. 2/12;
PITTIONI Loretta nata a Pozzuolo del Friuli il 15/04/1949 prop. 2/12
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 425, mq. 23, Natura prato
omissis

3) Ditta Proprietaria:
IAIZA Giulia nata a Pozzuolo del Friuli il 15/09/1922 prop. 3/12;
PITTIONI Ezio nato a pozzuolo del friuli il 07/09/1956 prop. 5/12;
PITTIONI Fedora nata a Pozzuolo del Friuli il 20/05/1946 prop. 2/12;
PITTIONI Loretta nata a Pozzuolo del Friuli il 15/04/1949 prop. 2/12
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 360, mq. 247, Natura prato
omissis

4) Ditta Proprietaria:
IAIZA Giulia nata a Pozzuolo del Friuli il 15/09/1922 prop. 3/12;
PITTIONI Ezio nato a pozzuolo del friuli il 07/09/1956 prop. 5/12;
PITTIONI Fedora nata a Pozzuolo del Friuli il 20/05/1946 prop. 2/12;
PITTIONI Loretta nata a Pozzuolo del Friuli il 15/04/1949 prop. 2/12
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 361, mq. 7, Natura prato
omissis

5) Ditta Proprietaria:
IERONUTTI Giorgio nato a Premariacco il 10/08/1940 prop. 1/2;
IERONUTTI Luciana nata a Premariacco il 09/02/1939 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 986, mq. 540, Natura seminativo
omissis

6) Ditta Proprietaria:
IERONUTTI Giorgio nato a Premariacco il 10/08/1940 prop. 1/2;
IERONUTTI Luciana nata a Premariacco il 09/02/1939 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 962, mq. 300, Natura seminativo
omissis

7) Ditta Proprietaria:
IERONUTTI Giorgio nato a Premariacco il 10/08/1940 prop. 1/2;
IERONUTTI Luciana nata a Premariacco il 09/02/1939 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 963, mq. 35, Natura seminativo
omissis

8) Ditta Proprietaria:
IERONUTTI Giorgio nato a Premariacco il 10/08/1940 prop. 1/2;
IERONUTTI Luciana nata a Premariacco il 09/02/1939 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 1002, mq. 80, Natura seminativo
omissis

9) Ditta Proprietaria:
IERONUTTI Giorgio nato a Premariacco il 10/08/1940 prop. 1/2;
IERONUTTI Luciana nata a Premariacco il 09/02/1939 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 1003, mq. 30, Natura seminativo
omissis

10) Ditta Proprietaria:
IERONUTTI Roberto nato a Premariacco il 03/12/1960
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 396, mq. 1.260, Natura seminativo
omissis

11) Ditta Proprietaria:
IERONUTTI Roberto nato a Premariacco il 03/12/1960
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 397, mq. 310, Natura seminativo
omissis

12) Ditta Proprietaria:
LAURINO Mario nato a Torreano il 08/09/1930 prop. 1/2;
SCARAVETTO Lucilla nata a Torreano il 08/02/1933 prop. per 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 240, mq. 1.900, Natura seminativo
omissis

13) Ditta Proprietaria:
LAURINO Mario nato a Torreano il 08/09/1930 prop. 1/2;
SCARAVETTO Lucilla nata a Torreano il 08/02/1933 prop. per 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 227, mq. 635, Natura seminativo
omissis

14) Ditta Proprietaria:
LIVON Aldo nato a Trivignano Udinese il 04/06/1939
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 28 mappale 188, mq. 130, Natura seminativo
omissis

15) Ditta Proprietaria:
LIVON Aldo nato a Trivignano Udinese il 04/06/1939
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 348, mq. 10, Natura seminativo
omissis

16) Ditta Proprietaria:
LIVON Aldo nato a Trivignano Udinese il 04/06/1939
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 349, mq. 70, Natura seminativo
omissis

17) Ditta Proprietaria:
MARIOTTI Giovanni nato a Limbiate il 19/08/1944
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 196, mq. 1.210, Natura seminativo
omissis

18) Ditta Proprietaria:
MEROI Daniele nato a Udine il 17/02/1971 prop. 1/6;
MEROI Luca nato a Udine il 13/04/1975 prop. 1/6;
MEROI Maria Rosa nata a Premariacco il 16/04/1936 prop. 3/6;
PEVERE Giueppina nata a Pozzuolo del Friuli il 04/04/1939 prop. 1/6
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 363, mq. 305, Natura seminativo
omissis

19) Ditta Proprietaria:
MICHELUTTI Anives nata a Premariacco il 18/01/1926
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 212, mq. 570, Natura seminativo
omissis

20) Ditta Proprietaria:
MICHELUTTI Anives nata a Premariacco il 18/01/1926
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 213, mq. 250, Natura seminativo
omissis

21) Ditta Proprietaria:
MICHELUTTI Edda nata a Premariacco il 15/12/1929 prop. 17/27;

MURADORE Daniela nata a Premariacco il 14/10/1955 prop. 5/27;
MURADORE Roberta nata a Cividale del Friuli il 25/08/1962 prop. 5/27
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 204, mq. 405, Natura seminativo
omissis

22) Ditta Proprietaria:
MICHELUTTI Egle nata a Premariacco il 06/12/1921 prop. 1/3;
ZULIANI Domenico nato a Premariacco il 04/08/1947 prop. 1/3;
ZULIANI Elisabetta nata a Premariacco il 29/12/1942 prop. 1/3
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 191, mq. 250, Natura seminativo
omissis

23) Ditta Proprietaria:
MICHELUTTI Egle nata a Premariacco il 06/12/1921 prop. 1/3;
ZULIANI Domenico nato a Premariacco il 04/08/1947 prop. 1/3;
ZULIANI Elisabetta nata a Premariacco il 29/12/1942 prop. 1/3
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 215, mq. 470, Natura seminativo
omissis

24) Ditta Proprietaria:
MICHELUTTI Egle nata a Premariacco il 06/12/1921 prop. 1/3;
ZULIANI Domenico nato a Premariacco il 04/08/1947 prop. 1/3;
ZULIANI Elisabetta nata a Premariacco il 29/12/1942 prop. 1/3
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 216, mq. 200, Natura seminativo
omissis

25) Ditta Proprietaria:
MICHELUTTI Egle nata a Premariacco il 06/12/1921 prop. 1/3;
ZULIANI Domenico nato a Premariacco il 04/08/1947 prop. 1/3;
ZULIANI Elisabetta nata a Premariacco il 29/12/1942 prop. 1/3
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 7 mappale 688, mq. 45, Natura seminativo
omissis

26) Ditta Proprietaria:
MODONUTTI Alvaro nato a Premariacco il 19/01/1954 prop. 1/2;
PIZZONI Leonarda nata a Premariacco il 31/12/1925 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 981, mq. 380, Natura seminativo
omissis

27) Ditta Proprietaria:
MODONUTTI Pierino nato a Premariacco il 12/11/1946 prop. 1/2,
MODONUTTI Rino nato a Premariacco il 27/03/1952 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 29 mappale 261, mq. 35, Natura seminativo
omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

---

08_22_3_AVV_PROV UDINE DECR 33 ESPROPRIO_004

## Provincia di Udine - Servizio Viabilità

Decreto di esproprio n. 33 del 09/05/2008. Lavori di realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado - primo stralcio.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

omissis

Visto il D.P.R. n. 327/2001;

**DECRETA**

### Art 1

Sono espropriati-omissis- a favore dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE con sede a Udine in p.zza Patriarcato n°3 (P. IVA 00400130308) gli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile Palmanova-Grado primo stralcio, ed identificati come di seguito:

1) Ditta Proprietaria
SOC. IMMOBILIARE BASSA FRIULANA s.r.l. con sede a Terzo di Aquileia in via 2 Giugno 8,
C.F. 674320304, propr. per 1/1;
Comune Censuario Terzo di Aquileia Fgl 13 Map.le 1026/5 Sup. mq 63 Natura Ente Urbano
Indennità € 189,00;

2) Ditta Proprietaria
SOC. IMMOBILIARE BASSA FRIULANA s.r.l. con sede a Terzo di Aquileia in via 2 Giugno 8,
C.F. 674320304; propr. per 1/1;

Comune Censuario Terzo di Aquileia Fgl 13 Map.le 1026/6 Sup. mq 72 Natura Ente Urbano
Indennità € 216,00;

3) Ditta Proprietaria
MORLACCO FERRUCCIO nato a Sant'Elpidio a Mare il 15/10/1926,
C.F. MRLFRC26R15I324J; propr. per 1/4.
MORLACCO VIRGINIO nato a Sant'Elpidio a mare il 12/06/1930,
C.F. MRLVGN30H12I324O, propr. per 1/4;
CAROSI MARIA ANTONIETTA nata a Castignano il 22/11/1927,
C.F. CRSMNT27S62C321B, propr. per 1/4;
BERDINI VINCENZA nata a Sant'Elpidio a mare il 15/09/1937 ,
C.F. BRDVCN37P55I324U;
Comune Censuario Terzo di Aquileia Fgl 2 Map.le 1240/20 Sup. mq 69 Natura Sem.
Indennità € 209,04;

4) Ditta proprietaria
PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO con sede a Terzo di Aquileia in Via 2 giugno n. 31
C.F. 81000190306, propr. per 1/1;
Comune Censuario di Terzo di Aquileia Fgl 13 Map.le 1003/14 Sup. mq 27 Natura Semin.
Indennità € 29,70;

5) Ditta proprietaria
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI con sede a Cervignano del Friuli in Piazza Indipendenza n. 1
C.F. 81000730309, propr. per 1/1;
Comune Censuario di Muscoli Fgl 13 Map.le 628/4 Sup. mq 122 Natura Strada improd.
Indennità € 604,62;

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro
(o suo delegato)

---

08_22_3_AVV_UFF ESPR INTERCOM GEMONESE DECR 10785 ESPROPRI_021

## Ufficio Espropri Intercomunale dell'Area del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

### Espropri in Comune di Buja (UD) - Espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione piazzola per la raccolta RSU e differenziata in località Ontegnano. Decreto di esproprio (art. 23 DPR 327/01). Prot. n. 10785/ESPR/BUJA/03.

**IL RESPONSABILE**

(omissis)

**DECRETA**

## Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n° 327/01, a favore del Comune di Buja, l'espropriazione dell'immobile di seguito descritto:

COMUNE DI BUJA
Fg. 15 mappale n° 375 di are 0,12
Superficie espropriata mq 12
Totale Indennità provvisoria depositata (quietanza n° 96/08) € 181,80.-
Ditta proprietaria: PEZZETTA GIOVANNI nato a Buja il 18.08.1888, proprietario per 1/1

(omissis)

Gemona del Friuli, 18 aprile 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

08_22_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSI VARI_027

# Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” - Trieste

## Bando di concorso per posti di collaboratore professionale sanitario - Cat. D - Profili vari.

**(N.B.: ogni profilo costituisce una procedura concorsuale distinta)**
In esecuzione delle determinazioni del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, di seguito evidenziate, sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:
**- 1 posto di terapista occupazionale** (Determina n. 363 dd. 29.04.08)
**- 1 posto di logopedista** (Determina n. 365 dd. 29.04.08)
**- 2 posti di tecnico sanitario di laboratorio** (Determina n. 376 dd. 5.05.08)
**- 1 posto di tecnico di neurofisiopatologia, settore Nefrologia e Dialisi** (Determina n. 404 dd. 9.05.08)

Alla presente procedura saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l’accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 220/01 inerenti la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all’art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate e dei disabili.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**
Laurea professionale specifica, riferita al singolo profilo, ovvero diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell’esercizio dell’attività professionale e dell’accesso ai pubblici concorsi.

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**
Possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno dei paesi dell’Unione Europea.
b) età non inferiore a 18 anni;
c) idoneità fisica all’impiego
L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego - con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell’Azienda, prima dell’immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
d) Iscrizione all’albo professionale, ove richiesto per l’esercizio professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

**PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI**
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e la relativa documentazione allegata dovrà essere :
- consegnata direttamente all’Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l’ora di chiusura dell’ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria “Ospedali Riuniti”- via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell’avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell’ufficio postale accettante. L’eventuale riserva d’invio successivo di documenti è priva d’effetto.
L’Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spe-

diti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

**DOCUMENTAZIONE**

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.

Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificata nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.

Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:

a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;

b) un elenco dei documenti e dei titoli allegati;

c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142-TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30).

La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in presenza di revoca del concorso.

Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:

- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

I modelli a tal fine utilizzabili sono scaricabili dal sito internet aziendale ( www.aots.sanita.fvg.it ) alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.

Ai fini della validità si ricorda che le dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, ovvero, alle stesse, dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.

La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ( art. 76 DPR 445/2000).

L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

**ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione dal concorso, è disposta, con provvedimento motivato, dall'unità sanitaria locale o dall'azienda ospedaliera, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della stessa.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

**CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario delle prove concorsuali sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, nelle modalità e nei tempi previsti dal regolamento concorsuale.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220.

**PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME**
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
30 punti per i titoli;
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento delle prove pratica ed orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

| | |
|---|---|
| titoli di carriera: | p. 15 |
| titoli accademici e di studio: | p. 5 |
| pubblicazioni e titoli scientifici: | p. 3 |
| curriculum formativo e professionale | p. 7 |

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prova scritta, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso contenuti.
**PROVE DI ESAME**
*Prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
1. area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del profilo specifico:
- discipline specifiche nel profilo indicate dall'ordinamento didattico;
N.B.: per il profilo di tecnico di neurofisiopatologia destinato alla S.C. Nefrologia e Dialisi, la presente area è integrata con i seguenti argomenti:
- principali nozioni sulla circolazione extracorporea della dialisi
- principali nozioni sui meccanismi della depurazione dialitica
2. area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica e il codice deontologico del profilo specifico
3. area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- cenni di legislazione sanitaria
- norme e decreti sul profilo professionale
4. area del diritto amministrativo e del lavoro:
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
- cenni sulla 626/94
*Prova pratica:* esecuzione di tecniche specifiche o predisposizioni di atti connessi alla qualificazione professionale (simulazioni di situazioni specifiche)
*Prova orale:* colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica, verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato (inglese, tedesco, francese).
**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**
La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.
**CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE**
Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono da quest'ultima.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comu-

nica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla
S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-5123-5233-5127
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi"
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione dal concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI**

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a ______________________________

codice fiscale ______________________________

**CHIEDE**

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/______________________________

**A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera**

**dichiara**

1. di essere nato/a a ______________________________il ____________
2. di risiedere a______________via______________________________n.______
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana

   *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

   /______________________________
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di______________________________
   *ovvero*
   di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

   /______________________________
5. di non aver mai riportato condanne penali
   *ovvero* – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)
   /______________________________
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio

   /______________________________

   conseguito il______________presso______________________________

   /______________________________
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:

   diploma di ______________________________

   conseguito presso______________________________il____________
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

   a) di aver prestato servizio militare in qualità di______________dal__________al__________

   b) di non avere prestato servizio militare perché ______________________________

9. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego)* c):

   /_______________________________________________

   /_______________________________________________

10. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:_______________________________________
    (*allegare documentazione probatoria*)

12. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

13. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_______, nonché dell'ausilio di_______________________________________

14. di scegliere ______________________quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

15. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

**sig./sig.ra**_______________________________________

**Via/Piazza**_______________________________ **n.**________

**C.A.P.**____________ **Città**____________________ **Telefono**__________

**Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente e la fotocopia di un documento di identità valido.**

**Luogo e Data** ____________________

/_____________________________
(firma per esteso e leggibile)

**NOTE**

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
b) ***i cittadini italiani*** devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
   ***i cittadini non italiani*** devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
c) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
a) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto ( ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 TRIESTE**
  **ovvero**
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

08_22_3_CNC_AZ OSP RIUNITI SORTEGGIO_024

## Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste
Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici.

In data 30/06/2008 alle ore 11.30, nella Sede Amministrativa dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria OO.RR. di Trieste" - Ufficio Concorsi - stanza n. 528, sita al V° piano di via del Farneto n. 3 -Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice per l'affidamento del seguente incarico:
un incarico triennale di Responsabile della SC Direzione Infermieristica, ai sensi dell'art. 15 septies, co. 1, del D.Lvo 502/92 e s.m.ei.;

IL RESPONSABILE DELLA S. C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

08_22_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIA TECNICI_002

## Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

Con determinazioni n. 99 del 14 marzo 2008 e n. 110 del 20 marzo 2008 sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, indetti, rispettivamente, per la copertura di:

- un posto di operatore tecnico specializzato - conduttore di caldaie a vapore - categoria "B", livello economico super "Bs":

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | POLITA | Luca, n. il 30/08/1972 a Pordenone | p. 53,510/100 |
| 2 | GORZA | Ettore, n. il 27/04/1966 a Losanna (Svizzera) | p. 51,310/100 |

- un posto di operatore tecnico specializzato -elettricista - categoria "B", livello economico super "Bs":

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | TELLAN | Ermes, n. il 23/08/1961 a Sacile | p. 65,812/100 |
| 2 | NADAL | Alessandro, n. il 02/10/1981 a Pordenone | p. 61,125/100 |
| 3 | ZANETTE | Carlo,n. il 15/03/1957 a Pordenone | p. 54,005/100 |
| 4 | GARDENAL | Alessandro, n. il 30/01/1981 a Sacile | p. 49,145/100 |
| 5 | MARCHI | Luca, n. il 17/03/1972 a Trieste | p. 47,498/100 |
| 6 | TONIN | Daniele, n. il 02/03/1964 a S. Vito al Tagl.to (PN) | p. 6,900/100 |
| 7 | SBURELIN | Stefano, n. il 22/04/1965 ad Aviano (PN) | p. 43,000/100 |

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Zavagno

08_22_3_CNC_AZ SS1 STABILIZZAZIONE- CONCORSO OSTETRICA_008

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
Procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell'area del comparto per l'anno 2007 il cui avvio è stato pubblicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. 48 dd. 28.11.2007.

In esecuzione della deliberazione n. 683 dd. 15.11.2007 del Direttore Generale, è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
**n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - ostetrica (cat. "D"del ruolo sanitario)**

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALLA ACQUISIZIONE DEI VINCITORI COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.

**1. Requisiti specifici di ammissione** (declaratorie CCNL del Personale del Comparto Sanità dd. 20 settembre 2001 e art. 36 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 e DGR 1927 dd. 6.8.2007)
**A - Requisiti culturali**
Diploma abilitante alla specifica professione di ostetrica previsto dalla vigente legislazione e s.m. e i.
Oppure
Corso di Laurea di I livello della professione sanitaria Ostetrica
**B - Requisiti professionali**
**ed essere in servizio:**
a) alla data del 1 gennaio 2007 presso l'azienda che procede alla stabilizzazione e avere maturato, alla stessa data, un'anzianità di servizio di almeno tre anni, nel quinquennio precedente, anche non continuativi presso la medesima azienda od altre aziende ed enti del SSN;
b) alla data del 1 gennaio 2007 presso l'azienda che procede alla stabilizzazione e che maturino successivamente un'anzianità di servizio di tre anni, computandosi eventuali servizi prestati nel quinquennio precedente, anche non continuativi maturati presso la medesima azienda od altre aziende ed enti del SSN;
c) essere in servizio presso l'azienda che procede alla stabilizzazione nel quinquennio anteriore alla data del 1 gennaio 2007 ed avere maturato alla stessa data un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel quinquennio, anche non continuativi presso la medesima azienda od altre aziende ed enti del SSN.
L'anzianità di servizio è quella maturata con rapporto di dipendenza a tempo determinato e/o con rapporti diversi esclusivamente nelle tipologie degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto, contratti ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e libero professionali ex art. 7 comma 6 del D.Lgs 165/01 e s.m.i.
I periodi svolti con rapporti di lavoro a part-time o assimilabile vanno conteggiati proporzionalmente al rapporti di lavoro a tempo pieno.
Nella fattispecie del rapporto di dipendenza l'anzianità di servizio deve essere considerata nel profilo messo a selezione o nel corrispondente profilo di categoria superiore o inferiore.
Nella fattispecie diversa dal rapporto di dipendenza l'Azienda dovrà valutare se l'attività svolta è riconducibile per i suoi contenuti al profilo messo a selezione, ovvero al corrispondente profilo di categoria superiore.
**2. Requisiti generali di ammissione** (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
**3. Presentazione della domanda**
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di affissione o pubblicazione all'albo aziendale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda in via Giovanni Sai n. 1-3, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione all'albo azien-

dale all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00).
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà inoltre indicare la lingua straniera scelta tra quelle indicate all'articolo 4 del presente bando.
Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate. La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente alla scelta della lingua straniera ovvero l'indicazione di una lingua diversa tra quelle indicate comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto

ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:
- L'ELENCO, IN CARTA SEMPLICE, DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI (*)
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (**) DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ
(*)documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativacompetente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
**4. Prove di esame:** (art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
*prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzioni di quesiti a risposta sintetica attinenti: Legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione sanitaria, elementi di metodologia dell'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, qualità dei servizi sanitaria ed accreditamento professionale
oppure
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
A) area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del l'ostetrica: discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico;
B) area etico-deontologica: la responsabilità deontologica e il codice deontologico dell'ostetrica;
C) area della legislazione sanitaria nazionale e dell'ordinamento professionale: legislazione sanitaria nazionale e regionale; norme e decreti sul profilo messo a concorso;
D) area del diritto amministrativo e del lavoro: il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

ed in particolare nel S.S.N. Cenni sulla 626/94. Codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico.
*prova pratica:* effettuazione esecuzione ed interpretazioni di esami per il monitoraggio della gravidanza - prestazioni legate alla prevenzione oncologia - controllo puerperale - assistenza al parto nelle varie presentazioni - conduzione del corso di psicoprofilassi al parto
oppure
Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
- predisposizione di piani assistenziali - esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e simulazioni di interventi clinici infermieristici.

*prova orale:* colloquio attinente le discipline proposte per la prova scrittaelementi di legislazione e ordinamento professionale. Metodiche e tecniche d'animazione e della ricerca sociale.
- nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

**5. Convocazione dei candidati**
Per quanto attiene il diario delle prove concorsuali , sarà data comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

**6. Esclusione dal concorso**
L'esclusione dal concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/01.

**7. Valutazione delle prove d'esame** (art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

**8. Commissione esaminatrice**
La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001, n.220. Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da componenti aggiunti.

**9. Punteggio** (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

| | |
|---|---|
| - titoli di carriera | punti 15 |
| - titoli accademici e di studio | punti 5 |
| - pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| - curriculum formativo e professionale | punti 7 |

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220, integrati con la valutazione dell'anzianità di servizio come indicata all'articolo 1 del presente bando.

**10. Trattamento dei dati personali**
Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso

la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**11. Pari opportunità**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**12. Graduatoria titoli di precedenza e preferenza**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

**13. Utilizzo della graduatoria**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.
La graduatoria potrà essere utilizzata nei termini di validità previsti dalla normativa vigente per le graduatorie di concorso pubblico, esclusivamente per la copertura del fabbisogno individuato secondo le previsioni del paragrafo C) dell'allegato alla D.G.R. 1927 dd. 6.8.2007 ed indicato nel bando di concorso.
**14. Conferimento dei posti e assunzione**
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 220/01).
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 13 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
**15. Accesso agli atti del concorso**
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Referente del procedimento: sig.ra Morena Zuliani, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL PRESENTE CONCORSO QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena Sincovich

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)a cui andrà allegato:
- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- copia di un documento di identità
La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

**ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI**
**N. 1 "TRIESTINA"**
**Via Sai 1-3**
**34128 TRIESTE**

**OGGETTO:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ……………………………………………………..

*(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);*

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di …………………………………….

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………………..
  …………………………………..il……………………………………………………...…;

- di risiedere a …………………………………………………………………………..
  ……………………………via…………………………………………….…….n……..…....;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ………………………………………………………………………………………………….;

- di essere di stato civile
  ……………………………………………………………………………..….;

- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di…………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo………………….
  …………………………………………………………………………………………………..

- di aver riportato le seguenti condanne penali
  …………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………….. (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio
  …………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………

……………………………….............. conseguito in data…………………………… presso
…………….........................................................................................................................................
.....................................................................................................................................................
.....................................................................................................................................................
.....................................................................................................................................................
....................................................................................
*(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
…………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………….
*(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici)* conseguito in data (o sessione)
……………………….presso Università ……………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………

di essere altresì in possesso dei seguenti **requisiti specifici** di ammissione al concorso
*(da indicare i requisiti professionali ex art. 1 del presente bando)*
a) ……………………………………………………………………………………………..
…………………………………………………………………………………………………
b)………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
c)……………………………………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………

- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………...
*(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………….
*(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)*

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
*(allegare documentazione probatoria );*

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera……………………………………………………………
  *(indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)*

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____________________________________________________________
VIA / PIAZZA ________________________________________________ N.___
TELEFONO N. _____________________________________________________
CAP__________ CITTÀ _____________________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (Se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA _____________________

________________________________
**FIRMA**
**(allegare fotocopia documento d'identità)**

08_22_3_CNC_AZ SS2 SORTEGGIO CONCORSO MEDICO ANATOMIA PATOLOGICA_009

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia
Sorteggio componenti commissioni esaminatrici concorso dirigente medico di anatomia patologica.

A norma dell’art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - ufficio concorsi - dell’A. S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all’ora indicata:

3 giugno 2008 - ore 9.00
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di Anatomia Patologica

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

08_22_3_CNC_AZ SS2 SORTEGGIO CONCORSO MEDICO CARDIOLOGIA_010

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia
Sorteggio componenti commissioni esaminatrici concorso dirigente medico di cardiologia.

A norma dell’art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - ufficio concorsi - dell’A. S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all’ora indicata:

3 giugno 2008 - ore 8.30
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di Cardiologia

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

08_22_3_CNC_COM GORIZIA CONCORSO ISTRUTTORI AMM-CONT_016

## Comune di Gorizia
Selezione pubblica per titoli per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di istruttori amm.vo-contabili - cat. C.

**IL DIRIGENTE RENDE NOTO**

che è bandita la selezione di cui all’oggetto.
Le domande di ammissione devono pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Per informazioni rivolgersi all’ufficio Personale del Comune di Gorizia, tel. 0481383202 o 3834630. Copia del bando è disponibile sul sito Internet: www.comune.gorizia.it

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rosamaria Olivo

## BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
# (ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

**ABBONAMENTI**

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

**FASCICOLI**

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  **ad eccezione** dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

**MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI**

**L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

**SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. | |
|---|---|---|---|---|
| A) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 0,050 |
| B) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 0,040 |
| A.1) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 0,075 |
| B.1) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 0,060 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE | |
|---|---|---|---|---|
| A-tab) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 150,00 |
| B-tab) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 120,00 |
| A.1-tab) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 225,00 |
| B.1-tab) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 180,00 |

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
VITTORIO ZOLLIA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste